ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 60. - Non si conservano e non si restituiscono m...

IL PICCOLO

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: ...

...edì 17 Settembre 1925

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza G. Goldoni 1. Tel. 801

Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 587 — Amministrazione N. 600 - Pubblicità N. 801

Nuova Serie N. 1802

Un dibattito sulle minoranze etniche

Il patto di sicurezza - Cortesie franco-tedesche a Berlino

I limiti del controllo della Lega

Una questione sollevata dal delegato romeno

GINEVRA, 16

La giornata di oggi a Ginevra potrebbe dirsi quella delle minoranze etniche. Questo problema, che in misura più o meno grave assilla tutti gli Stati, ebbe oggi infatti l'onore di essere discusso tanto all'Assemblea quanto in sede di commissione. All'Assemblea — dove si esaurì oggi la discussione del rapporto sull'opera compiuta dal Consiglio — ne parlò il ministro degli Esteri di Romenia, Duca. Egli disse che la Romenia è ben decisa a trattare le minoranze con la maggiore liberalità, compatibile coi suoi interessi generali. L'oratore sostiene che la questione delle minoranze debba essere considerata sotto un duplice aspetto: gli Stati hanno l'obbligo di assicurare una protezione alle minoranze; le minoranze alla lor volta hanno il dovere di mostrarsi leali verso gli Stati di cui fanno parte. Se queste due condizioni non si verificano contemporaneamente, nessun disarmo morale sarà possibile. Il delegato romeno afferma la sua fiducia nel Consiglio della Società delle Nazioni, che è incaricata di controllare l'applicazione dei trattati a favore delle minoranze tecniche, e saprà per l'avvenire, come ha saputo fare per il passato, impedire le degenerazioni di questa tutela, e non ammetterà mai che la questione delle minoranze possa essere per gli uni una sorgente di obblighi maggiori e per gli altri un pretesto di agitazioni interessate.

Contrasto di tendenze nella Commissione

Il delegato romeno elencò le varie iniziative che sono state portate in Assemblea per modificare lo statuto delle minoranze. E ciò in avvenire egli spera che sia nel senso indicato dal delegato della Lituania, Galvanouskas, e cioè, che le clausole relative alla protezione delle minoranze abbiano un carattere generale, per non dividere il mondo in due parti: una composta degli Stati che godono i diritti della piena sovranità, e l'altra che comprenderebbe i paesi a sovranità limitata, ciò che sarebbe incompatibile coi principi democratici che reggono attualmente il mondo.

Qui, per la chiarezza dell'espressione, giova aprire una parentesi, e dire come questo argomento sia stato affrontato di proposito dalla stessa Commissione che doveva discutere tanto l'iniziativa della Lituania quanto quella del conte Appony, tendenti a che le petizioni delle minoranze fossero tutte trasmesse alla Corte permanente di Giustizia internazionale, senza essere sottoposte ad un preventivo esame del Consiglio. Dalla discussione generale svoltasi in seno alla Commissione fu messa in rilievo una tendenza sempre più energica di estendere la protezione assicurata alle minoranze etniche in certi Stati costituitisi in virtù dei trattati di pace e che dai trattati di pace ebbero un considerevole ingrandimento di territorio.

Contro questa tendenza insorsero Benes, il francese Henry De Jouvenel ed il visconte Cecil, i quali sostennero che la procedura attuale è sufficiente per garantire alle minoranze un'equa tutela, mentre è in grado di colpire gli abusi che possono derivare dall'audacia dei deboli. Così non solo l'iniziativa lituana, ma anche quella del conte Appony vengono a trovarsi in contrasto con l'opinione della maggioranza della Commissione, opinione che si manifesta in sostanza favorevole alla tesi sostenuta dal delegato romeno. Questi, continuando nel discorso, afferma che la Romenia resterà fedele allo spirito del protocollo. I tre punti: arbitrato, sicurezza e disarmo, sono inseparabili per il trionfo della pace. D'altra parte, la Romenia crede nell'efficacia degli accordi regionali, che ha già concluso ed è pronta a concluderne altri.

L'aggiornamento dell'Assemblea

Dopo il delegato che rappresenta l'ultima soglia della latinità verso l'Oriente, sale alla tribuna un uomo di colore, Doret, rappresentante della Repubblica di Haiti, il quale vorrebbe che per coltivare l'idea della pace fossero rimaneggiati i testi storici adottati nelle scuole, all'effetto di togliere tutte le parti consacrate ai fatti di guerra e specialmente quelle nelle quali si giustificano le guerre di conquista.

Il delegato canadese Bestock prende la parola per dire che il suo paese si associa concorde ai principii affermati nel protocollo, ma però non ammette l'obbligo delle sanzioni economico-militari, ed è disposto a partecipare ad una conferenza generale per la riduzione degli armamenti, se questa non implica adesione preventiva al protocollo. E in sostanza la tesi in base alla quale gli Stati Uniti si sono rifiutati di aderire alla Società delle Nazioni.

L'ultimo oratore della giornata, che è anche quello che chiude la discussione generale, è il delegato cileno Juanez, il quale si rivela un fervido amico dei giornalisti. Egli chiede infatti al Consiglio di convocare un comitato di periti rappresentanti della stampa dei vari continenti, allo scopo di assicurare la trasmissione più facile e meno costosa delle notizie giornalistiche e di tutte quelle riferentesi a questioni alla cui soluzione possa collaborare l'opinione pubblica dei vari paesi.

L'assemblea riprenderà i suoi lavori solo quando le varie Commissioni saranno in grado di presentarne le relazioni sugli argomenti che a ciascuna di esse sono stati affidati per lo studio preliminare.

Notiamo per la cronaca che l'on. Grandi, continuando oggi la sua opera di sondaggio politico, ha fatto colazione con Benes. Pure per la cronaca registriamo che la delegazione turca smentisce energicamente le notizie di fonte inglese, secondo le quali i turchi avrebbero operato il trasloco dei cristiani residenti in territori contestati.

Il Vaticano non aspira a far parte della Società delle Nazioni

ROMA, 16

L'*Osservatore Romano* pubblica: «Alcuni giornali ricevono da Ginevra che il Santo Padre, ad un religioso, avrebbe detto: «Portate il mio saluto ed i miei auguri ai rappresentanti dei popoli adunati a Ginevra per una grande opera di pace, ma dite a Ginevra che non dimentichino che se dovranno fare veramente la giusta pace, la Chiesa di Roma non potrà essere assente», e ne concludono che la Santa Sede aspira ad entrare nella Società delle Nazioni. Siamo autorizzati a dichiarare che tutto ciò non ha ombra di fondamento.»

Lo stesso *Osservatore* pubblica ancora: «Padre Gemelli ci telegrafa da Milano: Pregovi smentire recisamente e energicamente notizia data alcuni giornali aver io espresso a Ginevra durante discorso funzione cattolica pensiero alcuno a nome del Santo Padre.»

Il testo dell'invito alla Germania

La data e la sede della Conferenza

BERLINO, 16

Ecco il testo del «memorandum» che l'ambasciatore francese ha consegnato ieri l'altro al ministro degli Esteri tedesco.

«Al momento di consegnare la nota del 24 agosto al signor Stresemann, l'ambasciatore di Francia era stato incaricato di partecipare al ministro degli Esteri che il Governo francese, d'accordo con i suoi alleati, riteneva opportuno, nel caso di un'accoglienza favorevole della nota suddetta da parte del Governo tedesco, di affrettare le conclusioni delle trattative iniziate mediante un convegno di periti giuristi e più tardi mediante un incontro dei ministri degli Esteri degli Stati interessati. Dopo il colloquio, ormai terminato, dei giuristi a Londra, il Governo francese coi suoi alleati crede che gli Stati in causa abbiano interesse comune a non tirare in lungo le trattative e che sia venuto il momento per stabilire un termine fisso per l'incontro progettato. A tale scopo potrebbe essere epoca adatta la fine del mese di settembre o al massimo i primi giorni di ottobre. La Conferenza avrebbe luogo su territorio neutro, eventualmente nella Svizzera, e in un luogo per cui i Governi si metterebbero d'accordo. Il Governo francese ed i suoi alleati nutrono fiducia che queste proposte corrispondano ai desideri del Governo tedesco e che questo sia in condizione di presto comunicare il suo assenso.»

Questo testo corrisponde a quanto finora era stato reso noto sul conto del «memorandum», ad eccezione di quanto riguarda la frase «ministri degli Esteri» che, secondo le prime informazioni pubblicate ieri non vi sarebbe stata contenuta, affermandosi invece che si parlasse di Conferenza dei ministri senz'altro. Dal tono si può dedurre che gli Alleati intendono di agire di pieno accordo col Governo tedesco. Naturalmente, non è dubbio che il Consiglio dei ministri, convocato per lunedì, riceverà un regolare invito alleato e che pertanto si occuperà principalmente della composizione della Delegazione tedesca alla Conferenza. E' certo che la direzione della Delegazione stessa sarà affidata a Stresemann, ma non è da escludere che il Cancelliere Luther partecipi alle trattative. Sembra invece assai meno probabile la partecipazione ai negoziati del ministro degli Interni, Schiele.

In alcuni circoli politici si assicura che la Conferenza comincerà il 5 ottobre. In quanto al luogo scelto, si assicura che da parte alleata si fosse accennato a Losanna, ma non è più un segreto per nessuno che il Governo tedesco preferirebbe un'altra città, a quanto si assicura, per ricordi non certo piacevoli per la Germania che si riannodano con Losanna fin dal tempo della guerra e che pertanto da parte della Germania si proporrebbe come luogo della Conferenza la città di Lucerna. Intanto il 23 corrente è convocata la Commissione degli Esteri al Reichstag. L'ordine del giorno reca la discussione sulla politica estera, e Stresemann farà delle comunicazioni sulle ultime trattative e particolarmente sulla deliberazione che il 21 avrà preso il Gabinetto.

Brindisi franco-tedeschi a Berlino

ad un pranzo in onore di De Monzie

BERLINO, 16

Durante il pranzo offerto dal ministro prussiano dell'Istruzione, Becker, al ministro francese dell'Istruzione, De Monzie, ed al quale hanno assistito il Presidente del Consiglio prussiano Braun, l'ambasciatore francese De Margerie e vari rappresentanti del Governo, delle scienze e dell'arte, il ministro Becker ha pronunciato un brindisi. Dopo aver dato il benvenuto a De Monzie, Becker ha affermato che la scienza è internazionale. Gli scienziati però appartengono a determinate nazioni e da questo fatto derivano le difficoltà quando i popoli entrano in conflitto.

Nella sua risposta, De Monzie ha rilevato le difficoltà che finora si oppongono alla ripresa di contatto fra gli scienziati tedeschi e francesi. Ha soggiunto che la collaborazione intellettuale deve consistere nello scambio di personalità appartenenti al campo della cultura e di giovani studiosi, nonchè nella reciproca partecipazione alle esposizioni artistiche.

Ha poi parlato il prof. Brunot, decano della Sorbonna, che ha posto in evidenza come la maggioranza degli scienziati francesi si ispiri innanzi tutto alla scienza tedesca. Ha soggiunto che sarebbe una disgrazia per l'umanità se i due grandi popoli lavorassero uno vicino all'altro, senza cercare di completarsi.

I negoziati per il trattato di commercio

PARIGI, 16

Il ministro del Commercio comunica la seguente nota redatta di comune accordo dalle delegazioni commerciali francese e tedesca:

«La delegazione tedesca, presieduta dal signor Trendelenburg, si è riunita oggi al Ministero del Commercio con la delegazione francese. Le due delegazioni hanno manifestato il loro fermo convincimento di concludere nel più breve termine possibile i negoziati commerciali tra la Francia e la Germania ed hanno riconosciuto di comune accordo la necessità di sospendere le trattative per qualche tempo. Resta inteso che la delegazione tedesca farà conoscere in una nota scritta le domande e le offerte della Germania secondo le basi già proposte dal Governo tedesco. La delegazione francese elaborerà da parte sua delle controproposte scritte, dopo di che si riprenderanno i negoziati verbali.

In tali condizioni Trendelenburg ed i suoi colleghi rientreranno a Berlino per definire di accordo con il loro Governo, il testo della nota tedesca che unicamente alla nota della delegazione francese servirà di base per la discussione delle trattative che riprenderanno probabilmente verso la metà di ottobre.

Il ministro del Commercio, Chaumet, ha brevemente esposto ai giornalisti le ragioni del nuovo aggiornamento

De Unamuno diffidato dal Governo francese

PARIGI, 16

Lo scrittore spagnolo De Unamuno, esiliato dalla Spagna, si trova in questo momento a Hendaye, e ha preso parte recentemente nella regione a una manifestazione politica contraria al Governo spagnolo. Date le relazioni amichevoli esistenti tra Francia e Spagna, il Governo francese ha invitato De Unamuno a non più promuovere manifestazioni di quel genere.

... in viaggio per Washington

Scetticismo sulle disposizioni dell'America

PARIGI, 16

Il ministro delle Finanze, Caillaux, e i componenti della delegazione che dovranno assisterlo nei negoziati con la Commissione americana per i debiti, sono partiti alle 15.30 per Le Havre, ove s'imbarcheranno stasera. Caillaux, anzichè parlare, ha preferito lasciare ai giornalisti una dichiarazione scritta, che non ha bisogno di chiose tanto essa è esplicita, pur non dicendo nulla di nuovo:

«Io non parto per gli Stati Uniti con l'intenzione di ripetere agli americani la frase che essi hanno così spesso sentito: «La Francia non rinnega i suoi debiti». Io vado per dir loro: «La Francia è pronta a pagarli». Parto con la convinzione che i nostri amici di oltre Oceano saranno a un tempo così grandi di cuore e così buoni uomini d'affari per stabilire un equo regolamento. In queste condizioni, ho la sincera speranza che una buona riuscita non potrà che consolidare il credito della Francia, e nello stesso tempo permetterà agli Stati Uniti di dare una prova una volta di più del tradizionale spirito anglo-sassone «fair play». Aggiungo per i miei amici americani, che non avrò verosimilmente il tempo di visitare gli Stati Uniti come avrei voluto fare; ma è un caso di «business before pleasure», ed è per «business» e non per «pleasure» che io parto».

Il più assoluto segreto è stato mantenuto sul piano e sull'entità delle offerte che la Francia sottoporrebbe agli Stati Uniti. Tuttavia si afferma essere compito di Caillaux di dichiarare che la Francia non intende sollevare obiezioni sull'entità del debito contratto dopo l'armistizio e ammontante a 193.137.000 dollari, ma che per contro intende discutere l'entità di quello contratto durante la guerra e ammontante, interessi compresi, a 3.847.524.000 dollari. Inoltre, la Francia non intende pagare una somma maggiore, compresa la parte spettante all'Inghilterra, di quella che essa riceverà dalla Germania in virtù del piano Dawes.

Affermare che si nutra dell'ottimismo sull'atteggiamento più o meno conciliante della Commissione americana, sarebbe una cosa piuttosto esagerata; ma si riconosce che se il problema potesse essere risolto in modo da non schiacciare il paese sotto il peso dei pagamenti, il credito della Francia non potrebbe che guadagnarne. D'altra parte, si aggiunge, essa riconquisterebbe in larga misura l'indipendenza finanziaria, senza di cui la politica di una grande nazione rischia di non potersi affermare liberamente con tutte le proprie forze.

Ma queste non sono che parole, anche se belle. La verità è che i negoziati si presentano assai più difficili a concludere di quelli che già ebbero luogo con l'Inghilterra, poichè, così rileva il *Temps*, lo spirito politico d'oltre Atlantico è molto differente dello spirito d'oltre Manica, perchè il sentimento di solidarietà interalleato che ha permesso di vincere la guerra, sopravvive ancora, nonostante «l'egoismo sacro» per gli amici britannici, allorchè si tratta di salvaguardare l'insieme degli interessi europei, mentre che sembra essersi spento per gli amici d'America.

Gli americani, giova ripeterlo, considerano che la questione dei debiti altro non è che una questione d'affari, e che è come tale che essa va risolta. La Francia in ogni modo, si dichiara, non ha mai rinnegato i suoi debiti. Essa ha ognora proclamato la volontà di pagarli, ma sempre che non oltrepassino quelle che sono le sue reali capacità di pagamento. L'interesse stesso degli americani, d'altra parte, comanda loro di non imporre dei carichi che non si adattino alle condizioni generali delle finanze del paese e alle difficoltà della situazione economica generale. La capacità di pagamento di ciascun debitore, è il principio al quale si ispirano gli Stati Uniti.

Da Washington intanto giungono notizie che dimostrerebbero, se esatte, che gli Stati Uniti, nel giudicare la capacità di pagamento della Francia, si ispirerebbero a principii che non è a credere siano quelli considerati dalla Francia stessa.

La Romenia intende sistemare i debiti

con l'Italia, l'Inghilterra e la Francia

PARIGI, 16

Un telegramma dell'*Agenzia Radio* da Bucarest informa che il ministro Bratianu avrebbe dichiarato che prima di inviare a Washington una delegazione finanziaria per la sistemazione del debito con l'America, la Romenia entrerà in trattative con gli altri suoi creditori e, cioè, l'Italia, l'Inghilterra e la Francia. Il ministro conta su una notevole riduzione del debito rumeno da parte dell'Inghilterra e della Francia, e d'altro canto spera che l'America tenendo conto della lieve entità del suo credito (45 milioni di dollari) vorrà concedere alla Romenia facilitazioni di pagamento.

Un appello di Re Boris ai partiti

per la pacificazione della Bulgaria

SOFIA, 16

Re Boris ha offerto un grande banchetto in onore dei capi dell'esercito convenuti a Sofia in occasione della promozione ad ufficiali degli allievi della scuola militare. Il Re alla fine del banchetto ha pronunziato un discorso nel quale ha rilevato che la Bulgaria, dopo la guerra, che ha lasciato piaghe profonde, ha trovato in se stessa abbastanza vigore per consacrarsi nuovamente al risanamento delle sue forze materiali e morali. «Grazie alle eminenti qualità del popolo bulgaro — ha soggiunto il Re — noi abbiamo potuto traversare, senza catastrofi e agitazioni irreparabili, gli anni successivi alla guerra e sormontare gli ostacoli, quasi insormontabili, nella via pacifica della restaurazione economica e culturale che abbiamo cominciato a seguire».

Passando poi ad esaminare l'attuale situazione, il Re ha rilevato la necessità che venga attenuata l'asprezza delle lotte politiche, ed ha espresso la speranza che i circoli e le personalità dai quali dipende la pacificazione del paese, faranno tutti i sacrifici che occorrono per giungere ad una vera riconciliazione effettiva e capace di creare le condizioni necessarie per il pacifico e benefico sviluppo della Bulgaria. Terminando, il Re ha esaltato l'esercito, i cui capi — egli ha concluso — sono suoi fratelli di arme.

Un Congresso dei fasci all'estero

nel prossimo ottobre a Roma

ROMA, 16

Negli ultimi giorni del prossimo ottobre avrà luogo a Roma il primo congresso dei stazione del genere, alla quale parteciperanno le rappresentanze di numerosissimi fasci sparsi in tutto il mondo. Gli iscritti ai fasci all'estero sono oltre 65.000. Il primo congresso, a quanto si può prevedere, durerà due giorni e si terrà in Campidoglio. L'on. Mussolini pronuncierà il discorso inaugurale.

La guerra al Marocco

Il massiccio di Bibane occupato

PARIGI, 16

Un comunicato ufficiale annunzia che le truppe francesi hanno occupato il massiccio di Bibane.

Nel settore spagnolo le operazioni di sbarco del materiale a Sebajda, che erano state sospese in seguito al cattivo tempo, sono state riprese.

I giornali hanno da Melilla che nella notte dall'11 al 12 settembre il nemico, stabilito sul Djebel Almusi, ha tentato di avvicinarsi e di sorprendere l'artiglieria di uno dei nostri posti. Le sentinelle hanno dato l'allarme e il comandante Yarela ed una compagnia di una legione francese hanno effettuato una sortita, respingendo i riffani.

Le difficoltà della situazione in Siria

Tentativi di pace coi Drusi falliti

PARIGI, 16

Trattative tra i francesi e i Drusi insorti si erano svolte in modo saltuario e con risultato nullo fino all'indomani del disastro subito dalle truppe francesi al principio di agosto. L'inviato del *Journal* in Siria dà in proposito queste informazioni:

«Dapprima le trattative furono puramente locali con i capi di alcuni villaggi, e avevano di mira il seppellimento dei morti francesi, senza essere obbligati a sostenere perciò dei combattimenti. Il primo giorno, una squadra di affossatori che contava 20 uomini, fu circondata da cavalieri Drusi, i quali si avvicinarono agli uomini, li toccarono con le canne dei loro fucili, facendo poi fuoco in aria, come per dire: «Vedete che vi teniamo in nostro potere e che avremmo potuto uccidervi». Il giorno dopo, questa tregua cessò; tuttavia le conversazioni ricominciarono. Fu redatto una specie di accordo, in base al quale i Drusi si obbligarono a deporre le armi e a restituire il materiale catturato, nonchè a pagare una multa. Ma queste condizioni, per quanto accettate verbalmente non furono mai firmate.

Il giorno stesso in cui dovevano essere sottoscritte, il sultano Attrack lanciava infatti contro Damasco tutte le sue forze accresciute di mercenari beduini. E' noto come egli sia stato disfatto il 24 agosto, sotto i colpi dell'aviazione e degli «spahis» marocchini. Suo fratello Zeid, ferito, morì poco più tardi, mentre la cavalleria dei Drusi duramente provata ripiegava in disordine e i beduini prendevano la fuga, impadronendosi di 83 cammelli con tutto il carico, così che Sultan Attrack dovette compiere una nuova spedizione per ricuperare il bottino.

Questo fallimento di trattative dalle quali i Drusi molto si ripromettevano, e i metodici bombardamenti aerei effettuati dai francesi, hanno seriamente colpito il morale dei Drusi e già parecchi villaggi chiedono di riprendere le trattative. Nello stesso tempo, essi mandano deputazioni al sultano Attrack, invocando una pace rapida, giacchè vedono che i loro vicini del Hauzzan lavorano la terra e si lamentano di non poter fare altrettanto. I capi Attrack sono tuttavia ostinati e vogliono condurre la lotta fino in fondo. I capi religiosi percorrono il paese predicando la guerra santa. I francesi non trascurano alcuna occasione per trattare, ma i trattati non sembrano poter mettere fine all'insurrezione e appare fuori di dubbio che occorrerà una spedizione militare la quale liberi con la forza Sueida, assediata da oltre un mese.

I termini della vertenza per Mosul

secondo l'ambasciatore turco a Roma

ROMA, 16

Intervistato dall'*Epoca* circa la vertenza per Mosul, l'ambasciatore di Turchia a Roma, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Come è noto, circa 60 uomini armati hanno fatto un'incursione recentemente in territorio turco, oltrepassando la linea di demarcazione provvisoria tra la Turchia e l'Irak, e d'altra parte la flotta britannica ha creduto di dover fare una crociera nelle acque territoriali turche. Devo dirvi che questi fatti non hanno prodotto e non possono produrre nessuna impressione nel mio paese, che non si lascia turbare da simili manifestazioni inutili. Voi sapete che l'Inghilterra non ha occupato Mosul durante la guerra, bensì dopo la conclusione dell'armistizio di Mudros. Il punto di vista del mio Governo in questa questione è chiaro e preciso. La provincia di Mosul spetta di diritto, giuridicamente e storicamente, alla Turchia, poichè ha sempre fatto parte integrante di questo paese. Le spetta anche etnicamente, perchè la sua popolazione è turca e vuole rimanere tale come la commissione d'inchiesta della Società delle Nazioni ha potuto constatare. Sicuro dei diritti del mio paese attendo con fiducia le decisioni della Società delle Nazioni. Qualunque decisione ispirata a principi di giustizia e di equità non può che essere favorevole alla Turchia. Non dubito che l'Assemblea di Ginevra potrà scostarsi da tali principi, e che essa dimostrerà in tal modo il suo attaccamento al diritto e alla pace.

Sul retroscena economico della questione di Mosul — ha continuato l'informatore — e cioè sui giacimenti petroliferi di quella regione, furono versati dalla stampa internazionale, veri fiumi di inchiostro. Ma è meglio che noi ne facciamo un breve esame appunto attraverso il sintetico risultato dell'inchiesta della Lega, mentre sono convinto che i membri della Società delle Nazioni riuniti a Ginevra riconosceranno la perfetta legittimità delle nostre richieste. La «Turkish Petrolium Company» ha ripreso col Governo dell'Irak le trattative già iniziate prima della guerra col Governo ottomano. Queste trattative si sono concluse con una concessione che copre il Governo dell'Irak, eccettuato il territorio di Basrah: la società concessionaria avrà il diritto di scegliere 192 miglia quadrate ripartite in 24 lotti di 8 miglia ciascuno.

Per lo sviluppo delle piccole industrie

ROMA, 16

Com'è noto, nel programma enunciato dal ministro dell'Economia Nazionale, on. Belluzzo, vi è una parte relativa allo sviluppo delle piccole industrie, sulla quale, anche in recenti discorsi, il ministro ha ribadito alcune idee che sta traducendo in atto. Egli infatti intende federare, agli effetti della esportazione, le piccole industrie analoghe delle varie regioni d'Italia, ed in proposito ha avuto recentemente un colloquio con l'addetto commerciale presso la R. Ambasciata di Washington. Egli ha inoltre incaricato il comm. ing. Ravà, presidente della Confederazione nazionale tra i comitati per le piccole industrie, di prendere contatto con le nostre rappresentanze di Berlino e di Londra al fine di organizzare su quei mercati l'esportazione dei prodotti delle piccole industrie a carattere artistico.

La gravità della crisi industriale

che attraversa l'Inghilterra

LONDRA, 16

Se Baldwin fosse ritornato ieri a Londra come era stato annunziato, tanto che la notizia del prolungamento del suo soggiorno parigino ha prodotto negli ambienti politici una certa sorpresa, avrebbe trovato ad aspettarlo gli strascichi del Congresso Tradeunionista e gli echi delle cannonate sparate da Lloyd George contro il Ministero, nonchè le querimonie degli industriali. Ritardando di un giorno il suo ritorno a Downing Street, Baldwin eviterà gli assalti troppo immediati e avrà il tempo di prender fiato.

Intanto ieri nessuno era in grado di veder chiaro nei risultati effettivi e positivi e nelle conseguenze del Congresso Tradeunionista. La *Morning Post*, in vena di rivelazioni, informa che non soltanto il delegato russo ebbe in regalo un orologio d'oro dai compagni della Trade Unions, ma che la signora Tomski, sua moglie, ricevette a sua volta una collana di perle. Il Times invece si rende interprete delle difficoltà di valutare la portata del Congresso Tradeunionista e riconosce che esso ha rotto la barriera che gli vietava di assumere a pieno le questioni politiche.

In conclusione si preparano dei giorni di travaglio per i «leaders» politici dei lavoratori britannici, i quali si trovano alle prese con delle ripercussioni di fenomeni economici che non dipendono certo dalla loro volontà. Quanto al discorso di Baldwin pronunziato sabato è un vibratissimo «crucifige» ai conservatori e a Lloyd George che viene accusato di essere il più grande fomentatore del bolscevismo nella Gran Bretagna.

Anche la situazione industriale è oggetto di commenti; stampare come fanno concordi gli organi reazionari ed il *Daily Herald*, che l'industria va a pezzi, è una grossa esagerazione, la quale nasconde interessi non sempre puliti. Dopo il sussidio ai proprietari delle miniere, parecchi altri industriali puntano quotidianamente per chiedere quattrini al Governo e al loro coro si uniscono quegli estremisti che vedono dati i sussidi per la snazionalizzazione dell'industria e cercano di ottenere uno sfruttamento in tutta regola.

Ieri la *Westminster Gazette* arrivava perfino a chiedere nuove elezioni fatte col metodo proporzionale. Infine le Trades Unions che sono le sole a non aver pretese di successione immediata, si contentano di proclamare la distruzione del capitalismo e l'avvento di un ordine nuovo. Si capisce dunque che Baldwin, dinanzi a questo panorama di difficoltà, abbia voluto mettere le mani avanti e abbia inviato al candidato unionista Tockport il seguente messaggio: «I problemi che riguardano il paese sono difficili e urgenti, la nomina della Commissione per investigare la situazione economica dell'industria mineraria e per fare proposte circa la sua ricostruzione, farà in modo che le principali questioni sorte per le recenti discussioni vengano considerate in un'atmosfera libera fra controversie. La pace e la prosperità dell'industria mineraria sono assolutamente necessarie al risorgere dell'industria generale e il Governo intende fare tutto il possibile al riguardo in favore del miglioramento dell'industria. La disoccupazione rimane un grave problema e ne risentono i contribuenti e l'industria.

Il Governo tenterà di aiutare il Paese a sbarazzarsi dai fardelli economici che pesano su di esso e farà ciò al più presto possibile. Tale scopo però per essere raggiunto non richiede l'uso della lotta di classe, nè vuole che si fomentino passioni o che si usi dell'attuale stato di crisi, per creare dei disordini, bensì ha bisogno della collaborazione di tutte le classi della comunità sociale. Gli estremisti non nascondono il loro proposito di rendere impossibile la pace industriale e la collaborazione, per usare i mezzi violenti ed extra-legali. Io ritengo che la politica estera ed interna del Gabinetto riceva il più cordiale appoggio da tutta la Nazione. La pace all'interno e all'estero è il primo principio del Governo che ho l'onore di presiedere.»

La risposta del Principe Umberto

agli auguri del Senato

ROMA, 16

Il Principe Umberto ha così risposto al telegramma inviatogli dal Presidente del Senato: «S. E. cav. Tittoni, Presidente del Senato, Roma. Sommamente graditi mi giungono gli auguri e le felicitazioni che V. E. ha voluto oggi esprimermi a nome del Senato del Regno. Orgoglioso di far parte dell'alto consesso, rendo sentitissime grazie a V. E. per le amabili espressioni con cui volle accompagnare l'annunzio, grato se vorrà rendersi interprete del mio vivissimo compiacimento presso gli onorevoli senatori. Affezionatissimo cugino: Umberto di Savoia.»

Il programma dell'azienda telefonica

per il servizio interurbano

ROMA, 16

L'azienda autonoma dei telefoni ha iniziato il riordinamento delle linee interurbane e si hanno in proposito, da fonte diretta, le seguenti notizie:

Le linee sono oggi appena sufficienti per il traffico della stampa e della Borsa, mentre l'uso dei telefoni ai privati è difficilissimo. A ovviare il gravissimo inconveniente la nuova azienda per i servizi telefonici interurbani rimasti in gestione allo Stato, sta alacremente gettando le basi di un cavo sotterraneo che, staccatosi da quelli già in uso nel triangolo Genova-Milano-Torino, raggiunga Roma attraverso Bologna-Firenze e prosegua da Roma per Napoli e la Sicilia. Le condizioni geografiche dell'Italia sono tali che per stabilire buone comunicazioni fra nord e sud bisognerebbe costruire linee lunghissime, il cui funzionamento sarebbe molto problematico.

Ad eliminare tali inconvenienti saranno installate numerose stazioni amplificatrici, il cui compito è quello di rafforzare la corrente e permettere la corrispondenza a grandissima distanza. Esperimenti fatti hanno già permesso di corrispondere fra Roma e Londra, fra Roma e Berlino e fra Roma e Vienna; perciò nessun dubbio che un regolare funzionamento delle stazioni amplificatrici e delle linee in cavo permetterà di assicurare una buona corrispondenza fra le più lontane città dell'Italia settentrionale e quelle dell'Italia meridionale.

In attesa dello sviluppo di questo programma, che per quanto colossale dovrà essere portato a compimento nel più breve termine, l'azienda si sta attivamente adoperando per migliorare le condizioni della attuale rete aerea, in modo da dare al più presto al pubblico la sensazione di un miglioramento effettivo nell'importante servizio.

La situazione dei cambi

e il miglioramento della bilancia commerciale

ROMA, 16

Nella prossima riunione del Consiglio dei ministri, che avverrà alcuni giorni prima della partenza della delegazione italiana incaricata di trattare col Tesoro americano per la sistemazione del debito di guerra, il conte Volpi farà una relazione sugli studi compiuti dall'apposito Ufficio di coordinamento, studi che com'è noto, hanno per iscopo di stabilire, sulla scorta dei documenti ufficiali e delle inchieste compiute periodicamente dalla Società delle Nazioni, la capacità di pagamento dell'Italia.

Per quanto riguarda l'andamento dei cambi, negli ambienti finanziari si ritiene che sia ormai prossima la stabilizzazione della nostra valuta. Il miglioramento della lira, si osserva, non è stato determinato da alcun intervento governativo, bensì dall'accresciuta fiducia verso la nostra moneta e dalla diminuzione della speculazione. Così il Governo non ha avuto bisogno di spendere un centesimo per portare nei giorni scorsi la sterlina a 115. Il grande ribasso delle valute auree è stato anche determinato dall'acquisto di lire 200.000.00 di valuta italiana che un istituto bancario americano è stato costretto a contrarre. Le oscillazioni odierne possono far ritenere che la ripresa ascensione delle valute estere non possa effettuarsi come nei tempi passati, in quanto nei circoli governativi si fa presente che la finanza statale non solo non ha avuto bisogno di intervenire con mezzi propri per sostenere i nostri mercati finanziari, ma ha saputo in poco tempo integrare e aumentare le riserve per le azioni cambiarie costituite dal prestito contratto dal Governo italiano con la Banca Morgan e consistente nei noti 50.000.000 di dollari. Perciò si deduce che, mentre l'emissione dei buoni postali oro servirà a rastrellare le valute pregiate che si trovano particolarmente nei ceti risparmiatori dell'Italia meridionale, le riserve del prestito Morgan rappresenteranno una sicura difesa contro ogni eventuale manovra di ribassisti.

Un notevolissimo miglioramento della bilancia commerciale italiana viene oggi segnalato dall'*Agenzia di Roma*. Sulla base delle prime cifre raccolte, ancora inedite, risulta che nel mese di luglio scorso le importazioni (che avevano toccato la cifra massima dell'anno nel precedente mese di 2.885.823.853 lire) sono scese a 1.851.146.420 lire, mentre le esportazioni si sono tenute ad un valore di 1.391.496.839 lire. Le eccedenze delle importazioni sulle esportazioni che si riflettono oggi duramente sulla bilancia dei pagamenti e sul corso della lira, sono state in conseguenza ridotte a 459.649.000 lire, toccando la cifra più bassa dell'anno, mentre in ciascuno dei quattro mesi di marzo, aprile, maggio e giugno, l'eccedenza aveva superato costantemente il miliardo di lire.

«Tale sensibile miglioramento del movimento commerciale italiano — scrive l'*Agenzia di Roma* — è dovuto anzitutto ai buoni risultati del nuovo raccolto granario, ma senza dubbio anche ad una maggiore disciplina del commercio e dei rifornimenti italiani dall'estero. Certamente l'opera di risanamento della bilancia commerciale italiana deve ancora notevolmente progredire. Nei primi sette mesi di questo anno, infatti, il valore delle merci importate in Italia ha ecceduto di 6.315.319.000 lire il valore delle merci esportate, mentre nello stesso periodo di tempo dello scorso anno, l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni fu solo di 3.387.641.000. In sostanza nei primi sette mesi di quest'anno le importazioni sono aumentate di oltre 5.362 milioni di lire, in confronto dell'anno scorso, mentre le esportazioni sono aumentate solo di 2.434 milioni di lire. Queste cifre dimostrano tutta l'importanza della politica nazionale volta all'intensificazione della produzione granaria nazionale e alla ricerca e utilizzazione dei combustibili e delle materie prime nazionali e allo sviluppo delle possibilità di esportazione italiana».

I colloqui dell'on. Farinacci

ROMA, 16

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «L'on. Farinacci, tornato da Napoli, ha avuto nella giornata di oggi lunghi colloqui con i rappresentanti della federazione di Firenze; con l'avv. Tarabini, segretario provinciale di Como; con l'avv. Marcello Vaccari, commissario per le province di Treviso e Vicenza; con l'on. Gianferrari, commissario per il Piemonte; con la medaglia d'oro Paolucci, i quali hanno riferito sulle varie situazioni locali. Ha inoltre ricevuto il Consiglio direttivo della sezione di Firenze dell'Associazione nazionale tubercolotici di guerra, venuto a Roma per rendergli omaggio e per consegnargli un album ed una pergamena a nome di 200 soci. L'on. Farinacci ha quindi avuto colloqui con l'on. Romano e con l'on. Carlo Carnazza, con l'avv. Foschi e l'avv. Maraini, il quale ha riferito sul risultato della inchiesta da lui compiuta nella provincia di Trapani. Infine il comm. Melchiorri ha reso noto al segretario del partito le risultanze della inchiesta da lui condotta ad Imperia.

Un'organizzazione rivoluzionaria a Firenze

27 giovani comunisti arrestati

FIRENZE, 16

Alla Questura era stato da qualche tempo segnalato un certo risveglio di attività nel campo sovversivo e particolarmente nelle file del partito giovanile comunista. Dopo attive indagini si è proceduto al fermo di vari individui che si adoperavano alla diffusione clandestina del periodico *Non mollare*. Fra gli arrestati vi sono alcuni tramvieri e lo studente Fosco Frizzo di Luigi, fiduciario per Firenze della Federazione giovanile comunista. Gli arrestati sono in tutto 27. Numerosi sono gli indiziati di aver partecipato al movimento e fra essi anche una sartina di 18 anni, certa Moreschi, che avvertita a tempo da qualche complice, si è data alla latitanza.

Dai documenti sequestrati risulterebbe l'esistenza di un piano di organizzazione insurrezionale. La città era stata divisa in settori; ogni rione aveva il suo settore regolato dal capo zona, che riceveva ordini da un fiduciario, ordini che venivano comunicati poi in segreto ai capi «cellula» sparsi in diverse officine, stabilimenti e laboratori. Dagli agenti sguinzagliati di nottetempo in ogni località sono stati sequestrati pacchi di volumi e circolari di corrispondenza segreta tra gli affiliati del partito giovane comunista, nonchè liste complete di soci del partito comunista stesso e di quello socialista.

Il partito giovane comunista aveva scelto a propria sede alcuni locali situati in zone eccentriche della città per riunire i soci e per diramare circolari che dovevano poi essere distribuite con infinite cautele. La polizia ha potuto anche accertare che il movimento si doveva estendere ai paesi circonvicini. Si è proceduto anche all'arresto di due capigruppo, uno del Ponte a Greve e uno di via Pisana.

I preparativi per le nozze della Principessa Mafalda

RACCONIGI, 16

Continuano con molto fervore i preparativi per le nozze della Principessa Mafalda. Ieri è giunto qui il fidanzato della Principessa, Filippo d'Assia, che si è intrattenuto a colazione con la famiglia reale ed ha poi fatto una breve passeggiata in paese, in compagnia degli altri principi ospiti in questo momento nel castello.

Martedì, vigilia delle nozze della principessa, sarà ripresa una simpatica tradizione: Duecento poveri di Racconigi, scelti tra i 75 ed i 90 anni, siederanno ad un banchetto. Il giorno dopo, la rappresentanza comunale, il comitato dei festeggiamenti e le autorità cittadine presenteranno agli sposi augusti, nel castello, una «corbeille» di fiori. Ma il «clou» della giornata, dal punto di vista pittoresco, sarà un corteo di automobili infiorate che sfileranno in onore degli sposi. Poi, come la sera prima, la facciata del castello e il parco meraviglioso saranno fantasticamente illuminati.

S. A. R. la Principessa Mafalda ha inviato a S. E. il Presidente del Senato il seguente telegramma: «Mi giunge sommamente gradito il ricordo bellissimo che il Senato del Regno ha voluto con grande cortesia inviarmi per le mie nozze. Molto sensibile al pensiero tanto gentile, rendo a V. E. ed agli onorevoli senatori, vivi, cordiali ringraziamenti. Mafalda di Savoia».

Il dono del Senato consiste in un artistico armadio stile rinascimento, scelto da S. E. il Presidente del Senato, Tommaso Tittoni, dal senatore questore conte Pompeo Campello e dal senatore Corrado Ricci.

Le deliberazioni del congresso della "Fidac,, e i problemi del dopoguerra

ROMA, 16

Commentando le due mozioni votate dal congresso della Federazione interalleata degli ex combattenti, nelle quali è espresso il voto che i Governi delle nazioni alleate e associate facilitino l'immigrazione degli ex combattenti e nella liquidazione dei debiti di guerra prendano in considerazione tutti i sacrifici consentiti e esercitino tutta la pressione necessaria sui paesi ex nemici per ottenere il pagamento completo delle riparazioni al fine di facilitare ai paesi alleati vincitori il pagamento dei propri debiti, il *Piccolo Giornale d'Italia* scrive: «Se non fosse servito ad altro, il congresso avrebbe benemeritato votando queste due mozioni che toccano problemi del dopoguerra di una gravità eccezionale. Gli americani partecipanti al congresso hanno promesso di fare propaganda nel loro paese perchè i concetti espressi nei due ordini del giorno siano tenuti in considerazione e così pure gli inglesi. I combattenti dei paesi alleati meno ricchi dicono: Dateci modo di lavorare e non ci opprimete coi duri obblighi di pagamento. Hanno ragione ed hanno fatto bene a dirlo. Non si potrebbero trovare propagandisti di queste due giuste cause migliori degli ex combattenti, che sanno cosa sia stata la guerra e quali sacrifici qualcuna delle nazioni abbiano stoicamente sopportato. Per una volta tanto, un congresso non è stata vana accademia».

Adriano Tilgher e Corrado Alvaro aggrediti in teatro da fascisti fiorentini

ROMA, 16

Stasera al Teatro Valle, in un intervallo del «Fabbricatore di Dio», di A. Mongardini, il direttore di *Battaglie Fasciste* di Firenze, Odoardo Cagli, si è avvicinato nel «foyer» ad Adriano Tilgher, critico teatrale del *Mondo*, e dopo avergli consegnato il proprio biglietto da visita, lo ha schiaffeggiato. Il fatto ha origine dall'articolo che il Tilgher ha scritto sul *Mondo* ingiuriando padre Pistelli, intitolato «Un caso patologico», in risposta all'articolo che padre Pistelli aveva scritto su *Battaglie Fasciste*, «Condoglianze a Benedetto Croce», dopo la vittoria di Brilli Peri.

Il Cagli, essendo il prof. Pistelli padre scolopio e quindi impossibilitato ad agire contro il Tilgher per le vie cavalleresche, ha voluto, nella sua qualità di direttore del giornale che aveva pubblicato l'articolo, costituirsi a padre Pistelli nel rintuzzare le ingiurie del Tilgher. Mentre si svolgeva questo incidente, un altro redattore del *Mondo*, Corrado Alvaro, commentava il fatto ad alta voce, naturalmente scagliandosi contro il Cagli. Senonchè altri fascisti fiorentini sono intervenuti contro l'Alvaro, il quale ha dovuto essere sottratto all'ira dei fascisti dal console Tamburini, intervenuto a sedare gli incidenti. L'Alvaro, tuttavia, ha riportato varie contusioni al viso.

I funerali del gen. Pennella

FIRENZE, 16

Solenni onoranze sono state oggi rese alla memoria del gen. Pennella. Così a Fiesole come a Firenze era esposto ovunque il tricolore abbrunato ed una gran folla si è recata a visitare la salma a Villa Zanotti. Fra gli intervenuti si notavano il Prefetto, il generale Ceccherini, il sen. Fabbroni, l'on. Fera e altre autorità, rappresentanze del Fascio e della Milizia. Dopo la funzione religiosa celebrata a Fiesole, la salma ha proseguito per Firenze dove ha avuto luogo il funerale. Lungo tutto il percorso si è assiepata immensa folla di pubblico, dietro i cordoni della truppa che rendeva gli onori. La salma è stata tumulata nel cimitero di Toffiano.

Il gagliardetto dei tessili udinesi solennemente inaugurato

UDINE, 16

Ieri, alle 16, nella sala del Municipio, ha avuto luogo l'inaugurazione del gagliardetto delle maestranze tessili dello stabilimento Ledra, offerto gentilmente dalla sezione del Fascio femminile di Artegna. Alla cerimonia sono intervenute tutte le autorità locali: l'on. Barnaba, il segretario generale della Federazione signor Castellani, il rappresentante della Federazione provinciale del partito ing. cav. Faleschini, una commissione in rappresentanza delle maestranze tessili di Tarcento col segretario Zanetti, la sezione fascista del luogo, la centuria e la Milizia. Hanno parlato: la signorina Romanini, a nome del Fascio femminile e quale matrina del gagliardetto; in seguito ha preso la parola il segretario generale della Federazione dei sindacati, l'ing. Faleschini e per ultimo l'on. Pier Arrigo Barnaba, che ha suscitato vivo entusiasmo nell'uditorio.

Il trasporto in Italia delle salme dei soldati italiani morti in Dalmazia

SEBENICO, 16

(K.) E' arrivato qui da Lubiana il cappellano militare don Roberto Bruffone, in qualità di delegato della Commissione militare italiana, che ha l'incarico di esumare le salme degli ufficiali e soldati italiani morti in Jugoslavia, per trasportarli in patria. Don Bruffone compie il suo pietoso ufficio nei locali del vice-consolato d'Italia. Gli sono di grande aiuto nelle sue indagini le autorità locali e gli stessi cittadini, poichè le salme di ufficiali e soldati italiani si trovano sepolte nei cimiteri della zona dalmata occupata a suo tempo dalle truppe italiane. Nel solo cimitero di Sebenico si trovano sepolti 200 fra ufficiali, sottufficiali e soldati italiani. Il trasporto in Italia delle loro salme, si svolgerà, come già in Slovenia, con grande solennità.

De Pinedo riprende il volo

APARRI, 16

Il comandante De Pinedo, partito alle ore 8.30 da Manilla è giunto alle 15.30 ad Aparri.

Il prode aviatore italiano e il suo meccanico Campanelli sperano di poter proseguire regolarmente il loro itinerario, dato che le condizioni atmosferiche sono sensibilmente migliorate.

Autorità e popolazione hanno fatto ai due aviatori italiani le migliori accoglienze.

Il gen. De Bono giunto in Italia col "Pantera,,

La tragica fine di due marinai

NAPOLI, 16

E' giunta oggi alle 17 nelle nostre acque la divisione esploratori costituita dalle navi «Tigre», «Leone» e «Pantera». A bordo del «Pantera», si trovava imbarcato il gen. De Bono, governatore della Tripolitania, che ha subito proseguito per Roma.

Mentre il «Leone» si ormeggiava sulla banchina, a causa del risucchio prodotto dalle eliche, un battello che aveva a bordo cinque marinai dell'esploratore, si è capovolto. Purtroppo due marinai non sono tornati a galla. Fervono le ricerche da parte dei palombari dell'arsenale, poichè si ha motivo di ritenere che i cadaveri dei disgraziati siano rimasti incagliati sotto lo scafo del «Leone».

Il successo della Fiera di Vienna

VIENNA, 16

E' unanime l'opinione che la nona mostra campionaria viennese chiusasi ieri ha superato in ogni riguardo tutte le precedenti. Il numero dei visitatori è stato straordinario e s'è constatato il sempre maggior interesse da parte del mondo commerciale estero. La qualità dei prodotti e la media dei prezzi hanno contribuito a rendere vivissimo l'andamento degli affari. Fatte poche eccezioni, quasi tutti gli espositori poterono registrare molte e notevoli conclusioni di affari specialmente coi paesi di successione, malgrado tariffe doganali proibitive. Il raccolto essendo stato in questi paesi ottimo l'interesse maggiore fu rivolto alle macchine ed agli attrezzi agricoli. L'istituzione della fiera di Vienna, che dopo quella di Lipsia s'è assicurato ormai definitivamente il secondo posto tra le mostre d'Europa, è divenuta dopo soli quattro anni d'esistenza uno dei fattori principali nell'incremento delle industrie dell'Austria.

Proteste contro l'espulsione di operai stranieri in Jugoslavia

BELGRADO, 16

(K.) La prima potenza che protestò a Belgrado per l'espulsione dei suoi operai dalla Jugoslavia, fu, come è noto, l'Italia. Ieri seguirono le proteste, per lo stesso motivo, delle altre potenze che hanno i loro sudditi in Jugoslavia e che si videro colpite dalla stessa misura. I rappresentanti diplomatici: Hoffingerz, per l'Austria; Seba, per la Cecoslovacchia; Renard, per la Francia, si recarono infatti ieri nel gabinetto del ministro Jovo Markovic, che sostituisce, nella sua assenza, il ministro degli Esteri Nincic, ed elevarono, a nome dei loro Governi, regolare protesta per le espulsioni dei loro sudditi della classe operaia dalla Jugoslavia, deplorando che sia stato messo in vigore il regolamento del 9 giugno 1925 sull'occupazione in Jugoslavia di operai stranieri e che di questo regolamento si siano valse, senza un giusto criterio, le autorità di polizia, per allontanare quegli operai che forse non andavano loro a genio. Il regolamento veniva preso troppo alla lettera ed ha già in sè stesso non pochi difetti.

Per ovviare ai lamentati inconvenienti, è stato deciso di tenere il 28 corr. una conferenza a Belgrado, alla quale prenderanno parte i ministri interessati e i rappresentanti delle varie corporazioni. Si ritiene che il regolamento dovrà subire delle modificazioni nell'interesse stesso della Jugoslavia, anche perchè gli operai jugoslavi all'estero non abbiano a subire la stessa sorte degli operai esteri in Jugoslavia. Così forse verrà regolata in breve la posizione degli operai italiani in Jugoslavia, in omaggio anche al patto di amicizia che lega le due nazioni ed alle chiare disposizioni delle convenzioni di Nettuno.

Matrimoni dopo la rivoluzione

Non ci sono più "mesalliances,,

VIENNA, 16

Il crollo della Monarchia danubiana ha fatto crollare anche la barriera che divideva aristocrazia da borghesi, onde i rappresentanti delle famiglie più illustri del vecchio regime non hanno più titubanza alcuna nel seguire il grido del cuore e nello «incanagliarsi», come dicevano nel passato. Il nuovo Gotha dà in proposito indicazioni interessanti. La principessa Maria di Hohenlohe-Schillingsfürst, figlia dell'ex arciduchessa Anna d'Austria e nipote del granduca Ferdinando IV di Toscana, si è sposata il 5 maggio 1923 a Vollmaringen (Germania) col maestro Giuseppe Ugo Waldenmeier. Sua cugina, la principessa Maria Teresa Hohenlohe, si è maritata col farmacista Otto Kohlhaimer di Innsbruck. Il principe Carlo Egone di Hohenlohe-Waldenburg-Schillingsfürst ha sposato una modesta Edith Gaspar di Budapest e suo fratello Alessandro la signora Adele Edith nata Loew e divorziata Freund.

Il conte Gundacker Wurmbrand-Stuppach ha preso in moglie la signora Margherita vedova Ehernezweig nata Spitzer. Maria Alice, figlia dell'arciduca Federico, è moglie del barone ungherese Federico Waldbott e il figlio dell'arciduca Leopoldo Salvatore, arciduca Leopoldo, è marito della baronessa Dagmar Nikolics-Podrinska. L'arciduca Carlo Alberto ha sposato la signora Ankarkrona, vedova del conte Badeni. Il marito della principessa Giuseppina Rohan si chiama Federico Willner; quello della principessa Eleonora Auersperg, Erwino Wallner. La contessa Renata Harrach, divorziata dal primo marito Dietrich von Bethmann-Hollweg, ha sposato l'avvocato berlinese dott. Carlo Schubert. Il principe Ferdinando Lobkiwitz è marito di Ilka Volkova di Praga.

Lo sciopero dei musicanti a Vienna

VIENNA, 16

Da circa una settimana scioperano a Vienna i musicanti delle orchestrine dei cinematografi. Sostengono d'essere mal retribuiti e chiedono delle migliorie abbastanza rilevanti. I proprietari però rispondono picche, asserendo che le paghe dei musicanti sono già ora profumate. Visto che non si poteva venire ad un accordo, sia l'una che l'altra delle parti contendenti si sono decise a sottoporsi al giudizio del pubblico; i musicanti si mettono ogni giorno alle porte dei cinematografi e fanno propaganda tra la gente affinchè le rappresentazioni senza musica siano boicottate; i proprietari delle sale invitano a lor volta il pubblico a prender visione dei registri per persuadersi che i musicanti hanno salari che superano la media d'ogni altra categoria. I teatrini intanto sono affollati come al solito anche perchè c'è molta gente che preferisce il soporifero ronzio del proiettore. Si crede perciò che i musicanti preferiranno la resa alla perdita definitiva dei loro posti.

La vendetta feroce di un reduce dalla Russia

Trova la moglie maritata e dà fuoco alla casa

PRAGA, 16

(K.) I giornali narrano con esaurienti particolari un tragico fatto avvenuto l'altro giorno nel villaggio di Hlic, nei Carpazi. Il contadino Nathan Petruscha, pochi mesi prima dello scoppio della guerra mondiale, s'era ammogliato con una bellissima e ricca ragazza del luogo. Chiamato sotto le armi, era partito per il fronte russo e non aveva più dato notizie di sè. Ritenuto morto, sua moglie si rimaritò con un possidente dello stesso villaggio, col quale ebbe tre bambini. In questi giorni, però, il Petruscha ritornò dalla prigionia russa e trovata la moglie con un altro uomo e con tre bambini per giunta, si accorò tanto che si mise a piangere ed a gridare come un forsennato. Il parroco del villaggio e i gendarmi tentarono di consolarlo, ma invano. Al tramonto, lo sfortunato reduce sparì in un bosco e non fu più veduto. Ritornato in mezzo alla notte nel villaggio, appiccò il fuoco alla casa, ai fienili, alle stalle alle rimesse e, salito su un mucchio di fieno ardente si uccise con un colpo di rivoltella. L'incendio distrusse tutto. Al mattino furono trovati fra le rovine i cadaveri carbonizzati della donna, del suo nuovo marito e dei tre bambini.

Una grave caduta del segretario capo del comune di Udine

UDINE, 16

Nel pomeriggio di ieri, una grave disgrazia avveniva al Caffè-Pasticceria «Dorta», verso le 17.30, il segretario capo del Comune, comm. Gardi, mentre si recava nella sala di pasticceria, inciampò e cadde in malo modo, tanto che fu dovuto rialzare dagli avventori, accorsi premurosamente. Con una vettura venne trasportato a casa, ove il dott. cav. Dall'Acqua gli riscontrava la frattura della gamba sinistra presso il malleolo, e ne consigliava il trasporto all'ospedale civile. La notizia è stata appresa in città con vivissimo dispiacere. Il commissario del Comune e altri funzionari si sono interessati sull'entità dell'infortunio, esprimendo i più fervidi auguri all'egregio funzionario.

Oreficeria svaligiata a Monfalcone

MONFALCONE, 16

I fratelli Giuseppe e Luigi Chiarelli, di Vito, nati a Martinafranca provincia di Lecce, ma da parecchi anni qui domiciliati, tengono in questa città due negozi di oreficeria e orologeria, uno in Corso Aquileia, che è diretto dal Giuseppe; l'altro, in via Friuli, al N. 407, diretto da Luigi. Questo ultimo negozio è assicurato da una porta e da una finestra corazzate. La porta viene di solito chiusa con una delle due buone serrature di cui è munita e con un grosso lucchetto. Anche iersera, verso le 20.30, venne in tal modo chiuso il negozio da Luigi Chiarelli, il quale però, stamane, verso le 8.30, quando si recò per riaprire il negozio stesso, trovò il lucchetto forzato e aperto e aperta trovò la serratura. Entrato nel negozio, constatò l'ammanco di parecchi oggetti d'oro per un valore approssimativo di 30.000 lire. Corse tosto a denunciare il furto al Comando dei RR. CC., da cui vennero immediatamente assunti i rilievi e avviate indagini, che continuano tuttora con perseverante attività.

E' stato constatato che il grosso lucchetto fu forzato e aperto con tanta abilità da non lasciare alcun segno o scalfittura sulla porta, in vicinanza dell'anello, che è verniciata. Nell'interno del negozio sono stati rinvenuti alcuni piccoli grimaldelli e qualche altro oggetto ladresco.

Ciclista investito da un'automobile

MONFALCONE, 16

Antonio Periz di Giuseppe, di 48 anni, da Ciroule frazione del comune di Malchina, fuochista addetto all'Adria-Soda, si dirigeva in bicicletta verso Monfalcone, quando nei pressi di S. Giovanni di Duino s'incontrò con un'autoveicolo che, secondo lui, si teneva ora a destra ed ora a sinistra. Confuso da tale andatura, il Periz invano cercò di evitare il terribile colpo, che lo fece ruzzolare a terra assieme alla macchina. Raccolto sanguinante e trasportato al nostro ospedale, il medico di turno gli constatò ferite lacero-contuse alla gamba e al braccio destro, giudicate guaribili in venti giorni, salvo complicazioni. Il ferito fu trattenuto in cura all'ospedale.

Due giovani si annegano

nell'attraversare a guado un fiume

TORINO, 16

Due giovani, guidando un carro a due cavalli, si recarono stamane alla Stura per fare un carico di sabbia. Effettuato questo, i due, anzichè rifare col carro la strada già percorsa e attraversare il fiume su un ponte, pensarono di guadarlo. Indubbiamente dovevano ignorare che il torrente in quel punto ha una profondità di circa quattro metri. Saliti sul carro, i giovani guidarono i cavalli nell'acqua. Fatti appena pochi metri, il carro si sprofondò ed i cavalli coi conducenti vennero travolti dalle acque. Accorsi i parenti dei due pericolanti, non poterono far nulla per trarli in salvo.

Trovato cadavere in fondo ad un burrone

UDINE, 16

Sino da domenica 6 corr., era scomparso da Comeglians l'impresario Pietro Valentino Di Piazza, detto «Tin di Qual», di 54 anni, da Tualis (Comeglians), senza lasciare indicazioni sulla sua destinazione. Ieri mattina venne rinvenuto cadavere in un burrone profondo una quarantina di metri, a poca distanza dalla sua abitazione. La morte risale, secondo il referto medico, alla sera del giorno della sua scomparsa. E' esclusa l'ipotesi del suicidio.

Il tragico salto di un'automobile

Quattro passeggeri uccisi

ZURIGO, 16

Nel pomeriggio di oggi, sulla strada della Furka tra l'Albergo Belvedere ed il ghiacciaio del Rodano, un'automobile che portava a bordo cinque persone precipitava ad una svolta facendo uno sbalzo di circa 100 metri. Uno solo dei passeggeri che era riuscito a saltare dalla vettura prima che questa iniziasse il tragico volo è rimasto salvo, mentre gli altri quattro sono precipitati giù dalla macchina morendo sul colpo. Si tratta di persone note negli ambienti clinici svizzeri.

Idroplano che si inabissa nel Weser

BERLINO, 16

Mentre un idroplano cercava di scendere sul Weser, nelle vicinanze di Brema, a causa della nebbia fitta faceva una falsa manovra andando ad urtare violentemente contro l'acqua del fiume cosicchè si inabissava. I due passeggeri a bordo annegarono mentre il pilota potè salvarsi a nuoto.

Orribile tragedia famigliare in Sassonia

BERLINO, 16

Nei pressi di Apolda, in Sassonia, è avvenuta ieri una delle solite tragedie famigliari che in questo dopoguerra sono divenute così comuni in Germania. Un agricoltore, ventiquattrenne, si uccideva con una revolverata, mentre la moglie si avvelenava col cianuro di potassio dopo aver avvelenato con lo stesso mezzo una bambina che aveva dato alla luce poco prima.

Il duplice assassinio di Albogasio

I colpevoli arrestati mentre vendevano polli

COMO, 16

Il mistero che avvolgeva l'orribile duplice delitto di Albogasio è stato oggi finalmente svelato. I due assassini e il loro presunto complice sono stati arrestati e assicurati alla giustizia. I malviventi sono caduti nelle mani dei carabinieri per un caso fortuito. Essi sono Giuseppe Lerma, da Genova e Pietro Merli, da Piacenza. I due erano stati sorpresi ieri mattina al mercato dei polli mentre tentavano di vendere venti pollastri. Essi tenevano pure un involto che risultò poi contenere due fucili da caccia a retrocarica. I vestiti dell'uno e dell'altro e le canne dei fucili presentavano lievi macchie di sangue. In un primo tempo, non essendosi ancora saputo niente del delitto di Albogasio, i due passarono inosservati, ma poi si seppe dell'uccisione del Milesi e del Muttoni e allora i sospetti caddero su loro e vennero fermati. Essi però si mantennero negativi. Intanto le indagini svolte dai carabinieri avevano permesso all'autorità giudiziaria di accertare quanto segue:

Nella baita dove fu perpetrato il delitto si erano recati verso le ore 20 di domenica due cacciatori, il Muttoni e certo Pietro Tencalla. I due si fermarono a mangiare e inaffiarono il loro pasto con molte bottiglie di vino. Poco dopo entrarono nella baita, la quale si trova a tre chilometri da Albogasio, altri due individui. Essi si fecero portar da mangiare e strinsero amicizia coi due cacciatori. Terminato il pranzo, tutti e quattro discesero, dirigendosi verso Albogasio. Secondo quanto narra il Tencalla, uno dei due durante il viaggio di discesa vibrò una terribile pugnalata alla schiena del Muttoni che stramazzò a terra esanime. L'uccisore e il suo compagno si precipitarono addosso al cadavere, depredandolo del portafoglio e del fucile. Quindi dettero a lui, Tencalla, un forte urtone. Egli, ubriaco, ruzzolò lungo il pendio e si fermò soltanto quando andò a sbattere contro un albero. Un po' per il troppo vino bevuto, un po' per la violenza dei colpi, egli rimase stordito e si addormentò profondamente, svegliandosi soltanto all'alba. Appena ripresa conoscenza si meravigliò di non trovare accanto a sè il fucile. Non riuscì a ricordare che cosa fosse avvenuto la sera precedente e suppose di aver dimenticato l'arma nella baita. Ritornò verso questa. Nella baita trovò il cadavere del povero Milesi, il quale era stato strangolato, e presso di lui la moglie e la figlia che piangevano disperatamente. Il Tencalla, impressionatissimo, fece poi ritorno ad Albogasio, ma lungo la strada trovò il corpo esanime del Muttoni.

Oggi si è recato sul posto il giudice istruttore e, alla presenza del medico legale, si è proceduto all'autopsia delle due salme. Il Tencalla è stato interrogato, ma è caduto in numerose contraddizioni e anche per il fatto che presentava escoriazioni al viso e alle mani ha dato motivo di sospettii che avesse partecipato con gli altri al delitto. Egli dapprima ha negato, poi si è confuso e infine si è rassegnato a essere condotto in carcere. Intanto anche il Lerma, interrogato, finiva col confessare il delitto, dicendo però di non avervi preso parte alcuna. Sarebbe stato il Merli a pugnalare il Muttoni e a strangolare poi il Milesi.

Due briganti contro un vecchio

Uno è ucciso dalla propria pistola

PALERMO, 16

De Nicola Luigi, ricco agricoltore, si avviava, con due mule e una cavalla del valore di circa 10.000 lire, dalla sua proprietà verso Castronuovo per scaricarvi del grano. Due individui cominciarono a seguirlo. Giunti in un punto che sembrò loro adatto, uno di essi, mascheratosi, impugnò una pistola automatica e intimò il faccia a terra. Il De Nicola, già settantenne e solo, dovette ubbidire. Fu legato e, levategli le scarpe, fu appesantito con una bisaccia di frumento sulle spalle. Ciò fatto i malfattori si allontanarono con le tre bestie. In preda alla disperazione, il vecchio cominciò ad invocare soccorso. Richiamata l'attenzione di alcuni parenti che erano in quei pressi, essi accorsero precipitosamente insieme con alcuni borghesi e, liberato il poveraccio, si diedero all'inseguimento dei malafattori e li raggiunsero. Ma i malviventi, smontati dalle mule le abbandonarono e si diedero a precipitosa fuga, tirando molti colpi di pistola contro due inseguitori che rimasero fortunatamente illesi. Furono raggiunti. Uno dei briganti, Salvatore Piazza, tenendo sempre la pistola in mano, ne provocò la esplosione e il colpo lo colse alla bocca uccidendolo. L'altro malfattore è stato condotto alle carceri.

La fatale caduta di un contadino

GORIZIA, 16

A Rauna, in quel di Dresenza, è avvenuta una mortale sciagura che impressionò vivamente quei pacifici terrazzani. Verso le 10 del mattino un guardiaboschi, scendendo giù per i dirupi scoscesi della montagna, giunto in prossimità d'una macchia, ai piedi di un ciglione ricoperto di alberi, rinvenne il cadavere di un uomo, con le ossa orrendamente sfracellate, che riconobbe per tale Michele Sramich, di 45 anni, abitante in una località vicina. Lo Sramich, che s'era avventurato a passare per la cresta del monte dove s'insinua un sentiero, colto da capogiro o da una raffica di vento, probabilmente venne scaraventato giù per il ciglione, fracassandosi le ossa contro le rocce acuminate. La notizia si diffuse tosto in tutto il paese, e dopo l'accertamento della disgrazia da parte dell'autorità competente, fu ordinata la rimozione della salma che, ricomposta sopra una lettiga di vimini e di frasche, fu trasportata nella cappella del cimitero di Rauna per essere tumulata.

Ucciso dallo scoppio di una bomba a mano

che ha colpito nel camminare

GORIZIA, 16

Francesco Sgargia, di 25 anni, residente a Idria di sotto, era intento a transitare per una campagna quando, per puro caso, dette un calcio a una bomba a mano che si celava in un cespo erboso, provocandone lo scoppio. Il disgraziato, colpito in pieno, cadde a terra con l'addome orribilmente squarciato dalle schegge del micidiale ordigno. Richiamati dall'esplosione, sul posto accorsero prontamente alcuni villici, che trovarono il povero uomo ormai morto.

La V giornata a S. Siro

MILANO, 16

Ecco i risultati della quinta giornata di corse al galoppo:

Premio Peso: 1) «La Cecca»; 2) «Ruini»; 3) «Toninon». Tot.: 13.50, 6, 5.50.

Premio Alagna: 1) «Namyul»; 2) «Byron»; 3) «Susina». Tot.: 10.

Premio Gravellona: 1) «Mana»; 2) «Sant'Uberto»; 3) «Fiammetta». Tot.: 34.50, 12, 8, 8.50.

Premio Verzieri: 1) «Catona»; 2) «Saxifraga»; 3) «Oregon». Tot.: 10.50, 7, 8.

Premio Acquabella: 1) «Gherarda Delle Notti»; 2) «Seilla»; 3) «Scuola Bizantina». Tot.: 8.50, 15, 12, 15.

Premio Isolino: 1) «Ghibellina»; 2) «Meneghino»; 3) «Ardan». Tot.: 28.50, 12, 13.50.

Premio Buffalora: 1) «Rosa»; 2) «Frinco»; 3) Sly Deuce». Tot.: 17, 7, 7.

Il Giro dell'Istria vinto da Pancera Giuseppe

Cortesia, Di Pietro e Tecchio ai posti d'onore

FIUME 16

Numeroso pubblico stava attendendo al traguardo, posto sul viale Benito Mussolini all'altezza della stazione ferroviaria, l'arrivo dei ciclisti partiti al mattino dallo sbarramento vecchio di Cantrida per questa individuale di km. 190, sul percorso: Fiume, Postumia, Opicina, Castelnuovo, Fiume.

Dei 40 partenti, 18 solo sono gli arrivati, e ciò dimostra che la gara è stata molto faticosa, anche perchè fra i partenti vi si trovavano corridori molto conosciuti.

La vittoria spetta a Giuseppe Pancera, della IV zona. Cortesia, in testa fino a 50 metri dal traguardo, per osservare continuamente la posizione del compagno che stava di dietro, è stato da questi battuto in volata. Distaccati gli altri arrivati. Il fiumano Baborsky ha fatto una bella gara, portandosi fra i primi al traguardo.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Giuseppe Pancera, dalle IV zona della M. V. S. N., alle 16.45; in ore 6.25, alla media oraria di km. 30 e metri 40;

2) Ezio Cortesia, dalle 35.a Legione, alle 16.45'2"; 3) Pasquale Di Pietro, della 104.a Legione, in ore 6.29'46"; 4) Antonio Tecchio, della IV zona, in ore 6.30'35"; 5) Raffaele Perna, della 138.a Legione, in ore 6.38'7"; 6) Amedeo Baborsky, della 51.a Legione «Carnaro», in ore 6.39'7", primo dei dilettanti; 7) Gino Franceschetti, della 54.a Legione; 8) Giovanni Berardi, della I zona; 9) Caio, della 93.a Legione, secondo dei dilettanti; 10) Scarparo, della 54.a Legione; 11) Gustavo Franchi, della 7.a Legione ferroviaria, terzo dei dilettanti; 12) Antonio Luciano; 13) Biazioli; 14) Gasparetto; 15) Siviero; 16) Piazza; 17) Pastacaldi; 18) Scapuccini.

COMUNICATI *)

Bersaglieri!

ALERE FLAMMAM

Questa sera adunata in sede sociale alle ore 18.30, per partire alla volta di Torino, ove avrà luogo il

Congresso Nazionale dei Figli di Lamarmora

Ai chiarissimo signor

CAV. CESARE CUSIANICH

dentista

porgo le espressioni della mia più viva riconoscenza per avere egli, con cura lunga, paziente e disinteressata, riformato la dentatura della mia figliuola, la quale, oltre ad avere con ciò guadagnato nell'estetica, ebbe anche non lieve vantaggio nella respirazione, prima difficoltata dall'eccessiva curvatura del palato osseo. Alla sua rara perizia va ascritto il brillante risultato.

E. de PETRIS
consigliere di Tribunale

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare il chiarissimo

dott. Alberto Facchin

dirigente la Clinica della Cassa distrettuale di Muggia che, assieme ai dott. Deluca e Sussa, con un difficile atto operatorio mi liberò da una grave malattia allo stomaco, che mi affliggeva da più anni.

Muggia, 16 settembre 1925.

GIUSEPPE PANGHER

Cassa Distrettuale in Monfalcone
PER L'ASSICURAZIONE DI MALATTIA DEI LAVORATORI

Avviso d'asta

Addì 25 settembre a. c., alle ore 9.30, avrà luogo presso la Direzione della Cassa intestata un pubblico ed unico incanto per la vendita di

un'autovettura Fiat, tipo 1, numero di fabbrica 23175, numero di circolazione 74-248.

L'incanto avrà luogo mediante offerte segrete, scritte su carta da bollo da lire 3, da presentarsi personalmente o da inviarsi a mezzo posta in piego sigillato alla Direzione della Cassa intestata prima dell'inizio dell'asta.

Sulla parte esterna dei pieghi dovranno essere chiaramente indicati il nome dell'offerente e l'oggetto dell'asta.

I concorrenti dovranno inoltre depositare presso la Cassa intestata, a garanzia e cauzione dell'asta, l'importo di lire 1000 (mille) in contanti.

Addì 25 settembre, alle ore 9.30, in pubblica seduta si procederà all'aggiudicazione definitiva a favore di colui che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa, superando od almeno raggiungendo il prezzo minimo stabilito e indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

L'aggiudicatario dovrà pagare il saldo e ritirare l'autovettura entro tre giorni dalla partecipazione, pena la perdita, a vantaggio della Cassa, della cauzione prestata.

L'autovettura posta in vendita può essere visitata presso l'Officina costruzioni, via Tor S. Piero N. 16, box N. 3.

Monfalcone, 16 settembre 1925.

Il commissario prefettizio:
dott. UGO HIRN

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il VI congresso nazionale giuridico forense

Domenica prossima s'inaugura solennemente al Teatro Verdi il VI Congresso nazionale giuridico forense. Esso costituirà un vero avvenimento per tutto il mondo giuridico italiano, che per alcuni giorni guarderà con simpatia particolare alla città nostra, proclamata sede della grande adunata anche per considerazioni d'alto ordine nazionale. Questo alto onore è stato tributato alla maggiore fra le città redente soprattutto per il significato patriottico della scelta. Per la prima volta, infatti, converranno gli avvocati e i procuratori di ogni parte d'Italia a manifestare, con la loro adesione e con la loro presenza, il divenire della fusione spirituale nella città che fu con Trento segnacolo di guerra e di vittoria, ed è ora centro operoso di vita nazionale presso i nuovi confini. Il Congresso avrà poi speciale importanza perchè vi saranno discusse alcune delle più vive e interessanti questioni, affiorate nel rimaneggiamento delle leggi patrie.

700 inscritti

Il fervido appello lanciato dal Comitato esecutivo a tutti i Consigli degli Ordini degli avvocati e ai Consigli di disciplina dei procuratori del Regno, ha avuto l'esito più brillante: sono 700 infatti le persone iscritte, che tra giorni la città nostra ospiterà.

Il Congresso durerà dal 20 al 24 settembre. Faranno parte del Congresso i Collegi degli avvocati e dei procuratori del Regno, rappresentati dai rispettivi Consigli, nonchè gli avvocati e procuratori legalmente esercenti che si siano iscritti presso il Comitato esecutivo del Congresso. Possono inoltre intervenire al Congresso le signore accompagnate da un congiunto congressista. I Consigli degli avvocati e procuratori saranno rappresentati dai rispettivi presidenti o da altro iscritto nel rispettivo albo, espressamente a ciò delegato con regolare deliberazione, da esibirsi alla presidenza del Congresso.

La seduta inaugurale del Congresso si terrà domenica prossima alle 11, al Teatro Comunale Giuseppe Verdi. Nella seduta successiva si eleggeranno anzitutto a maggioranza assoluta: un presidente, sei vicepresidenti e sei segretari. Il Comitato esecutivo provvederà alla pubblicazione degli atti del Congresso e promuoverà l'esecuzione delle deliberazioni prese. Per lo svolgimento dei suoi lavori, il Congresso sarà diviso in sezioni, secondo la materia. Le sedute saranno dirette dal presidente o da uno dei vicepresidenti per turno di anzianità, salvi accordi fra loro. Nella trattazione delle materie sarà seguito l'ordine stabilito dal Comitato esecutivo nel programma per ogni seduta, salve le variazioni che la presidenza o l'assemblea credessero opportune. Le discussioni saranno limitate alle tesi proposte e sulle relazioni che verranno distribuite. Potranno però essere messe in discussione, a parere insindacabile del Comitato esecutivo, proposte estranee ai temi, purchè siano presentate alla presidenza la vigilia d'ogni seduta, con la firma di almeno 25 congressisti. Esaurito il numero degli oratori iscritti, il presidente potrà concedere anche ad altri la parola. Nessuno, salvo il relatore, potrà parlare più di dieci minuti e più di una volta su ciascun tema.

Il programma

Ecco ora il programma ricco e vario del Congresso:

Domenica 20 settembre: ore 11: seduta inaugurale del Congresso nel Teatro Comunale Giuseppe Verdi; ore 16: ritrovo in piazza Oberdan. Visita alla cella e quindi a S. Giusto e al Lapidario; ore 21: ricevimento offerto dal Municipio.

Lunedì 21: ore 9: costituzione dell'Ufficio di presidenza del Congresso e sedute generali a sezioni riunite; ore 15: sedute per la discussione dei temi a sezioni divise; ore 20: banchetto offerto dal Collegio degli avvocati di Trieste.

Martedì 22: ore 8.30: continuazione delle sedute per la discussione dei temi; pomeriggio: gita a Postumia e visita delle Grotte; ore 21: ricevimento offerto dalla Federazione degli armatori della città a bordo di un piroscafo.

Mercoledì 23: ore 8.30: continuazione delle sedute per la discussione dei temi; ore 14: gita per mare a Portorose, con giro nel golfo e toccata a Capodistria; ore 19: pranzo a Portorose.

Giovedì 24: ore 8.30: seduta generale di chiusura del Congresso; ore 10: gita a Monfalcone, visita al Cantiere navale e colazione; pomeriggio: pellegrinaggio al cimitero di Redipuglia e ai campi di battaglia; ore 21: ricevimento offerto dalla Camera di commercio di Trieste. Congedo.

Il Comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo del Congresso è così costituito:

Avv. Carlo Mrach, presidente; avv. Domenico Fragiacomo, vicepresidente; avv. Ugo Quarantotto, vicepresidente; avv. Antonio Cosulich, tesoriere; avv. Bruno Forti, segretario.

Avv. Giorgio Amodeo, avv. Camillo Ara, avv. prof. Alberto Asquini, avv. Nicolò Belli, avv. Dino Bertou, avv. Graziadio Bolaffio, avv. Lodovico Carniel, avv. Carlo Ghersich, avv. Ettore Costantini, avv. Gastone Crusiz, avv. Paolo Cuzzi, avv. Carlo Czermack, avv. Vittorio Depiera, avv. Giusto Dompieri, avv. Ubaldo Filini, avv. Ruggero Flegar, avv. Gian Luigi Gallo, avv. Edoardo Gasser senior, avv. Alfredo Gattorno, avv. Giorgio Gefter-Wondrich, avv. Giorgio Georgiadis, avv. Guido Gius, avv. Edmondo Hoeberth, avv. Corrado Iona, avv. Gualtiero Levi-Viola, avv. Lucio Lettich, avv. Giuseppe Luzzatto-Fegiz, avv. Giorgio Marsich, avv. Giovanni Melone, avv. Ferruccio Niederkorn, avv. Antonio Pesante, avv. Cesare Piccoli, avv. Piero Pieri, avv. Edmondo Puecher, avv. Paolo Reiser, avv. Emilio Ricchetti, avv. Giacomo Rota, avv. Gino Quarantotto, avv. Alfonso Sajiz, avv. Edoardo Schlechter, avv. Oscarre Staffler, avv. Fulvio Suvich, avv. Gianfranco Tamaro, avv. Giovanni Tanascovich, avv. Alfonso Tarabocchia, avv. Edoardo Tommasini, avv. Ugo Trevisini, avv. Augusto Urbani, avv. Almerigo Ventrella, avv. Nicolò Vidacovich, avv. Alfredo Zanolla.

A capo dell'Ufficio stampa stanno l'avv. Gualtiero Levi-Viola, al quale dobbiamo questi primi dati cortesi, e l'avv. Corrado Iona.

Un appello alla cittadinanza

Dato l'alto numero delle adesioni, sono 700 persone che dovranno essere alloggiate nella nostra città, è facile immaginare la difficoltà di trovare tante stanze. In seguito a ciò, considerata l'importanza eccezionale del Congresso e l'alto onore che alla città ne deriva, gli organizzatori rivolgono un appello alla cittadinanza perchè quanti abbiano stanze decorose libere, le vogliano mettere a disposizione — naturalmente a pagamento — del Comitato esecutivo presso il Collegio degli avvocati, in via Pozzo di Mare N. 1.

Gli slavi e la lingua italiana

Il nostro articolo sui primi risultati dell'insegnamento dell'italiano nelle scuole dei territori slavi situati lontano dalle città, ha destato molto interesse negli insegnanti di quelle zone. Alcuni di essi ci scrivono: e tutti riconoscono che, difatti, la pronuncia dei nuovi allievi è buona e si discosta dalle inflessioni dialettali che inevitabilmente predominano nelle zone miste e là dov'è più generale e più diretto il contatto con la popolazione italiana locale. Molti degli insegnanti sono slavi essi stessi, e hanno seguito i corsi estivi di perfezionamento a Firenze. Non sono certo quello che si dice perfetti signori della lingua italiana, ma hanno ripulito le loro cognizioni ad una fonte pura, e ne sanno quanto è desiderabile si sappia dalle prime generazioni dei loro allievi. Il riconoscimento che noi abbiamo fatto delle loro fatiche — le quali non sono lievi, poichè non tutti i ragazzi posseggono il bernoccolo linguistico — valga a farli coltivare sempre più con amore questa lingua, che innamorò per la sua bellezza i più eletti uomini d'ogni nazione: in modo che lo sforzo del maestro si accompagni con quello dei discepoli, e gli uni e gli altri — come giustamente uno di quegli insegnanti ci dice — si sentono accomunati nell'amor proprio di raggiungere risultati anche migliori di quei primi che noi abbiamo rilevato con compiacimento.

La partenza dei bersaglieri triestini per l'adunata di Torino. Stasera alle 19.30 parte per Torino la rappresentanza dei bersaglieri triestini che si recano colà per partecipare all'adunata bersaglieresca del 18-20 corrente. I bersaglieri triestini recano al commissario regio di Torino, S. E. gen. Etna, un messaggio della città di Trieste.

Le cerimonie dell'adunata assurgeranno a vera glorificazione del Bersagliere d'Italia, culminando con la commemorazione del XX settembre sulla tomba del generale Lamarmora a Biella.

L'Associazione Bersaglieri «E. Toti» invita tutti i bersaglieri a trovarsi alle 18.45 precise in sede sociale per scortare il labaro partente con la rappresentanza per Torino.

San Giusto e il progetto Cirilli

Il pittore Piero Lucano interviene nella discussione con questa lettera in cui difende vivacemente le ragioni estetiche del progetto Cirilli:

«In dati momenti ogni buon triestino si sente un pochino padrone di S. Giusto; è un fenomeno che direi naturale, spiegabilissimo e, ad ogni modo, bello e buono. Ma come chiamare quell'altro fenomeno per cui ogni ottimo cittadino, quando sente parlare o parla di progetti che riguardano S. Giusto, subisce nel profondo dello spirito un invecchiamento che, a seconda della quantità e qualità di spirito ch'egli possiede, può essere di anni o di secoli? Tutt'altro che brutto o spiacevole, poichè il fenomeno scaturisce dal profondo rispetto per ciò che il nome di S. Giusto ispira alla nostra mente e per ciò che nel nome di S. Giusto — reggitore sovrumano della città — in essa trovasi accumulato; fenomeno tutt'al più strano, di una stranezza che risiede probabilmente nello sforzo che noi compiamo per dare al nostro rispetto il pondo dell'antica saggezza, per renderlo pari a quelle virtù che, quasi sempre a ragione, riteniamo appartenere al passato e per tingerlo di quel mistero che suole avvolgere le cose nate e cresciute senza di noi.

Certo è che oggi, mentre si parla di fare qualche cosa a S. Giusto, l'anima collettiva di Trieste subisce un invecchiamento. Mentre il progetto di abbassare il piazzale di S. Giusto viene esposto al pubblico esame e alla pubblica critica, Trieste invecchia: Non troppo nè troppo poco ma quel tanto che la fa quasi somigliare alla buona nonna (buona per modo di dire) la quale tutto o quasi tutto finisce col permettere brontolando, ma non mai che si tocchi od offra al rigattiere il brutto orologio comperato coi suoi risparmi o il tremendo tavolo trilobato che ricorda il giorno delle sue nozze.

Ecco: bisogna o invecchiare molto di più per poter disporre di un cervello veramente antico o non invecchiare affatto onde, con maggiore probabilità, poter pensare e operare con antica giovinezza. Altrimenti questa volta nonna corre il rischio di avere tutti i torti. Poichè non solo nessuno tocca il suo orologio o il suo tavolo ma, al contrario, si propone di provvedere il primo di un piedestallo e addirittura di mettere il secondo in una stanza più bella. Nessuno pensa a toccare S. Giusto, ma nonna strilla egualmente e quando strilla è ancora, purtroppo, un'autorità.

La semplicità della mia immagine non deve offendere alcuna delle pietre che coronano il colle di S. Giusto nè alcuna delle persone che ivi cercano e trovano una fonte d'affetto e di sereni studi.

Io non sono ultimo nel sapere quanto vale il nostro rozzo campanile e nel sentire il fascino delle oscure volte che raccolgono il dolore, l'amore e la fede di tanti secoli. Men che meno è mia intenzione di vagliare i giudizi che degnissimi difensori della basilica fanno scendere a mo' di valanga per seppellire un progetto. Semplicemente sono forse fra i primi a non scorgere in tale progetto nè un'onta nè una manomissione nè un attentato contro la bellezza e la fermezza del nostro massimo monumento; fra i primi, forse, a scorgere in tale progetto, più che ogni altra cosa, una bella e grande opera la quale, se non è opera d'arte, muove dall'arte e dall'amore per la basilica e ad ambedue interamente si piega. Un'opera che i cittadini, trepidanti bensì ma contentissimi per sè e per i posteri, potrebbero accogliere come un omaggio, come un dono prezioso alla città ed al suo preziosissimo tempio. Con questa convinzione mi domando se, nel cozzo di tanti pareri, non sempre sommamente autorevoli nè sempre sommamente sinceri, è possibile che la distrazione di Trieste giunga a respingere questo dono e con vero rammarico mi rispondo: E' possibile!

Che cosa vuole il progetto Cirilli? Abbassare di due metri il piazzale di S. Giusto, che è come dire sollevare di due metri la chiesa. Lasciamo per un momento il metro e vediamo che un tempio come S. Giusto è formato, oramai, come noi, di materia e di spirito. Quanto a noi abbiamo di tanto elevato lo spirito di S. Giusto da trovarci perplessi dinanzi alla meschinità e povertà della sua mole. Da lunga pezza il tempio, a noi sacro per tante ragioni, è per l'anima nostra ben più alto che non sia per i nostri sensi. Perchè mai dunque un'elevazione materiale della chiesa potrebbe contrastare con quella elevazione spirituale che per vicenda infinita è opera nostra e del monumento stesso? Non vorremmo noi piuttosto, se fosse possibile, raddoppiare l'altezza e l'ampiezza di S. Giusto per ricavarne un tempio grande e magnifico come la città ch'esso domina, il quale contenza, quasi eterna reliquia generatrice, l'attuale S. Giusto? Non sappiamo noi d'innumerevoli chiese che per la stessa via sono giunte dall'umiltà allo splendore? Quanti sono oggi i monumenti secolari che conservino intatte le ossa e i panni con cui sono venuti al mondo? E quale monumento più di S. Giusto presenta un complesso ibrido e inorganico di opere generate in epoche diverse, da uomini e cose diverse? E' forse il caso di considerare come barbare le opere compiute nel bisogno di ingrandire o di arricchire? Se è così non dimentichiamo che senza tali barbarie noi oggi saremmo privi anche di quest'unica gemma cittadina che giustamente difendiamo con tanto animo e di cui giustamente celebriamo la vetustà e le infinite impurità architettoniche. Perchè dunque, anche dissentendo da tutto ciò, non oseremo noi un'opera che ha per unico effetto quello d'innalzare lievemente e apparentemente la chiesa, mentre per tutto il resto riguarda soltanto la sua piazza e le sue adiacenze?

Il progetto Cirilli non tocca S. Giusto, non lede nè monumenti nè sentimenti. Esso comprende scavi, demolizioni e regolazioni di tutto quanto circonda la chiesa, ma lascia questa perfettamente intatta, viene a porre la chiesa in un ambiente più degno e in questo ambiente la solleva di due metri. Ora questo piccolo sollevamento può sembrare a noi cosa troppo esigua o troppo estranea a quanto noi vorremmo anzitutto per S. Giusto, ma non può sembrare cosa indegna, cosa errata o tale da essere sconsigliata per ragioni pratiche o respinta per ragioni estetiche o di sentimento.

Noi possiamo essere stupiti che un architetto e dietro a lui un intero Ministero di Belle Arti abbiano avvertito i bisogni di una piazza prima di aver pensato e provveduto agli urgenti bisogni di una chiesa tanto insigne quanto pericolante. Possiamo deplorare che una somma ingentissima venga assorbita da un'opera alla quale noi preferiamo cento volte un'altra. Tuttavia stupore e rincrescimento non devono soverchiare la pura critica nè rendere noi titubanti e ostili verso cosa che ci viene offerta anzichè domandata, data anzichè tolta. Possiamo anche tentare, se crediamo che il Ministero di Belle Arti sia meno rigido di quello della Guerra, tentare di scambiare il dono, di convertire il progetto Cirilli e i milioni che l'accompagnano, in un altro progetto che risani e adorni finalmente e degnamente la basilica. Ma se, fatto e rifatto, il tentativo non riesce, rivolgiamo i nostri sforzi a secondare il progetto attuale, innestandovi il problema dell'ara votiva, dell'ingresso al Museo e di parecchie altre opere complementari dimenticate nel progetto, ma pur necessarie e in parte connesse al nuovo piano regolatore e tutte insieme concorrenti a quella severa e semplice magnificenza che il colle di S. Giusto, ora pidocchioso diadema di Trieste, deve raggiungere quanto prima.

Epperò non è nel combattere il progetto, ma piuttosto nell'aderire fortemente ad esso, che la città può dar prova di non trovarsi in Cirenaica, come forse figura nella mente di alcuni non triestini. Nell'aggregare cioè al progetto Cirilli il progetto di una commissione cittadina, nel mettere a fianco degli uomini del Governo quelli della città, ben consci che il colle di S. Giusto è monumento cittadino e nazionale ma in nessun caso monumento governativo. E' qui che Trieste, artisticamente e intellettualmente disorientata e confusa — del resto non più che altri centri d'Italia — deve chiarire la sua volontà, strofinarsi gli occhi, osservare meglio del solito i propri uomini. Qui deve convergere l'attenzione degli intelligenti, qui cessare lo sciorinio quotidiano delle nozioni storiche, estetiche e sentimentali intorno a S. Giusto. Il quale certamente vuol essere caro a tutti i cittadini, ma quando è cagionevole preferisce le cure di un numero molto ristretto di buoni medici.

Intanto la discussione, cui viene a prendere parte un numero sempre maggiore di egregi cittadini, si allontana sempre più dalla sua origine e minaccia di abbandonarla del tutto. Piovono infatti giuste critiche a quanto si è fatto altre volte nella basilica, piovono allarmi e consigli a chi in avvenire sarà lasciato entrare nella chiesa con le armi e i bagagli dell'arte e della tecnica. Io spero che quel tale sarà tanto sicuro di sè da poter fare il sordo con ambo gli orecchi.

Ad ogni modo le attuali discussioni potrebbero essere rimandate ed ampliate quando un serio ed esauriente progetto di restauro generale della chiesa fosse effettivamente presentato insieme alle casse d'oro necessarie alla sua attuazione. L'architetto Cirilli ha presentato un progetto che riguarda il piazzale. E' soltanto questo il progetto che ora si può discutere e solamente in quanto interessa l'esterno della chiesa. L'opinione o la certezza che lo scopo archeologico del progetto non sussiste, che lo scavo, cioè, non può dare che lagrime sul denaro convertito in terriccio, non è sufficiente a condannare il progetto che è plausibile per altri vantaggi, encomiabile per altre ragioni.

Si potrebbe anzi considerare lo scopo archeologico come un pretesto per dar luogo a quelle opere importanti che altrimenti non avrebbero mai principio e che trarrebbero con sè e forse contemporaneamente il tanto necessario e tanto invocato restauro della chiesa.

E' un tema lungo e difficile quello di presentare con parole l'aspetto del piazzale reso più basso e delle varie opere vecchie e nuove ad esso sapientemente aggiunte e congiunte. Io vi rinuncio, benchè abbia la visione completa ed esatta della piazza come se vi passeggiassi da un mese. Però mi limito a dire che dopo essere giunto sul colle passando sotto la rotonda del Castello, per quella zona, cioè, così felicissimamente sistemata dal Comune, dopo aver attraversato il Parco delle rimembranze e sostato dinanzi al magnifico monumento ai caduti — che finalmente ha trovato il suo posto ideale — scorgo le facciate della chiesa e del campanile assolutamente intatte nella loro antica fisionomia. Da altre parti vedo la chiesa più di quanto la vedevo prima e la vedo un poco da qualche punto dove prima non la vedevo affatto. O forse S. Giusto andrebbe piuttosto celata come la casetta bianca in fondo al bosco ner...»?

Del resto quel terzo cugino di angolo romito dinanzi alla chiesa è ancora là, provvisto anch'esso della stessa gradinata che solleva la chiesa — la quale anzichè verso il muro della chiesa volta verso il muro del lapidario — ed è molto più gentile e suggestivo, e con la chiarezza delle cose nuove e delle linee meditate, con la solenne semplicità dell'ara, del muro o parapetto di fondo e dell'ingresso del museo forma un complesso squisito e raro che, ben lungi dall'impoverire la chiesa, la rende più antica, più austera, più densa di aria protettiva e dominatrice. Vedo la chiesa non più sprofondata nel terreno come un vecchio magazzino ma sorta da una base come ogni nobile monumento. Ma non riesco a vedere da quale lambicco estetico è risultato che la scalinata, elemento naturale di bellezza eterna, nuoce alla chiesa.

Gentiluomini e patrizi grideranno che la chiesa è nata senza base e che tale deve rimanere. Altri diranno che il campanile rialzato di due metri diventa la torre degli Asinelli; che la casetta del custode, la colonna, i filari d'alberi e cento altre cose, appena toccate o spostate perdono in valore e in fascino, stendono un velo sugli occhi che le hanno mirate da un secolo, cadono a terra lasciando un vuoto nell'anima di chi le ha religiosamente amate...

O buona nonna, io m'inchino riverente al tuo grande amore ma il più grande rispetto per te e per S. Giusto non mi trattiene dal dirti che tu ami — come io amo — una creatura rachitica. E' venuta l'occasione di curarla. Non voltiamo le spalle, non riempiamo la casa di strilli. Curiamola; non per noi ma per lei e per quelli che verranno e vedranno e diranno più bene di lei e un po' meglio di noi!».

Riserviamo a domani una lettera, che frattanto ci è giunta, di Attilio Tamaro.

La linea aerea commerciale Torino-Trieste

Dopo un vasto periodo di preparazione, nel prossimo ottobre avrà luogo l'inaugurazione della linea aerea regolare per il trasporto di passeggeri, posta e merci di valore fra Torino e Trieste.

L'attuazione di questa importante linea pareva non dovesse giungere mai a pratico compimento ed ora, invece, dopo una serie di lunghi studi e dopo una ponderata e particolareggiata preparazione, ecco che il bel sogno si tramuta in realtà, ed i potenti idrovolanti della S. I. S. A. potranno, dopo aver lasciato quattro ore prima le acque del nostro porto, adagiarsi sul Po, davanti a Torino.

Questa linea sarà esercitata dalla Società Italiana Servizi Aerei di Portorose, che già da alcuni anni gestisce la più grande e meglio organizzata scuola di idroaviazione esistente in Italia.

Dopo la prima fase di preparazione che riguardava principalmente il tracciato del percorso, è seguito il periodo di intenso lavorio per la preparazione e l'allestimento degli idrovolanti. Questi saranno di tipo modernissimo, a scafo centrale, cellula biplana, ala semispessa e coda monoplana. Gli apparecchi, che saranno provvisti di ogni garanzia di sicurezza e comodità, sono stati costruiti dalla sezione aeronautica del Cantiere Navale di Monfalcone. Uno degli apparecchi è già pronto ed è stato collaudato dando ottimi risultati, l'altro è in via di allestimento definitivo.

I due idrovolanti saranno provvisti di motori Lorraine originali, di 400 HP di potenza, e sono del medesimo tipo di quello con cui il comandante De Pinedo sta compiendo il fantastico raid. E' superfluo quindi decantare le doti di questo motore che, per le prove date, si è mostrato perfetto, dando assoluta garanzia di sicurezza.

Gli apparecchi potranno trasportare in una comoda ed elegante cabina chiusa quattro passeggeri, dai finestrini laterali si potrà ammirare il panorama sottostante, il bagagliaio si troverà in coda. Gli idrovolanti, che potranno trasportare un carico utile di 900 chilogrammi, avranno una autonomia di volo di oltre cinque ore. Ogni apparecchio sarà munito di una stazione radiotelegrafica e radiotelefonica, mercè la quale si potrà restare in contatto con la terra e con i vari scali; i passeggeri potranno inoltre usufruire, a pagamento, del servizio radio per trasmettere messaggi.

Durante il percorso, saranno toccati, per comodità dei passeggeri e per il servizio postale, i porti di Venezia e di Pavia, che avranno scali appositamente preparati e saranno provvisti di una stazione di ricovero per gli apparecchi e per i passeggeri. Un celere servizio di automobili e di motoscafi trasporterà i passeggeri alle città.

Un altro lavoro che procede alacremente è l'idroscalo di Milano, nel quale, in seguito, scenderanno gli apparecchi della linea; fino ad ultimazione di questo lavoro, un servizio automobilistico trasporterà i viaggiatori da Pavia a Milano.

Se in seguito sarà attuata la linea aerea Milano-Genova, in coincidenza con la linea Roma-Genova-Barcellona, verrà stabilita una magnifica rete di linee aeree che uniranno le maggiori città d'Italia, e Trieste diverrà un importantissimo centro aviatorio, dove, a quanto sembra, anche la linea Vienna-Klagenfurt troverà la sua nuova testata. Un'altra linea aerea farà pure capo a Trieste e sarà quella Brioni-Trieste-Ancona, per la quale già si sono fatte delle prove, riuscite magnificamente.

Data la serietà della Società esercente, le ottime qualità di sicurezza dei velivoli e la provata abilità dei piloti, la linea Torino-Trieste, che rappresenta il primo vigoroso sforzo della navigazione aerea commerciale in Italia, è destinata certo a gareggiare rapidamente nelle fortune con le più importanti linee straniere istituite negli ultimi anni.

Per la battaglia del grano nelle Venezie

Domenica decorsa, è stata tenuta a Venezia una importante riunione di tecnici agrari, di autorità politiche ed amministrative delle Tre Venezie, per accordarsi sui metodi da seguire, per affrontare la battaglia del grano.

L'adunata è stata promossa dall'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie; Trieste era rappresentata dai signori: Rodolfo Brunner, dott. Gino Cosolo e prof. Domenico Tamaro.

Dopo una applaudita conferenza del prof. Tito Pozzi, le discussioni che seguirono si aggirarono specialmente sulla necessità che agli agricoltori non vengano a mancare i mezzi finanziari per far fronte alle spese indispensabili per l'acquisto di scorte agrarie, necessarie in molto maggiore entità, per affrontare la battaglia del grano.

L'Istituto federale ha comunicato che esso partecipa alla battaglia del grano in segno di fervida adesione e, nell'intento di cooperare al più fausto risultato di questo cimento di affrancazione economica e di patriottica disciplina, indicendo dei concorsi che qui sotto riportiamo perchè anche gli agricoltori della nostra provincia possano parteciparvi.

1) Concorso fra coltivatori (piccoli proprietari, affittuari-lavoratori, coloni) che ottengano nel loro podere le maggiori produzioni unitarie. Tale concorso sarà indetto in ognuna delle provincie di Belluno, Friuli, Padova, Pola, Rovigo, Trento, Treviso, Trieste, Venezia, Verona, Vicenza, e dotato per ciascuna di cinque diplomi di prima classe con premio da lire mille cadauno; cinque diplomi di seconda classe con premio da lire 500 cadauno. Complessivamente 165 diplomi e premi per l'importo globale di lire 110.000.

Il regolamento dei concorsi, i controlli e le premiazioni saranno disposti secondo i criteri che verranno dettati dal Comitato permanente del grano.

2) Concorso fra le maggiori aziende della regione, coincidente con una esposizione dei risultati della prima battaglia del grano (campioni delle messi, diagrammi della produzione, ecc.) per ogni singola azienda; e con un convegno per il grano.

Per tali manifestazioni l'Istituto assegna sin d'ora un fondo di lire 50 mila confidando nella collaborazione di tutti gli enti di credito e enti agricoli della regione per la più solenne riuscita.

3) La Sezione di credito agrario dell'Istituto, nell'ambito della sua particolare competenza e senza pregiudizio delle maggiori larghezze che confida di derivare dall'appoggio degli Istituti di emissione, assegna a disposizione un fondo di dieci milioni di lire al tasso di interesse del 5 per cento, per la campagna granaria 1925-26, per sovvenzioni destinate all'acquisto di macchine per la lavorazione del suolo, alla provvista di sementi e concimi e ai lavori di semina.

Questi prestiti saranno concessi a mezzo delle sezioni locali dell'Istituto, di cui ve n'ha una anche a Trieste.

Il fachiro Du-Val al Circolo Artistico. Per sabato prossimo alle 21 il Circolo Artistico ha invitato il fachiro Du-Val a dare un saggio delle sue esperienze.

L'invito viene a proposito dopo gli ultimi esperimenti dati dal fachiro Du-Val, in pubblico e in privato, esperimenti che hanno suscitato nella nostra città così appassionato fervore di consentimenti e di discussioni.

La serata di sabato è riservata ai soli soci o famiglie del Circolo Artistico e della Società di Minerva.

Arrivo di navi da guerra. Nei primi giorni della prossima settimana sono attese a Trieste tre grandi unità, che si ancoreranno in rada.

La riunione della commissione per la Cooperativa edilizia fra giornalisti

Alle 17.30 di ieri, nei locali dell'Associazione della Stampa, ha avuto luogo l'annunziata riunione del comitato esecutivo incaricato dello studio sulla possibilità e convenienza della costituzione della Cooperativa edilizia fra giornalisti effettivi.

Il socio e membro della commissione, Angelo Scocchi, riferì sui precedenti e presentò lo schema di statuto per la erigenda Cooperativa, già adottato dalla Cooperativa giornalistica milanese. Fra i presenti però si credette anzitutto opportuno chiarire la situazione che verrebbe creata alla Cooperativa in base alle recenti disposizioni promulgate dal Ministero dell'Economia Nazionale circa le facilitazioni da accordarsi alle costruzioni di case popolari.

Alla discussione presero parte, oltre i commissari Giulio Cesari e Francesco Vairo, il socio cav. Astori nonchè il col. Vallauri intervenuto spontaneamente per porgere il frutto della sua ormai lunga esperienza in fatto di cooperazione edilizia.

In conclusione si fu concordi nel ritenere che ogni decisione in merito, sia alle condizioni della erigenda Cooperativa, sia, e specialmente, la sua finanziazione, non possano essere decisi senza l'intervento di tutti coloro che hanno aderito o desiderano di aderire alla Cooperativa stessa.

Su proposta del cav. Vairo si decise perciò di indire un'assemblea per lunedì 21 c. m., alle 17.30, all'Associazione della Stampa, assemblea alla quale sono vivamente pregati di intervenire tutti gli interessati, avvisando fin d'ora che i non intervenuti senza giustificato motivo s'intenderanno non più aderenti alla Cooperativa edilizia in progetto.

Il primo dormitorio femminile del passato

L'egregio dott. Antonio Suttora ci scrive:

«Lessi ieri sui giornali che per iniziativa del Fascio femminile e col cortese appoggio del Sindaco sta per aprirsi a Trieste un dormitorio femminile al pianoterra dell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. La idea merita il più incondizionato plauso; il fatto che proprio donne fasciste abbiano attuato questa nobile idea è per un fascista motivo di speciale compiacimento.

Un'inesattezza tuttavia è contenuta nella comunicazione che fanno i giornali al pubblico di tale iniziativa. Vi si afferma che la necessità di un asilo notturno per donne era già sentita prima della guerra, ma che poi, per molteplici cause, non se ne era fatto niente.

Ora questa affermazione non corrisponde al vero ed il mio caro amico, dott. Rangan, che allora come oggi prodigava tutto sè stesso per migliorare in ogni modo e con ogni mezzo l'organizzazione delle provvidenze in favore del misero, deve ricordarsi che per l'appassionata opera di una donna, cui centinaia di donne andarono debitrici e lo vanno forse tuttora della loro salvezza fisica e morale, di una donna che aveva fatto della sua vita una missione santa dedicando gran parte della sua giornata a soccorrere con consigli, con interventi, con iniziative di ogni sorta la donna abbandonata, preda della miseria e del vizio, per l'opera di questa donna la Società da lei presieduta e della cui direzione tanto il sottoscritto quanto l'amico dott. Rangan avevano l'onore di far parte, aperse con grandi sacrifici e con le sole sue forze un asilo notturno per donne che in certe epoche accolse fino 50 ospiti!

Il nome di questa grande benefattrice è quello di Albertina Salom-Venezian che la morte immaturamente rapì ma la cui memoria, oggi che dopo tanti anni si riapre a Trieste un asilo notturno per donne, è giusto sia rievocata».

Per il nuovo contratto di lavoro dei metallurgici

Ieri sera si è riunito il Consiglio direttivo del Sindacato operai metallurgici. Il segretario, dopo brevi parole d'incitamento ad un lavoro più intenso di propaganda e ad un più vivo attaccamento all'organizzazione, dà lettura della lettera che la Corporazione nazionale metallurgica ha inviato alla Federazione italiana industriale metallurgici illustrandola nei punti più importanti e cioè: minimi di paga, conglobamento delle percentuali fisse alla paga base, sistemazione dei cottimi, sistemazione delle ferie, indennità di anzianità e problema delle rappresentanze. Su questo punto si è soffermato lungamente dimostrando la necessità che anche a Trieste s'inizi la lotta contro le Commissioni interne le quali devono essere abolite mercè l'intensificazione della nostra propaganda ed azione più energica.

Il Consiglio direttivo dopo serena discussione ha votato un ordine del giorno di plauso per la lotta che i dirigenti della Corporazione nazionale conducono specialmente a Torino contro le Commissioni interne ed ha approvato incondizionatamente lo schema di contratto nazionale.

Viene esaminata quindi l'ultima vertenza sorta con lo Stabilimento Tecnico Triestino ed il Consiglio direttivo plaude all'opera svolta dal segretario provinciale della Corporazione metallurgica.

Si è proceduto inoltre alla nomina del vice segretario-cassiere: l'operaio Luciano Gradenigo dell'Arsenale del Lloyd.

E' stato infine inviato il seguente telegramma al segretario nazionale della Corporazione metallurgica: «Meledandri, Torino, Direttorio sindacato operai metallurgici plaude tua energica campagna contro Commissioni interne ed approva incondizionatamente schema contratto nazionale. Saluti. - Venuti».

Un atto affettuoso e un'opera d'arte triestina. Il cavaliere del lavoro, comm. Alberto Cosulich, a cui la florida vecchiezza consente di attendere con indiminuito fervore alle numerose aziende affidate alla sua riconosciuta competenza, compì ieri il 76.o anno di età. Nell'occasione i comandanti, gli ufficiali di coperta e di macchina, i commissari e gli ufficiali radiotelegrafisti dei piroscafi della Società «Cosulich» vollero offrire al venerato e ben amato direttore, che avendo navigato pur lui in altri tempi al comando di navi sociali, si vanta di appartenere alla grande famiglia marinara, insieme con i più fervidi auguri, un magnifico ricordo artistico, consistente in una caravella del Seicento in argento dorato, opera del nostro Janesich. Sopra uno zoccolo di marmo, che reca la dedica affettuosa, riposa lo scafo fregiato di un trionfo di tritoni finemente sbalzato e cesellato. A prua sventola la bandiera di Trieste, a poppa quella nazionale con i colori in smalto. Ai tre alberi sono issate le bandiere di Lussinpiccolo, donde i Cosulich traggono l'origine, della Società e del bark «Fides», con il quale — nel 1857 — si iniziò l'attività armatoriale dei Cosulich.

Il festeggiato gradì moltissimo il dono e rispose commosso al saluto degli ufficiali, baciando il comandante Ivancich, che aveva parlato a nome di essi.

Dalle signorine della Centrale il comm. Cosulich ebbe un gentile omaggio di fiori.

Federazione delle Corporazioni sindacali. Il cav. Liverani, assumendo la carica di segretario generale della Federazione, ha inviato telegrammi di saluto agli on. Farinacci, Banelli e Rossoni, che hanno risposto nei seguenti termini:

«Signor Liverani segretario Federazione provinciale sindacati fascisti Trieste.

«L'on. Farinacci vivamente ringrazia per il telegramma di devoto saluto e di salda affermazione fascista che la S. V. gli ha inviato nell'atto di assumere la direzione del movimento sindacale triestino. Il segretario politico aggiunto: Melchiori».

«Liverani Trieste. Confido tua opera ti saluto fraternamente. Rossoni».

L'on. Banelli ha risposto: «Ringraziandola suo cortese telegramma compiacciomi sua nomina a direttore movimento sindacale mia città sicuro del suo utile contributo per nostra opera di ricostruzione nazionale. Distinto saluti. Sottosegretario di Stato Banelli».

Il XVII congresso della Società freniatrica italiana. Il comitato del XVII congresso della Società freniatrica italiana ci comunica che la seduta inaugurale del congresso si terrà il 24 corr., alle 10, nel salone del Lloyd Triestino.

Esami di ammissione al Liceo scientifico. Gli esami di ammisisone alla prima classe del Liceo scientifico e quelli di idoneità (alle classi II, III e IV) avranno principio venerdì 2 ottobre. Eventuali domande ritardate, che la presidenza ha la facoltà di accettare ove le ritenga giustificate, dovranno essere presentate entro il 25 settembre.

Una recita alla Ginnastica. I soci filodrammatici della società, venerdì 18 corr., alle 20.30, rappresenteranno la commedia in tre atti di L. Pilotto «Da l'ombra al sol». Farà seguito alla commedia uno scherzo comico in un atto e precisamente «La moglie deve seguire il marito».

I pegni al Monte di pietà durante l'agosto u. s. La direzione del Monte di pietà ci comunica: La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di luglio fu di pegni 94.290, con la sovverzione di lire 4.362.635. Entrati nell'agosto pegni 16.407 con la sovvenzione di lire 835.578.40; usciti nell'agosto pegni 15.865 con la sovvenzione di lire 793.593. Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risultarono: Entrati in più pegni 7, con la sovvenzione di lire in più 106.446.90; usciti in meno pegni 494 con la sovvenzione di lire in più 141.790.50. La rimanenza risulta quindi in meno di pegni 6.181, con la sovvenzione di lire in più 356.782.35.

Gli allievi della "Vespucci„

visitano gl'impianti portuali

Per invito del r. commissario dei Magazzini Generali, lunedì, nel pomeriggio, gli allievi della r. Accademia navale di Livorno, imbarcati sulla «Vespucci» visitarono gli impianti portuali.

Alle 14.30 il comandante Starita con gli allievi guidati dai loro ufficiali, si riunirono nella sala delle sedute dei rr. Magazzini Generali ove S. E. l'ammiraglio Genta, dopo aver portato loro il suo particolare saluto e dimostrata la necessità per gli ufficiali della r. Marina di interessarsi pure su tutte le questioni che riflettono la Marina mercantile ed il commercio, espose con smagliante parola e con quella competenza che gli deriva dagli studi e dall'interessamento suo costante per lo sviluppo dei traffici di Trieste, le caratteristiche dei traffici stessi, gli adattamenti necessari al porto per rispondere ai bisogni del commercio, la diversità fra il porto di transito di Trieste e gli altri porti italiani, il cambiamento d'indirizzo del movimento commerciale su Trieste italiana, le varie fasi della guerra di concorrenza da parte di altri porti ed il modo di vincerla, lo stato del porto e dei suoi arredamenti e l'improrogabile necessità di completarli, accennando infine alle provvidenze del Governo nazionale per la rinascita del porto di Trieste ed alla costituzione che deve avere la nuova azienda dei Magazzini Generali.

Il comandante Starita e gli allievi ascoltarono con la massima attenzione ed interessamento il discorso di S. E. Genta e poi accompagnati da esperti funzionari dei Magazzini Generali, ing. Frausin ed ispettori Pokorny, Cumar e Schloss, visitarono minutamente tutti gli impianti dei porti riportandone graditissima, incancellabile impressione.

Questa mattina alle 6.30 la r. nave-scuola «Vespucci» lascierà il nostro porto diretta a Pola.

Il conticino della pescivendola

Alla pescivendola Giovanna ved. Sirch, di 43 anni, abitante in Santa Croce N. 46, si presentò il primo maggio u. s. certa Elena B., di 35 anni, da Colonna Castelli (Roma). Desiderava una stanza per lei e per i suoi due figli, Maria, di 7 anni, e Goffredo, di 3. Pattuì, oltre che per l'alloggio, anche per il vitto e la famigliola si installò nella casa della Sirch. Ma, passato un mese e mezzo, la pescivendola non ricevette un centesimo di ciò che le era dovuto, percui, stancatasi, si rivolse alla signora chiedendole che cosa intendeva di fare. La B. le rispose che il conto sarebbe stato pagato da un suo amante, un professore in chimica, Antonio Z., occupato presso una ditta cittadina. Infatti, qualche giorno dopo capitò il professore, che promise molto ma non sborsò nulla. Passò del tempo e la pescivendola si recò con la donna dallo Z. chiedendo il denaro che attendeva. Non ottenne un risultato migliore, per cui un bel giorno si decise a far sloggiare la donna e i due bambini. Conseguenza inaspettata: capitò in casa il figlio del professore, Mario, di 19 anni, il quale le disse che suo padre era in viaggio, ma che avrebbe pagato perchè egli era molto ricco.

E così trascorsero altri due mesi, sinchè la Sirch, che doveva avere 950 lire per quattro mesi di fitto e uno e mezzo di vitto, incontrò il giorno 10 corrente il professore e gli ricordò il conticino. S'era sbagliata: lui le disse che non la conosceva e che se ne andasse poichè egli non voleva essere seccato. Stanca ormai e vedendo che per di più la si trattava a quel modo, la pescivendola si recò dai carabinieri di Prosecco a raccontare il suo caso. Furono chieste informazioni a Messina, ove il professore appartiene, e si seppe che egli un tempo commerciava in quella città, ma poi se ne era andato peregrinando di luogo in luogo, avendo cura di lasciare per ricordo conti insoluti con albergatori e trattori... Successivamente si seppe che il figlio dello Z s'era recato dall'oste Giuseppe Sedmak perchè desse da mangiare alla B., contraendo così un debito di 200 lire, mai pagato. Per ora i due hanno denunciato lo Z.

La grave imprudenza di un bimbo

Ieri sera, verso le 17.30, l'auto N. 74-1800 procedeva a velocità normale su per l'erta della via Piccolomini, quando dal portone della casa N. 8 uscì di corsa un bambino, il quale andò proprio incontro alla vettura. Lo chauffeur, Laerte Haroch, di 24 anni, abitante in via Carducci, intuì il pericolo e tentò con una manovra rapida di risparmiare il ragazzino. Non vi riuscì del tutto, poichè uno dei parafanghi anteriori colpì il fanciullo e l'atterrò, mentre l'automobile si arrestava sotto la pressione dei freni. L'incidente fece accorrere alcuni passanti, i quali assieme allo chauffeur sollevarono il minuscolo e sfortunato pedone e lo adagiarono sulla vettura investitrice per trasportarlo all'ospedale. Colà giunto, il bambino fu visitato dal medico d'ispezione, il quale constatò che non si trattava di cosa grave: il ragazzino aveva riportato lievi escoriazioni alle ginocchia e al viso. E poichè quelle lesioni erano guaribili in pochi giorni, il fanciullo, che si seppe essere Alfredo Graziani, cinquenne, fu condotto alla sua abitazione di via E. S. Piccolomini N. 8, e consegnato alla cura dei genitori.

Come finì una scampagnata

Incassato l'ammontare della sua quindicina di lavoro, la guardia daziaria Luigi V., di 28 anni, volle recarsi a Prosecco con un collega. Giunti colà i due bevettero allegramente tanto da giungere ad un punto in cui non vedettero più chiaro nelle faccende di questo mondo. E fu allora che il V. si accorse di non avere più il portamofogli, per cui si diede ad inveire contro i presenti che si trovavano nel locale ove le due guardie erano finite.

Ne nacque un putiferio chè gli altri protestarono contro l'accusa loro mossa. Il V. tanto per non aver torto levò di saccoccia la sua rivoltella di servizio e un'altra per la quale non aveva il porto d'armi. Impugnate le due armi minacciò tutti coloro che gli erano vicini e ad un certo momento da una delle rivoltelle sfuggì un colpo che fortunatamente andò a vuoto. I presenti fuggirono, meno due che si gettarono sul V. e lo disarmarono. Intanto sopraggiunse il brigadiere D'Albis comandante la stazione dei carabinieri di Prosecco e il V. fu tratto in arresto. Poichè parecchi testimoni affermarono che il colpo di rivoltella doveva essere sfuggito involontariamente, il giovane fu denunciato soltanto per abusivo porto d'armi.

Le disgrazie durante il lavoro

Assieme ad altri compagni, il bracciante Domenico Uva, di 33 anni, abitante in Rozzol Molino a vento n. 13, scaricava ieri mattina alle 10.30, da un vagone fermo dinanzi all'hangar n. 21 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, dei pezzi di ferro. Ma ad un tratto, uno dei pezzi caduto dal sollevatore idraulico, andò a colpire l'Uva che cadde al suolo ferito. Gli altri compagni accorsi in suo aiuto, telefonarono alla Guardia medica e poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno che riscontrò all'Uva contusioni ed escoriazioni alla regione scapolare sinistra.

— Un'altra disgrazia sul lavoro è toccata ieri alle 9 al maniscalco Vittorio Dobrilla, di 26 anni, abitante a Capodistria n. 1048, mentre lavorava con altri operai attorno ad una pesante catena di ferro. Sfuggita ad un tratto di mano ad uno di coloro che la sorreggevano, la catena colpì il Dobrilla che riportò contusioni ed escoriazioni al dorso della mano destra. Telefonato alla Guardia medica, il giovane ebbe le prime medicazioni dal sanitario accorso sul posto e poi fu trasportato all'ambulatorio della Cassa ammalati.

Le vicende di un portafogli con 5000 lire

In servizio di perlustrazione, gli agenti del Commissariato di via della Sanità, Saulig e Torretta, nel passare l'altra sera per piazza Cavana, scorsero un individuo che se ne andava a braccetto d'una farfallina e nella loro mente sorse un sospetto. Fermarono il tizio, che se ne mostrò altamente meravigliato e lo condussero al Commissariato ove egli si qualificò per Giovanni Giovanelli, di 24 anni, da Udine. Dette le sue generalità al cav. uff. Falcone, chiese il perchè di quello speciale interessamento sulla sua persona. Il funzionario glielo disse subito: era accusato di aver rubato al dott. Luigi Aloi un portafogli contenente 5000 lire.

Il Giovanelli, indignato, protestò la sua innocenza, ma non per molto, chè interrogato lungamente fece delle ammissioni e da ultimo narrò che il fatto non era andato come lo aveva denunciato il derubato. Disse che accompagnò il dott. Aloi in una casa ove c'era una stanza da affittare e fu nello scendere le scale che rinvenne a terra un portafogli contenente 5000 lire. Per il momento lo intascò riservandosi di depositarlo in Questura, senonchè capitarono gli agenti, quando la faccenda si sarebbe chiarita da sè...

Dopo il suo racconto il Giovanelli fu passato al Coroneo.

Un'ottuagenaria investita da una vettura

Al Ponte della Fabra, nell'imbocco della piazza Goldoni, iersera, verso le 19.30, quando il transito dei veicoli e il movimento dei passanti erano più intensi, una vettura pubblica investì una vecchia di ottantatrè anni, Giovanna Colautti, abitante in via del Molino a Vento N. 11, la quale, per fortuna, se la cavò con qualche lieve contusione. Però l'incidente attrasse una folla di curiosi, che per qualche istante ostruì il passaggio. Intervenne anche il vigile urbano Mizzan, il quale fece trasportare la vecchierella con la stessa vettura che l'aveva investita all'ospedale Regina Elena, dove però la Colautti non rimase che per la visita del medico, poichè non aveva bisogno di medicazioni. Il vetturino che fu denunciato si scolpò asserendo, come pure alcuni presenti al fatto, che mentre egli transitava con la sua vettura per il Ponte della Fabra, un gruppo di giovanotti piantatosi in mezzo alla via non aveva voluto far posto e uno della comitiva aveva afferrato per la briglia il cavallo spingendolo da parte in modo da farlo andare contro la vecchia Colautti.

Una fiammata di benzina. Alle 13.30 di ieri fu chiesto l'intervento dei vigili al fuoco in via Ferriera N. 37, ove, al quarto piano, nell'abitazione di certo Ernesto Liprandi, s'era manifestato un principio d'incendio. Poco prima, mentre si stava pulendo con della benzina un letto, avevano preso fuoco le coperte. Cosa non grave, poichè al giungere dei vigili il piccolo incendio era stato già spento. Il danno è di 300 lire, non coperto di assicurazione.

Teatri e concerti

Rossetti. Teatro gremito di folla plaudente, iersera, per la serata in onore del cav. Agnoletti. La «Danza delle Libellule», allestita con particolari cure, ebbe nel seratante un interprete efficacissimo, egregiamente coadiuvato da Carmen Roccabella, dall'esilarantissimo Nuto Navarrini, dal valente Zenobio Navarrini, da Giuseppe Moscatelli, Eugenia Varaldo, Mary Romano e da tutti gli altri, che recitarono con molto impegno.

Il cav. Agnoletti, dopo il primo atto, per quanto indisposto, cantò con bella efficacia due romanze, vivamente acclamato. Al seratante vennero offerti ricchi doni.

Questa sera, alle 20.30, «Eva».

Filodrammatico. Il forte dramma di Henry Bataille «La marcia nuziale», ebbe ieri sera nella signorina Murari, nelle vesti di Grazia di Plessan, una singolare interprete. Forse non è esagerato affermare che la squisita artista era perfettamente nel suo genere, tali la misura e la passione che pose nella recitazione, le sfumature di cui seppe colorire la parte centrale e difficile che le era affidata.

Il folto pubblico la seguì con attenzione e in qualche momento diede chiari segni di vera commozione. Un meritato successo. Ottima la signora Collo — Susanna Lachatelier — specie nel dialogo con Grazia del terzo atto in cui ebbe accenti di sincera nobiltà. Intorno e accanto alla figura centrale, lo Stefani impersonò bene e con ammirevole disinvoltura il seduttore appassionato, e il Canossa disegnò con studiosa cura il personaggio di Claudio Morillat. Bene tutti gli altri. Serata eccellente, quindi; fra le migliori che fin qui ci abbia offerto la compagnia Murari.

Il pubblico gustò molto ed apprezzò, per cui fu largo di applausi a tutti gli interpreti del dramma, in particolar modo alla signora Murari, che dovette varie volte presentarsi da sola al proscenio.

Questa sera spettacolo in onore della signora Murari con «Fedora» di Sardou. Sarà una serata animatissima.

Varietà e Cinema

Teatro Nazionale. Le interessanti visioni della misteriosa Arabia e la nota fiaba delle «Mille e una notte» richiamarono anche ieri un affolato pubblico. Tutte le scene furono seguite con visibile godimento.

Oggi «La regina delle schiave» si dà per l'ultimo giorno, seguito dal divertente spettacolo di varietà.

Principia alle 17.

Sabato prossimo seguirà il tanto atteso debutto di Spadaro, il grande comico tanto simpaticamente noto ai triestini. Serata dunque promettentissima e lieta perchè lo Spadaro reduce dai successi d'America, viene a Trieste con un nuovissimo e ricco repertorio.

Teatro Fenice. Folla, folla e folla anche a tutte le rappresentazioni di ieri. Inutile dire che «Il treno di piacere», la divertentissima commedia in cui Oreste Bilancia ha parte così esilarante conseguì un nuovo vero successone d'ilarità. E' inutile dire che la bella, comicissima pellicola si proietta anche oggi e — in vista del successo — continuerà a proiettarsi per parecchi giorni ancora.

Eden. Oggi girerà allo schermo una film meravigliosa, dal vero: «Un viaggio attraverso le Indie», film che suscitò il più vivo interesse ove sinora fu presentata.

Seguirà l'ottima varietà.

Gran Cinema Italia. «La muta di Portici», il dramma che si proiettò ieri piacque molto. L'interessante soggetto e lo svolgimento ricco di scene movimentate e avvincenti fanno di questa film uno spettacolo attraente. Livio Pavanelli nel personaggio dell'agitatore «Masaniello» dà una superba interpretazione, ottimamente coadiuvato da Cecil Teyran.

Oggi dalle 15.30 «La muta di Portici» si replica.

Modernissimo. Pubblico numeroso alle proiezioni diela film «Cerchio di ferro» che interessò moltissimo.

Oggi dalle 17 in poi «Mani rapaci» con Lina Murari.

Cine Edison. Oggi si rappresenta un commovente dramma d'amore; «Via Crucis» interpretato dalla brava e simpatica artista Edy Darclea. Questo lavoro che ebbe ovunque grande successo attirerà certamente anche a questo cine molto pubblico.

Shirley Mason, la simpaticissima attrice della Fox Film in «Ragazza del circo» al Novo Cine. Ieri con un grande concorso di pubblico si sono iniziate le rappresentazioni di un'altra film: «Ragazza del circo», delizioso intreccio d'amore e di passione con Shirley Mason che ha saputo anche in questo lavoro strappare lagrime e far palpitare il cuore allo spettatore per la sua arte fatta di umanità e di bontà. Grande impressione ha destato la scena in cui una leonessa fuggita dalla gabbia si scaglia sul protagonista del dramma azzannandolo. Oggi s'iniziano le repliche dalle 16 in poi.

Imminente il colosso dei colossi: «Regina di Saba» con Betty Blythe, la più grande storia d'amore di tutti i tempi.

«I figli di nessuno» con Leda Gys e Leonie Laporte al Cine Savoia. Continuano con crescente successo le proiezioni di quest'immortale opera, il più grande capolavoro d'interpretazione di Leda Gys.

Oggi repliche dalle 16 in poi.

Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 90.

Notiziario sportivo

La riuscitissima sesta giornata di corse

Anche ieri, le corse al trotto a Montebello ebbero esito felicissimo, chè invogliata dallo splendido tempo, considerevole folla occupava le tribune.

La Giuria era composta dai signori: Robertino Andolfato; col. Romolo Della Noce; ing. Vittorio Lorandi. Giudice d'arrivo: il barone Leo Economo. Starter: il dott. Giovanni Jonock. Cronometrista: l'avv. Mario Buzzi.

Riassumiamo la cronaca delle gare:

Nella prima corsa «Premio Monfalcone», due giri e mezzo di pista, vincono nell'ordine le nostre favorite, «Vana Jockey» (1.31.3) guidata dal suo proprietario cav. Ettore Barbetta e, benchè penalizzata di 20 metri, ottima seconda «Regina dell'aria» (1.30.5) guidata dal suo proprietario comm. Oscar Del Vecchio. Terza «Romba», quarto «Valentino», quinto «Baccante». Non piazzato «Numa».

Premiazione nell'ordine: lire 1300, 700, 600, 300, 200. Tot.: 13:10, 36:20; piazzati: 20, 21:20.

La corsa «Premio Monte Nevoso», tre giri di pista, segna una nuova vittoria di «Michelangelo» (1.30.3) guidato da Romolo Ossani; seconda «Argentina» (A. Pirovano) in ragione di 1.30.4; terza «Anita»; quarto «Pierrot II».

Premiazione: 2500, 1400, 900, 700, 500. Tot.: 20:10, 54:20; piazzati: 21, 21:20.

Nella corsa internazionale «Premio Catania», metri 2000, sei partenti. Dopo alcune false partenze dallo «starter» viene fatta buona la partenza in cui «Roka» (Romolo Ossani) penalizzato a metri 2040, arriva a raggiungere gli avversari prima di aver percorso cento metri. «Qurville» guidato da Alessandro Finn, partito a metri 2000, conduce le corsa seguito da «Rina», la quattro anni americana del comm. Del Vecchio, guidata dal cav. Nello Branchini e la cavalla trotta magnificamente per un giro e mezzo, quando, ad un attacco di «Roka» commette un breve errore. Dal guidatore viene subito rimessa e la cavalla riprende il trotto, ma ormai «Roka» si è avvantaggiato e, in dirittura di arrivo attacca anche «Qurville» e lo vince.

«Roka» primo in ragione di 1.25.8, secondo il bollettino; «Qurville» secondo, in ragione di 1.27.7; «Rina» terza (1.28.9); «Urban» quarto (1.29.7); «Luky» quinto (1.30.7); non piazzato «Belt».

Premiazione nell'ordine: 2000, 1200, 800, 600, 400. Tot.: 21:10, 70:20; piazzati: 21, 22:20.

Al sig. Romolo Ossani, dice il bollettino, multa di lire 200 perchè nonostante i ripetuti richiami, non teneva il suo posto di partenza.

La corsa handicap «Premio Stromboli», segna la vittoria di «Paradiso» guidato da Resi, metri 2080, in ragione di 1.29.4; secondo è «Illustre Medium» (Joras); terza «Garride» (Diviso Pieropan); quarto «San Remo»; quinta «Suprema»; non piazzati «Ria», «Perchè?», «Pierrot II».

Premiazione: 1700, 1000, 600, 400, 300. Tot.: 29:10, 172:20; piazzati 33, 52, 30:20.

Nella corsa sociale «Premio Wainscott», vince «Servus» guidato dal suo proprietario sig. Umberto Vecchiet; metri 2000 in ragione di 1.28.1; secondo «Promien» metri 2040 (1.26.5) guidato dal suo proprietario comm. Del Vecchio; terzo «Schmetterling» (sig. Spangher); quarto «Belt»; non piazzati «Oberon» e «Suprema».

Premiazione: 1050, 650, 450, 350; al concittadino sig. Umberto Vecchiet, acclamato dal pubblico al giro di onore, il ricco premio dell'U. T. D.; al comm. Del Vecchio e al sig. Spangher le medaglie, pure offerte dall'U. T. D.

Tot.: 17:10, 54:20; piazzati: 20, 20:20.

Nella corsa «Premio Lombardia», prova unica, su metri 1700, la favorita «Lorena» (Romolo Ossani) partita a metri 2000, conduce la corsa sino al palo di arrivo, ma al traguardo viene nuovamente battuta, per un quinto di secondo, da «Lionetto» (propr. di Pirovano), sopraggiunto in volata. Terzo «Orlando»; quarto «Bel Volo»; quinto «Paradiso». «Garride» è ritirata al secondo giro.

Premiazione: 2000, 1200, 800, 600, 400. Tot.: 52:10, 98:20; piazzati: 28, 24:20.

La corsa internazionale «Premio Libia», metri 2413, alla pari, è vinta dalla favorita «Prinzess Mokor» (1.27.5) guidata dal suo proprietario cav. Nello Branchini; secondo «Paraszt» (Diviso Pieropan) in ragione di 1.27.6; terzo «Tuareg» (1.27.7) guidato da Elio Mignani; quarto «Urban» (cav. Barbetta) in ragione di 1.29.3.

Premiazione: 2000, 1200, 800, 600. Tot.: 11:10, 48:20; piazzati: 20, 20:20.

Si effettua anche la corsa eventuale «Premio Muggia», che segna la vittoria della favorita «Rutl» (1.28.3) del signor Fabris-Favaro, guidata da Alessandro Finn; secondo «Illustre Medium» (Joras); terzo «Fiotas»; quarto «Perchè?»; quinta «Mammola».

Premiazione: 1000, 600, 400, 300, 200. Tot.: 12:10, 36:20; piazzati: 20, 20:20.

Domenica prossima, settima giornata della riunione, con 80.000 lire di premi, per cui l'importante «Premio Infanzia» di lire 52.500, correre due prove, sul miglio inglese, alla pari, per puledri e puledre di due anni, le corse incominceranno alle 13.30.

Gare di nuoto, tra i ricreatori triestini. Le gare di nuoto tra gli allievi dei ricreatori triestini, indette dalla Società Operaia Triestina, avranno luogo domenica 20 corr., alle ore 9, lungo la spiaggia dello Stabilimento bagni Postogna di Muggia, gentilmente concesso.

I partecipanti alle gare, bande e rispettivi gagliardetti, dovranno trovarsi alle alle 7.45 davanti al palazzo del Lloyd dal lato di Riva del Mandracchio.

La partenza avverrà alle ore 8, con un piroscafo della Muggesana.

CORRISPONDENZA APERTA

Lupo di mare «Quanto costa una piccola barca?» E' una domanda troppo vaga: da 200 lire in su costano le assai piccole barche, se vecchie. — *Arrigo Heine* 1) Per la biologia leggete con interesse il trattato dell'Emery, edito da Cappelli; per la chimica quello di Quartaroli, edito da Sansoni e per la botanica quello di Strassburger della Soc. Ed. Libraria. 2) Al grafologo potete scrivere quello che volete; l'argomento è assolutamente indifferente all'esame grafologico. — *Boby* Il piroscafo «Caprera» appartiene alla Navigazione Generale Italiana e partirà da Genova il 29 corrente diretto in Australia. — *Tatiana.* L'ultimo libro pubblicato da Flavia Steno è «Oltre l'odio», nella «collezione Gialla» Treves; l'ultimo di Annie Vivanti è la raccolta di novelle «Gioia», edita da Bemporad. — *L'amante del mare.* Una barca si conserva bene tenendola in acqua d'estate soltanto; ogni anno occorre darle nuova pittura. *Antonio P.* 1) Ogni venerdì il piroscafo jugoslavo «Kumanovo», celere della Ragusea, parte per Castelnuovo presso le Bocche di Cattaro. Il prezzo in seconda classe è di lire 146. 2) In coincidenza con Casteinuovo, ma diretti solo fino a Cattaro, ogni giovedì, vi sono i piroscafi, pure jugoslavi, della Dalmazia: «Slovenec» o «Beograd» (seconda classe lire 122.15). 3) Piroscafi nazionali in linea regolare con Castelnuovo non ce ne sono. — *Damasco.* Soltanto singole carte al 25.000 dell'Istituto geografico militare non si vendono a privati per ragioni militari; le vecchie carte austriache qui esistenti sono state ritirate dall'Istituto stesso che ora, con misurazioni nuove, sta preparando un'altra carta al 25.000 in base a nuovi rilievi. O per tramite di una libreria o direttamente potrete essere accontentato. — *Lettore curioso.* 1) Il più grande piroscafo del mondo è il «Leviathan» (ex «Vaterland») eseguito ad Amburgo nel 1914. Ha 59.957 tonnellate, di cui nette 27.696. E' lungo 907 piedi, largo 100 e alto 58. 1) Il mezzogiorno di Greenwich corrisponde alle 13 dell'Italia Centrale e alle 5.9 degli Stati Uniti, a seconda della posizione. — *Edera.* La prima partita fra l'Edera Triestina e la Pro Gorizia avverrà durante il campionato di seconda divisione (girone D), secondo il calendario che verrà fissato fra giorni dalla Lega Nord. Il campo di San Giovanni si è inaugurato, per la stagione di quest'anno sportivo, col match Edera-Villaco. — *Fulvia.* Sala Modun verrà si aprirà alla vostra delizia col mese di ottobre. — *Hermione.* Siamo dolentissimi di non poter accettare una discussione sui personaggi, nè di «Addio Amore» nè di «Castigo»; diceva un tale che era un castigo leggere «Addio amore» e che leggendo «Castigo» si doveva dare un addio all'amore per la Serao romanziera.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domani alle 20.30 la sezione filodrammatica rappresenterà «Da l'ombra al sol» ed uno scherzo comico in un atto. I biglietti si ritirano oggi alle 17.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19.30 seduta costitutiva del collegio dei fiduciari. Sabato alle 19 assemblea straordinaria dei soci. La biblioteca sociale resterà aperta tutti i lunedì e giovedì dalle 18.30 alle 20.

Associazione goliardica italiana. Domani il consiglio direttivo è convocato alle 18 in sede, per la sua ultima seduta. L'assemblea ordinaria e l'elezione del nuovo consiglio direttivo avranno luogo nella prossima settimana.

Avanguardia giovanile fascista. La segreteria amministrativa è aperta tutti i giorni dalle 18.30 alle 20.30, per il pagamento dei canoni. Il direttorio, i capimanipoli e i fiduciari dei circoli rionali sono comandati di trovarsi questa sera alle 20 in sede centrale.

Giovani esploratori italiani. Domenica tutti i reparti si raduneranno alle 6.30 nelle rispettive sedi. Gita, riunione sezionale, ritorno alle 13. In caso di maltempo adunata dei reparti alle 9 nella sede del secondo reparto.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 18.30, quarta lezione del corso d'istruzione per la specialità di legatori di libri. Domani dalle 17 alle 19 si terrà la XVII.a lezione del corso d'istruzione per la specialità di guida.

Sindacato fascista lavoranti sarti. Stasera alle 19.30 nei locali del Sindacato (via Bellini 1, primo) avrà luogo l'assemblea generale dei soci per discutere il seguente ordine del giorno: 1) disdetta del contratto di lavoro; 2) varie.

«Sursum Corda». Oggi alle 19.45 adunata dei premilitari del primo corso nella palestra di via della Valle.

Associazione italiana arbitri. Questa sera alle 21 al Caffè Milano, riunione degli associati.

A. S. Edera. Il consiglio direttivo invita tutti i soci all'assemblea preparatoria che si terrà sabato nella sala della Società Artigiana alle 20 con il seguente ordine del giorno: Costituzione comitato elettorale per la elezione del nuovo consiglio direttivo.

C. S. Ponziana. Sono aperte le iscrizioni per la gita nei dintorni di Aidussina, che verrà effettuata con una comoda autocorriera ai 4 ottobre. Tassa d'iscrizione lire 20. Domenica escursione sul monte Madrassovaz (m. 1305). Schiarimenti in sede.

Circolo sportivo Tergeste. Questa sera alle 20.30 in sede, per l'allenamento, i podisti, i marciatori ed i ciclisti. Domani alle 21.30 adunata generale dei calcisti, per comunicazioni in merito alle partite di domenica.

A. S. Pro Trieste. Sabato la sezione escursionisti effettuerà una marcia notturna sul monte Terstel e nella valle del Vipacco. Andata per Duttogliano e Comeno; ritorno col treno da San Daniele a Villa Opicina. I partecipanti si trovino questa sera alle 20.30 in sede (via Udine 49).

C. C. Liberi-Forti. Domani nella sala dell'Unione Operaia, Corso Garibaldi 8, primo, si terrà la seconda assemblea straordinaria, per prendere deliberazioni importanti.

Gruppo escursionista studentesco. Domenica avrà luogo l'annunciata gita alla grotta delle Torri. Nel pomeriggio ci sarà una festa campestre con gare sportive e umoristiche. Ritrovo al monumento Rossetti alle 7. Programma dettagliato in sede.

Club sportivo Chiadino. I calcisti sono convocati in sede questa sera alle 20.30, per la formazione della squadra. Sono aperte le iscrizioni alle sezioni calcio, escursionismo e filodrammatica.

BORSA DI TRIESTE

15-16 settembre 1925

	[illegible]	[illegible]		[illegible]	[illegible]
Rend 3½%	73 —	70 5.	Lloyd 1	125.	1260
Cons 5%	30 7.	30.—	Lussinc	469	440
Obbl Ven	68 —	70.50	Martin	21.	213
B Fes set	34.25	4 —	Medit	350	338
B Fes nov	34.2	34.—	Merid	675	665
Bankitalia	1650	163	Oceania	162	165
Comit	1430	1450	Premuda	725	725
B C T	690	672	Tram	190	19.
B N. Cred	340½	340½	Tripcovich	338	9.
Credito	856	84.	Ampelea	450	450
B Roma	122	118½	Cant nav	185	17.
Cred Pop	322	2.	Cem Dal	60.	60
Zivno	283	281	Isonzo	189	a 150
Generali	6180	630	Spalato	456	a 42
Ass It	1.3.	1615	Kerka	859	155
Infortuni	403	330	Ass Roma	1350	1341
Riun A	3115	3075	Ilva	274	270
Riun B	311.	304	Ist nav	12.	12.
Adria	277	278	Pastificio	31.	315
Cosulich	280	272	Pilatura	148	145
Nav Dal	250	250	St Tecnico	58.	580
Oeroi	654	654	Terni	582	578
Libera 1	454	473	Ind Ser.	51.	51.
Istria Tr	300	300	S T El-G	130	130

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono it. lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 2.30	Denaro 9.30	Denaro 2.30	Lettera 9.30	Lettera 2.30	Corso liq. 9.30
Settembre 1925	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 1925	—	—	340	341	950	1000	990
Marzo 1926	91	—	910	91	914	92.	912
Maggio 1926	815	—	84	85.	85.	85.	847
Luglio 1926	—	—	1.	81.	925	832	120

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 69.775; 3.50 percento netto (1902) 64.50; 3 percento lordo 49; 5 percento netto 89.40; Obbligazioni Venezie 69.80.

CAMBI: Francia 116.45; Svizzera 475.52; Londra 119.462; Olanda 950; Spagna 350.50; Belgio 105.97; Berlino 556; Vienna 347; Praga 73; Romenia 11.90; Argentina oro 23.3.; Argentina carta 9.84; New York 24.607; Canadà 24.522; Oro 474.50; Belgrado 43.75; Budapest 0.3345; Russia (cervonez) 127.

Borsa di Milano. La seduta di oggi è stata assai irregolare. Ad un certo momento, è parso che sopra alcuni accenni a maggiore difesa del mercato, la quota assumesse una intonazione migliore. Invece in chiusura siamo ritornati al solito marasma. Nel mercato dei cambi, sensibilmente più tese le varie divise estere: il franco francese e la sterlina guadagnano circa due punti da ieri; proporzionalmente sono aumentati il franco svizzero ed il dollaro. Debole il franco belga.

Rendita 69.70; Consolidato 69.70; Banca d'Italia 1620; Commerciale It. 1405; Credito It. 839; Banco Roma 117; Credito Marittimo 660; Mediterranea 338; Meridionali 648; Rubattino 660; Libera Triestina 490; Cosulich 272; Snia 263; Terni 578; Miani e Silvestri 161; Breda 376; Ansaldo 19; Montecatini 258; Metallurgica It. 166; Reggiane 5.90; Fiat 472; Isotta 6.15; Ilva 270; Elba 64; Lanificio Nazionale 676; Lanificio Rossi 4300; Lanificio Targetti 398; Cotonificio Cantoni 5775; Cotonificio Veneziano 345; Cotonificio Meridionale 140; Cotonificio Turati 775; Tessuti De Angeli 1370; La Soie de Chatillon 307; Rossari Varzi 1000; Tosi 463; Bernocchi 316; Pirelli 955; Industrie Zuccheri 1030; Raffineria Lig. Lomb. 893; Distillerie Italiane 161; Birreria Italiana 202; Molini Alta It. 900; Eridania 535; Guilpelli 150; Edison 702; Adriatica di Elettricità 202; Elettrica Brianza 240; Marconi 163; Vizzola 1620; Conti 490; Negri 290; Lig. Tosc. di Elettricità 334; Esercizi Elettrici 124; Esportaz. Italo Am. 670; Costruzioni Venete 300; Beni Stabili 725; Grandi Alberghi 237; Fondi Rustici 294; Cem. Spalato 440.

CAMBI: Francia 116.65; Svizzera 476.70; Londra 119.55; New York 24.625; Berlino 577; Vienna 347; Bucarest 11.90; Belgio 107.10; Spagna 356; Praga 73; Budapest 0.0345.

Borsa di Roma. Sotto l'impressione della chiusura di ieri, il mercato riprende con tendenza debole; ma opportune difese contro le esagerazioni e la speculazione ribassista, eccopure non riescono a dare un tono diverso, servono ad animarlo e a far sì che chiuda leggermente migliore. Cambi più ricercati, e quindi più tesi.

Rendita 70.20; Consolidato 69.50; Obbligazioni Venezie 70; Banca d'Italia 1625; Commerciale It. 1404; Credito It. 840; Banco Roma 121; Meridionali 640; Cosulich 267; Libera Triestina 492; Terni 582; Ilva 265; Montecatini 251; Forze Idrauliche 345; Gas 1342; Pilatura Riso 565; Isonzo 165; Fondiaria Vita 1475.

Borsa di Torino. La preoccupazione dei riporti è tuttora latente e le voci sono discordi. Il mercato, pur presentando un fondo migliore, nel complesso è sempre incerto, sebbene si siano notate compere primarie. Pesanti i titoli di Stato, e specialmente la Rendita. Cambi più tesi.

Rendita 69.25; Consolidato 69.10; Banca d'Italia 1605; Commerciale It. 1406; Credito It. 833; Banco Roma 120; Cosulich 277; Terni 580.

Borsa di Genova. Qualche intervento e qualche ricompera dello scoperto, hanno dato al mercato un aspetto meno catastrofico di ieri.

Rendita 69.70; Consolidato 69.90; Obbligazioni Venezie 65.50; Banca d'Italia 1605; Commerciale It. 1405; Credito It. 835; Banco Roma 120; Meridionali 665; Mediterranea 335; Libera Triestina 455; Cosulich 271; Ilva 273.50; Montecatini 253.50; Cementi Spalato 456.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 16 corr.: corso medio 69.80; Trieste 67.50; Milano 67; Roma 70.

Borsa di Parigi. Chiusura, 16 settembre: Londra 103.03; New York 21.25; Belgio 91.75; Spagna 305.75; Italia 85.70; Svizzera 410.25; Olanda 854.75; Norvegia 454. Praga 63.20; Romenia 10.15; Germania 505.

Dopo Borsa: Londra 103.06; New York 21.26.

Borsa di Ginevra, CAMBI, 16 settembre: Italia 21.1125; Berlino 123.30; Vienna 73; Londra 25.11 1/8; Parigi 24.4375; New York 5.18 1/16; Bulgaria 3.7675; Praga 15.3625; Belgrado 9.2250.

Marina e navigazione

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giorn. del 16 per il 17 settembre

Turno generale: marinai: 134; giov. cop. in I 14; giov cop in II: 63; mozzi cop.: 58; fuochisti 359; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giovani cucina 11; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 81. giovani camera: 13.

Turno Lloyd: marinai: 156; giovani cop. in I: 87; giov. cop. in II: 85; mozzi cop.: 57; fuochisti: 3.4; carbonai: 203; mozzi macchina: 62.

Turno Cosulich: marinai: 54; marinai sud: 29; giov cop sud 8; mozzi cop sud: 5; fuochisti sud: 65, carbonai sud: 78; fuochisti: 128; giovani macchina sud: 1; giov. coperta: 71; mozzi cop.: 57. fuochisti nafta: 69; carbonai: 178; II camerieri: 4; III camerieri: 81; giov camera: 65; mozzi camera: 20; III cuochi classe: 5; giovani cucina: 45; giov. macchina: 19; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 16: 1671; imbarcati e cancellati: 24; totale inscritti al 17: 1647.

Situazione dei piroscafi. Porto Vitt. Em. III: R. I. H. 25: «Carniolia»; M. I. H. 23: «Fanny Brunner»; H. 2: «Tellus»; H. 13: «Beograd»; R. III, H. 9: «Alberta»; M. III. H. b: «Cleopatra»; H. c: «Dalmatia», H. d: «Abbazia»; R. IV, H. 3: «Augusta»; H. 1 a: «Adria»; M. IV, H. 1: «Vienna»; H. 1 b: «Molfetta»; in rada: «Ischia».

Porto Doganale: Molo Audace: «Palacky», «Venezia»; M. Bersaglieri: R. N. «A. Vespucci». R. torp «P. N. 65», «Palatino»; M. Venezia: «Belrorie»; Sacchetta: «Georges», «Frana», «Enrico G.», «Cyclops», «Quinto», «Trieste» I. T.; M. Fratelli Bandiera: «Aussa»; Riva Faro: «Francesca».

Porto Duca d'Aosta: R. V. «Rudnik»; M. V tr.: «Immacolata», «Pelagia»; H. 53: «Atlanta»; M. VI, tr.: «Promontore»; R. VII, H. 60: «Fiume I».

Arsenale Lloyd: «Venezia I», «Aventino», «Merano», «Friuli», «Africa», «Nippon», «Tevere», «Soria».

Cantiere S. Marco: «Viminale», «Leme», «India» «Felix», «Duino».

Riva Ferriera: «Arna».

Molo S. Sabba: «Persiano».

Cantiere S. Rocco: «Semiramis», «Cellina».

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Eller. Ore 20.30: «Eva».

Filodrammatico. Compagnia drammatica Lina Murari. Ore 20.30: «Fedora».

Nazionale. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film: «La regina delle schiave», con Betty Blythe.

Fenice. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il treno di piacere» con Oreste Bilancia.

Eden. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Un viaggio attraverso le Indie».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16.30 «La muta di Portici» con Livio Pavanelli.

Modernissimo. Dalle 17: «Mani rapaci» con Lina Murari.

Cine Edison. Dalle 16.30: «Via Crucis» con Edy Darclea.

Novo Cine. Dalle 16: «Ragazza del circo» con Shirley Mason.

Cine Royal (corso Garibaldi 4). Dalle 15: «Il Corsaro», con Amleto Novelli ed Edi Darclea.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21 Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 25). Dalle 15 «Il principe T'su» con Sessue Hayakawa.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Povera piccola» con Lina Murari.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Cinque giorni di vita» con Sessue Hayakawa.

Cine Belvedere (via Udine 19). Dalle 16: «Amorosa avventura» con E. Saredo e A. Poggioli.

Cine Roiano (via Montorsino 3). Dalle 16: «L'isola delle spose» con Corinne Griffith.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A (Monfalcone); 6.05 A; 8.00 O. S (Milano Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A (Monfalcone); 10.05 A; 12.35 A (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro) 19.30 D. D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.45 A.; 6.25 A (Monfalcone); 7.10 D.; 8.50 A 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestranek); 19.15 D. D. (Vienna) 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.50 A. 1.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro) 9.50 D. D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D. D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.40 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 9.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.50 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D. D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.50 M. (fino Buie); 14.00 M. 12.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.30 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A. 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.2. D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

Orario della Tramvia Trieste-Villa Opicina valevole dal 1.o maggio al 30 settembre 1925

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan: 7.—, 7.24, 7.49, 8.12, 8.36, 9.—, 9.24, 10.12, 11.—, 11.24, 11.48, 12.12, 12.36, 13.—, 13.48, 14.36, 15.—, 15.24, 15.43, 16.12, 16.36, 17.—, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.—, 19.24, 19.48, 20.12, 21.—, 21.48, 22.36, 23.24.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma Triestina».

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919 N. 497)

Capitale e riserve al 31 luglio 1925 L. 57,30,644.48

Sede Centrale: VENEZIA

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 LUGLIO 1925

a) Sezione ordinaria

ATTIVITA'

Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni		
Effetti in portafoglio	69.953.553.75	
Effetti in rinnovazione	15.542.150.69	
Effetti riscontati	123.125.978.97	208.601.670.78
Effetti all'incasso		8.853.092.91
Conti correnti con Corrispondenti		87.960.198 —
Partecipazioni ad Enti e Società		25.172.500 —
Mutui chirografari ad Enti morali		3.633.333.35
Conti patrimoniali e diversi		
Numerario, fondi ed effetti a vista		210.865.33
Immobili per sede uffici		4.500.000 —
Mobilio e spese impianti		300.000.—
Titoli di proprietà dell'Istituto		15.317.572.56
Debitori diversi		30.261.729.29
Totale delle Attività		324.940.972.17
Spese dell'esercizio da liquidare		4.770.294.53
Beni di terzi		
Valori di terzi in dep. a garanzia e cauzione	99.178.605.12	
Valori di terzi in dep. a custodia ed ammin.	27.606.360.93	126.784.966.11
Somme totali a pareggio		516.496.232.81

PASSIVITA'

Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni			
Conti correnti con Corrispondenti			118.909.642.25
Sezione pel Credito Agrario saldo c/c			25.015.703.95
Sezione anticipazioni danni di guerra saldo c/c			23.031.456.87
Portafoglio riscontato			123.126.978.97
Conti patrimoniali e diversi			
Creditori diversi			25.057.278.49
Cassa di previdenza del personale saldo c/ liquido			1.423.416.75
Risconto dell'attivo			7.848.845.11
Totale della Passività			324.472.322.40
Patrimonio netto			
Capitale versato		60.660.000.—	
Fondi di riserva ordinario	4.424.528.11		
Fondi di riserva straordinario	2.246.116.37	6.670.644.48	67.330.644.48
Rendite dell'esercizio da liquidare			7.908.299.82
Beni di terzi			
Depositanti di valori a garanzia e cauzione	99.178.605.18		
Depositanti di valori a custodia ed ammin.	27.606.360.93		126.784.966.11
Somme totali a pareggio			516.496.232.81

b) Sezione anticipazioni su risarcimenti danni di guerra in liquidazione

SALDI ATTIVI

Anticipazioni dirette	1.568.163.037.70
Anticipazioni a mezzo Istituti delle Terre Redente	801.537.305.55
Anticipazioni a Enti Vari	109.600.000 —
Sovvenzioni Consorzio Industrie	43.293.200.—
Esborsi e finanziamenti a regolare	61.012.341.03
Tesoro dello Stato c. globale rimborsi	1.174.623.151.28
Debitori e partite diverse	5.319.145.44
Sezione ordinaria c/c saldi attivi	33.238.125.37
Valori di terzi in deposito a garanzia	27.699.884.31
Somme totali a pareggio	3.829.551.190.66

SALDI PASSIVI

Tesoro dello Stato: anticipazioni ordinarie	2.436.644.000	
Tesoro dello Stato: » Cons. Prov. Com. Trentini	18.893.305.55	
Tesoro dello Stato: » Cons. industrie	65.000.000.—	2.520.537.305.55
Rimborsi introitati in contanti		66.074.415.43
Ricuperi diretti su operazioni		2.662.254.13
Accreditamenti su operazioni di anticipazione		1.174.623.151.28
Creditori per somme introitate in contanti		2.214.634.87
Creditori e partite diverse		25.456.878.61
Sezione Ordinaria c/c Saldi passivi		10.206.668.50
Depositanti di valori a garanzia		27.699.884.31
Somme totali a pareggio		3.829.551.190.66

IL DIRETTORE GENERALE Rag. V. Friedrichsen — IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — IL RAGIONIERE GENERALE Rag. U. Fiorio — I SINDACI Rag. P. Errera, ing. dott. V. U. Fantucci, avv. J. Moro, dott. E. M. Passi, prof. avv. E. Piva

AVVISI ECONOMICI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

— o —

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 05 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A AVETE bisogno di personale di servizio per privati, locali, in Trieste, fuori, rivolgetevi via Machiavelli 24, pianoterra. 79524 A

CUOCA, cameriera, prestaservizi, offresi. Via S. Nicolò N. 31, secondo. 79393 A

CUOCA giovane, capace, offresi prontamente, provvisoria o stabile. Via Valdirivo 30, quinto. 79502 A

DONNA fidata, capace cucinare e tutti lavori casalinghi, offresi presso buona famiglia. Scrivere «79441 A» Piccolo. 79441 A

LAVANDAIA offresi a giornata. Via Francesco Cappello 5, terzo, Elisa. 8080 A

RAGAZZA sedicenne, brava e onesta, cerca posto presso piccola famiglia. Rivolgersi Coroneo 19, mezzanino. 79397 A

RAGAZZA capace offresi come cuoca o cameriera presso piccola famiglia. Ottimi attestati. Scrivere «79287 A» Piccolo. 79287 A

SERVITU' brava per privati o albergatori Trieste, fuori offre Valdirivo 21. 79426 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A .A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi Trieste, Roma, Milano, Ferrara cerca urgentemente «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 79450 B

DOMESTICA giovane, per due persone, cercasi. Timeus 14, porta 15. 79414 B

A. CUOCA restaurant, bambinaia, domestica e lavapiatti cercansi. Ebner, Torrebianca 41. 79430 B

CUOCA brava, con buoni attestati, sana, cercasi per famiglia tre persone che ha altro personale servizio. Forte stipendio, vita tranquilla. Indirizzo al Piccolo. 891 B

DOMESTICHE (2) per Firenze; altre per Trieste, Roma, Torino; diverse cuoche, cameriere, prestaservizi; altro personale, cercansi d'urgenza. Presentarsi via Machiavelli 24, pianoterra. 79524 B

CAMERIERA per sposi, adatta lavare, stirare biancheria fine, cercasi. Via Chiozza 42, V, porta 17. 79264 B

CUOCA abile, media età, recarsi Raibl (Tarvisio) mensa impiegati, cercasi; buone condizioni. Mensa Miniere Cave Predil, Tarvisio. 6756 B

CUOCA, pratica pensione, cercasi. Via della Zonta 2, secondo, destra; ore 8-9. 79398 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi. Via San Nicolò 15, III piano. 79465 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Lazzaretto vecchio 33, secondo piano, prima scala. 79463 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi per due persone. Valdirivo 40, porta 34. 79431 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 79407 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Ginnastica 55, porta 6. 79373 B

DOMESTICA brava per casa, disposta recarsi Napoli, famiglia distinta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 79301 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercano coniugi soli. Lazzaretto 47, porta 10. 79276 B

DOMESTICA pratica, con attestati, cerca piccola famiglia, buon salario. Via Cologna 2, II, porta 6. 79506 B

DOMESTICA pratica, brava cucina e stanze, preferibile tedesca, buoni attestati, cerca distinta famiglia, stipendio 180. Ghega 1, porta 8. 79508 B

DOMESTICA giovane, sana, buoni attestati, cercasi. Via Trento 5, terzo. 79601 B

DOMESTICA pratica cucina, buona paga, cercasi. Giotto 9, secondo, destra. 79611 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi da piccola famiglia. Via Ginnastica 5, primo piano. 79505 B

DONNA servizio, brava, tutta giornata, escluso dormire, cercasi. Rumer, Roiano, Valmartinaga 10. 79959 B

PRESTASERVIZI capace, buona referenze, cercasi. Piazza S. Giovanni I, I. 79359 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Piccolomini 8, secondo, 8. 79325 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Via Rapicio 5, I piano. 79248 B

PRESTASERVIZI giovane, per poche ore mattina, cercasi. Via Foscolo 16, secondo. Cleva. 79329 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Canova 9, porta 8. 79319 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, cercasi. Rossetti 3, porta 8. 79394 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. Alessandro Vota 8, II, 6. 79386 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi 9-12, viale Venti Settembre 41, porta 11. 79296 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalla 1 alle 3. Maria Pin, via Piccolomini 4, secondo piano. 79258 B

PRESTASERVIZI ottime referenze cercasi. Battisti 22, terzo piano, sinistra. 79509 B

PRESTASERVIZI giovane, per la mattina, cercasi. Paduina 11, terzo, sinistra. 79440 B

PRESTASERVIZI giovane, con buoni attestati, cercasi per tutto il giorno. Presentarsi dalle 2-2.30, Jurcev, viale Venti Settembre 9, primo. 79493 B

RAGAZZA volonterosa, pulita, con attestati, cercasi prontamente, Via Cologna 51, III, destra (Case nuove, angolo via Kandler). 569 B

RAGAZZA pratica lavori di cucina, cercasi. Latteria svizzera, viale Venti Settembre 10. 79359 B

RAGAZZA 16-18 anni, educata per bambini, trattamento famigliare, cercasi. Presentarsi via S. Michele 33, secondo piano. 9283 B

RAGAZZA brava, volonterosa, cercasi prontamente, Via Cologna 51, terzo, destra (case nuove, angolo Kandler). Inutile presentarsi senza attestati. 901 B

RAGAZZA capace cucinare e pratica tutti lavori di casa cercasi. Presentarsi dalle 12 alle 14 in via Chiozza 69 (villino). Inutile presentarsi senza buoni attestati. Alto salario. 79220 B

RAGAZZA capace tutti lavori, buona paga, cercasi. Via Genova 19, negozio. 79583 B

RAGAZZETTA robusta, per bambini, cercasi. Maiolica 17, secondo, Moretti. 79353 B

RAGAZZETTA-donna, prestaservizi, mattina o giornata, cercasi. Chiozza 42, quarto. 79294 B

RAGAZZETTA piccolissimo lavoro, buona paga, cercasi. Via Ginnastica 43, fruttivendola. 79459 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. CONTABILE, lunga pratica, tenitura, fatturista, corrispondente perfetto, velocissimo dattilografo, referenze, ottimi attestati, offresi 250 mensili. Scrivere «79292 C» Piccolo. 79292 C

AGENTE manifatture, lunga pratica, offresi. Scrivere «79593 C» Piccolo. 79593 C

CHAUFFEUR meccanico cerca occupazione. Scrivere sub «79030 C» al Piccolo. 79030 C

CHAUFFEUR meccanico, pratico, con referenze, cerca occupazione. Offerte sub «79073 C» al Piccolo. 79073 C

CONTABILE, bilancista perfetto, corrispondente italiano, tedesco, offresi Scrivere sub «79175 C» al Piccolo. 79175 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, serbocroato, tedesco, contabile italianista, vasta coltura commerciale, offresi. Offerte «78574 C» al Piccolo. 78574 C

CORRISPONDENTE abile, tedesca, italiana occuperebbesi una, due ore pomeriggio. Scrivere «79369 C» Piccolo. 79369 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, tedesco, cognizioni inglese, contabilità, occuperebbesi due, tre ore giornaliere. Indirizzo Piccolo. 79412 C

CUCITRICE o stiratrice trentenne offresi presso distinte famiglie. Scrivere «79214 C» Piccolo. 79214 C

DATTILOGRAFA perfetta conoscenza italiano, tedesco, impiegata Commissariato civile, offresi tre-quattro ore dopopranzo. Scrivere «79395 C» Piccolo. 79395 C

DATTILOGRAFA celere, corrispondente italiano, tedesco, francese, offresi prontamente. Offerte sub «79342 C» al Piccolo. 79342 C

DICIANNOVENNE intelligentissima, pratica vie città, offresi fattorina azienda, lavori magazzino, oppure venditrice panetteria. Offerte sub «79425 C» al Piccolo. 79425 C

DISOCCUPATO cerca lavoro calzolaio non lussi o portineria grande, capace facchino in grandi magazzini, oppure spaccio vini percentuale; ottime referenze, garanzia. Scrivere «Chiarutini, caserme nuove Montebello. 79236 C

GIOVANE, perfetto corrispondente inglese, francese, italiano, parla l'arabo, conoscenza estero, offresi per qualsiasi lavoro ufficio, piazzista, magazziniere, aiuto contabile, interprete hotel. Offerte «79280 C» al Piccolo. 79280 C

ISTITUTRICE, offresi signorina colta, seria, cattolica, conoscenza italiano, francese, tedesco, musica, stenografia, con ottimi certificati, presso distinta famiglia, preferenza nella Venezia Giulia. «Istitutrice», postarestante Gorizia. 2133 C

MACCHINISTA bravo di forgiater e macchine diverse, cerca occuparsi tanto all'interno quanto all'estero; parla anche tedesco. Offerte «79334 C» al Piccolo. 79334 C

PENSIONATA nubile, servizievole, offresi presso signora sofferente per fuori. Offerte «79291 C» al Piccolo. 79291 C

MAESTRO bottaio, con attestati e prove, cerca occupazione prontamente presso stabilimento o fabbrica di botti. Rivolgersi: Vasari 10, falegnameria. 79364 C

PIANISTA diplomata accetterebbe posto piccola orchestra o scuola ballo, società. Offerte in giornata «79591 C» al Piccolo. 79591 C

SIGNORA giovane, bella presenza, parla scrive tedesco, serbo, attestati, cerca impiego anche cassiera. Offerte «79366 C» al Piccolo. 79366 C

SIGNORINA distinta offresi pomeriggio, compagnia signora, lavori ricamo, a-jour. Offerte sub «79375 C» al Piccolo. 79375 C

SIGNORINA con buoni attestati, offresi per condurre bambini passeggio. Via Battisti 9-II, Vittoria. 79293 C

SIGNORINA offresi per ufficio quale praticante dattilografa. Scrivere «78328 C» Piccolo. 79328 C

SIGNORINA 16enne, offresi come praticante per ufficio o venditrice in qualsiasi ramo. Offerte sub «79260 C» al Piccolo. 79260 C

SIGNORINE offronsi per 1.o ottobre, praticissime per concerto e cine, per l'Italia ed estero. Offerte: Ernesta, via Casale 33, mezzanino, Gorizia. 2986 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, conoscenza italiano, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere sub «79434 C» al Piccolo. 79434 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere sub «79444 C» al Piccolo. 79444 C

TELEFONISTA praticissima offresi presso primario stabilimento, ditta. Offerte sub «79377 C» al Piccolo. 79377 C

VIAGGIATORE ramo manifatture, bella presenza, ottime referenze, offresi. Scrivere sub «79595 C» al Piccolo. 79595 C

Lavoro a domicilio

cent 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A-JOUR su vestiti, biancheria, punto inglese (attaccatura pizzi), bottoni, ricami macchina. S. Sebastiano 4. 9201 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Boccaccio 3, mezz. 78721 CC

DISEGNI moderni su vestiti e biancheria, eseguisconsi. Corso Garibaldi 1. 79295 CC

MATERASSAIA abilissima, prezzi minimi, offresi domicilio. F. Venezian 8-III. 9202 CC

MODISTA primaria eseguisce modelli da lire 10; rimodernature, riformazioni. Corso 45-II. 79609 CC

RADIOTELEFONIA (accumulatori): cariche, riparazioni (tecnicamente perfette); consegna domicilio. Indirizzo Piccolo. 9186 CC

RICAMI per cortinaggi, abiti, biancheria, attaccature, spighettine ecc. eseguisce con macchine speciali solamente Valcini, Ireno della Croce 10. 77855 CC

RIPARAZIONI macchine da cucire in genere, con assoluta garanzia, a prezzi miti. Rivolgersi De Bianchia, via Donatello 529, presso famiglia Schein. 79324 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, corredi da sposa, a-jour, ricamo mano e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46-V, Micopulo. 79346 CC

SARTA primaria confeziona inappuntabili tailleurs, mantelli lire 70, princesse 45; rimodernature. Indirizzo al Piccolo. 79609 CC

SARTA brava specialità tailleurs, mantelli, prezzo reclame, si raccomanda alle gentili signore. Via Madonna del mare 3-III, destra. 79587 CC

SARTA praticissima, confeziona vestiti, mantelli, riparazioni senza difetti, taglio elegantissimo, lire 50 in poi. Artisti 7-IV. 79485 CC

SARTA confeziona con giornali speciali, vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5-I 78167 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 25 la parola. Minimo L. 2.50. D

A. CERCASI violinista capace, Cine Buffalo Bill. Presentarsi dalle 4 in poi. 9206 D

A. MEZZA lavorante sarta donna capacissima, cercasi. S. Michele 26-I. 79457 D

AGENTE ventenne cerchiamo per generi alimentari. Offerte «79405 D» al Piccolo. 79405 D

ALLOGGIO, vitto, 150 mensili iniziali, darebbesi a signorina seria, dabbene, pratica ufficio, faccende domestiche. Offerte «79516 D» al Piccolo. 79516 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Bosco 22, laboratorio biliardi. 79454 D

APPRENDISTI per riscaldamenti centrali cercansi. Indirizzo al Piccolo. 79447 D

APPRENDISTA commestibili, 1-2 anni pratica, cercasi. Ghersa, via Petronio 2. 79379 D

APPRENDISTA bandaio cercasi. Via Vasari 9, Biasutti. 79321 D

BANCONIERE principiante cercasi. Presentarsi in mattinata Bar Centrale, piazza S. Giovanni 3. 79526 D

BARBIERE mezzo lavorante, lire 80 settimanali, e giovane per sabato, cercansi. Schiapparelli 6. 02355 D

BARBIERE mezzo lavorante capace, cercasi. Riva Grumula 22. 79607 D

CALZOLAIO mezzolavorante cercasi. Calzoleria Commerciale 15, Grison. 02353 D

CHAUFFEUR meccanico ammogliato, età superiore 35 anni, buonissime referenze, cerca Municipio San Dorligo della Valle. Inutile presentarsi senza requisiti. 79333 D

CORRISPONDENTE (uomo donna) italiano, tedesco, francese, stenodattilografo, cercasi. Offerte dettagliate «79143 D» al Piccolo. 79143 D

DATTILOGRAFA perfetta, pratica lavori ufficio, cercasi. Dalle 12 alle 13. Via Mazzini 18, I. 79302 D

DATTILOGRAFA perfetta, contabile, cercasi. Offerte «79240 D» al Piccolo. 79240 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via G. Boccaccio 7-IV. 79336 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Madonnina 35, sarotria Cleopazio. 79289 D

GARZONE 1-2 sarta uomo, cercansi. S. Sebastiano 1-III. 79338 D

GARZONA modista, onesta, intelligente, sana, cerca Salone Risch, XX Settembre 25. 79460 D

GARZONA lavorante sarta donna cercasi. Via Imbriani 3-IV. 79585 D

GARZONA per calzoni cercasi prontamente. Sapone 5-III, porta 10. 79603 D

GIOVANE intelligente, 17-18 anni, pratico lavoro di magazzino, imballatore, cercasi per negozio chincaglierie. Offerte: Weiss, Trieste 3, Casella postale 79. 79316 D

GIOVANOTTI 1-2, pratici per restaurant, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 79514 D

IMPIEGATA pratica in cirrispondenza italiano tedesco, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo 79581 D

LAVORANTE falegname capace cercasi. Via Istituto 44. 79336 D

LAVORANTE sarto capace cercasi. Sartoria Zamarian, via Giulia 30. 02356 D

LAVORANTE, mezzo lavorante sarto uomo, urgente lavoro stabile, cercansi. Ginnastica 43, Marino. 79536 D

LAVORANTE sarta uomo cerco. Istituto 5, sartoria Cantelli. 79613 D

LAVORANTI, mezzo lavorante tappezziere capacissimi, cercansi. Via Romagna 16, Periz. 79599 D

MEZZA lavorante, pratica occhielli, e garzona, cercansi. Via Scipio Slataper 20-III. 79448 D

MEZZA lavorante sarta uomo, garzona principiante, cercansi. S. Francesco 9-III. 79501 D

MODISTA capace cercasi. Bemporat, via Roma 4. 79499 D

PETTINATRICE o manicure cercasi. Salone Pasqualini, S. Spiridione 7. 79298 D

PIANISTA per cine cercasi: meta servizio, dalle 19.30 alle 24, lire 50 settimanali. Via Chiozza 11-I, D'Alessio. 79314 D

PRATICANTE senza paga assumerebbesi, preferibilmente con conoscenza lingue. Scrivere sub «79318 D» al Piccolo. 79318 D

PRATICANTE svelto, volonteroso, onesto, cerca importante ditta. Offerte «79420 D» al Piccolo. 79420 D

PRATICANTE ufficio, buona dattilografia, cercasi. Indirizzi al Piccolo. 79385 D

RAGAZZA cercasi per banco caffè. Caffè Giardini, piazza G. B. Vico 2. 79589 D

RAGAZZETTO circa 16 anni, bella presenza, pratico per servizio trattoria, cercasi prontamente oggi. Lazzaretto vecchio 5. 0090 D

RAGAZZI per raccogliere palle cercansi. Lawn-tennis Club, via Murat 6. 79323 D

RAGAZZO principiante cerca negozio manifatture. Carducci 39. 79466 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79391 D

RAGAZZO apprendista pistore cercasi. Pistoria Stilfa, Ginnastica 31. 79303 D

RAGAZZO per stalla e macelleria cercasi. Giuliani 15, macelleria Vitsnez. 79288 D

RAGAZZO per negozio commestibili, conoscenza lingua slovena, di buona famiglia, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 79262 D

RAGAZZO per lavori magazzino vini cercasi. Gelsi 14. 02354 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Torrebianca 14. 79504 D

RAGAZZO pratico in manifatture cercasi. Corso Garibaldi 3, Farfoglia. 79424 D

RAGAZZO per stamperia cercasi. Via Cereria 2. 79482 D

RAGAZZO cercasi da primaria ditta. Ore 9-10. Indirizzo al Piccolo. 79442 D

RAGAZZO apprendista, cercasi negozio manifatture. Corso Garibaldi 11 Siega. 79472 D

SALDACONTISTA contabile, giovane, praticante abile, cercasi da grande anonima, pronta entrata. Offerte «79387 D» Piccolo. 79387 D

SARTA paziente accoglie ragazzette paganti. F. Venezian 8-II 79312 D

SIGNORINA cercasi 3 volte alla settimana per alcune ore pomeriggio, per sorvegliare bambino di 4 anni. Scrivere «79372 D» Piccolo. 79372 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Rapicio 5-I. 79248 D

SIGNORINA bella presenza, che sappia tedesco, possibilmente francese, cercasi per negozio articoli per signora Offerte sub «79597 D» al Piccolo. 79597 D

STENODATTILOGRAFA, conoscenza perfetta italiano, tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45274 D

STENODATTILOGRAFA provetta cercasi da importante ditta. Presentarsi XX Settembre 3-II, dalle 11 alle 12. 78839 D

STENODATTILOGRAFA celere, pratica tutti lavori ufficio, cerca ditta seria. Indirizzo al Piccolo. 78650 D

VETRINISTA aiutante, possibilmente pratico, cercasi per fuori. Offerte dettagliate sub «79299 D» al Piccolo. 79299 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

A. CAMERA matrimoniale cercano coniugi senza figli. Offerte Piccolo «79410 E». 79410 E

CAMERA grande vuota o camera e camerino cercano coniugi senza figli per pronta entrata. Offerte Piccolo «79300 E». 79300 E

CAMERA presso persona sola cerca distinto trentenne. Scrivere «79605 E» Piccolo. 79505 E

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore, prezzo modicissimo. Via F. Corridoni (ex Salice) N. 2, II piano, porta 5. 800 F

CAMERE due vuote, uso ufficio, centro, pianoterra o primo piano cerca prontamente azienda Scrivere Piccolo «79345 E». 79345 E

MATRIMONIALE, luce, ingresso libero, eventualmente salotto, cercano coniugi, marito spesso assente. Scrivere «79411 E» Piccolo. 79411 E

MATRIMONIALE, salotto, luce, ingresso libero, cerco. Scrivere «79409 E» Piccolo. 79409 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano subito sposi soli Offerte sub «79512 E» Piccolo. 79512 E

MATRIMONIALE, salotto, uso cucina, unico subinquilino, cercansi presso non mestieranti, paraggi Ponterosso, Ventisettembre. Escluso mediatori. Offerte sub «79474 E» Piccolo. 79474 E

STANZA vuota, cerca distinta signorina. Offerte Piccolo «79445 E». 79445 E

STANZA bella, con o senza vitto, presso seria famiglia non mestierante cerca distinta signora. Risposte al Piccolo «79305 E». 79305 E

STANZA ammobiliata, centro, cerca distinta signora sola impiegata. Scrivere «79340 E» Piccolo. 79340 E

STANZA ingresso scale, matrimoniale, comodità cucina, disposto pagare semestre, cerca scapolo anziano. Sandri, Trentaottobre 17. 79424 E

STANZA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cura vestiario, eventualmente vitto, cerca signore stabile presso piccolissima famiglia. Offerte indicando prezzo sub «78566 E» Piccolo. 78566 E

STANZE due, vuote cerca distinta signora presso piccola famiglia Scrivere «78980 E» Piccolo. 78980 E

STANZE ammobiliate, decorose, cerco per alloggio congressisti giorni 19 sino 24 corrente Comitato esecutivo congresso forense. Offerte sede Collegio Avvocati, Pozzo Mare 1. 79370 E

STANZE due ammobiliate comunicanti cercano due scapoli. Offerte Piccolo «79332 E». 79332 E

STANZE due, una, vuote cercansi. Offerte Piccolo «79270 E» 79270 E

STANZINO ammobiliato cerca giovane impiegato triestino presso piccola famiglia. Offerte con prezzo «79401 E». Piccolo. 79401 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A A. AMMOBILIATA, vitto, luce, scrupolosa pulizia, affittasi dirimpetto stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 78783 F

A. AMMOBILIATA per scapoli, matrimoniali, comodo cucina, modeste, lussuose, uffici affittansi Via Machiavelli 24, pianoterra. 79524 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, diverse per scapoli, ingresso scale, altre per uffici, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 79408 F

A. STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso scale, affittasi distinto signore. Via Istituto 32, porta 7. 79471 F

AMMOBILIATA elegante, grande, volendo salotto, pulizia scrupolosa, luce, tranquillità, affittasi soltanto signore distintissimo, serio (moralità), stabile, preferibile straniero. Indirizzo Piccolo. 79389 F

AMMOBILIATA, soleggiata, vista, tranquilla affittasi distinto signore Via Rossetti 28, quarto 19. 79392F

AMMOBILIATA bellisima, elegante, luce elettrica, ingresso scale, paraggi Giustinelli, affittasi a signore; più altre stanze. Indirizzo Piccolo. 79514 F

AMMOBILIATA due letti, luce, centro, affittasi. XX Settembre 20, terzo, destra. Visitare dopo le 19. 79458 F

AMMOBILIATA bella cameretta chiara affittasi. Torrebianca 10, terzo, destra. Visitare 10-17. 79579 F

AMMOBILIATE elegantissime garconnieres, comodo cucina, offronsi. Via Brunner 5, latteria. 79528 F

CAMERA, ingresso libero, affittasi. Coroneo 29, porta 13. 79366 F

CAMERA matrimoniale nuova, comodo cucina, lire 300, affittasi a coniugi soli. Ginnastica 43, sartoria. 79536 F

CAMERETTA offresi gratuitamente a ragazza parli serbo-croato. Rivolgersi portinaio, via Luciani 15. 79460 F

CAMERINO affittasi. Via Tiziano Vecellio 2, quinto piano, porta 35. 79421 F

MATRIMONIALE bella, moderna, luce elettrica, scrupolosa pulizia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 79370 F

MATRIMONIALE e salotto bene arredati, luce soleggiato, affitta a coniugi distinti signora sola. Ginnastica 58, secondo, 6. 79323 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, salotto, luce elettrica, affittasi coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 79497 F

STANZA ammobiliata con due letti eventualmente uno, affittasi. Chiozza N. 7, secondo piano, portall. 78648 F

STANZA vuota, ingresso libero, ufficio, e stanza letto, affittansi. Torrebianca 21, porta 11. 79441 F

STANZA grande ammobiliata, per due amici, affittasi. Solitario 14, primo. 79330 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, con luce elettrica, affittasi a persona sola. Viale XX Settembre 98, quarto, sinistra. 79278 F

STANZA due letti, salotto, affittasi persona stabile. S. Lazzaro 8, porta 11. 79510 F

STANZA ammobiliata affittasi a due distinti signori (escluso donne). Via Riborgo 45, terzo piano, angolo Corso. 79603 F

STANZA grande affittasi per ufficio, ventualmente due. Via Tarabochia 8, primo, destra. 79481 F

STANZE diverse, ingresso scale, matrimoniali, comodità cucina; altre vuote, affittansi. Sandri, Trentaottobre 17. 79424 F

Istruzione

cent 30 la parola Minimo L. 3.— G

A A A. ESAMI ottobre, riparazione, ammissione, licenza elementare, cittadina, istituto (ragioneria). Lezioni individuali, collettive. Informazioni giornalmente Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 02360 G

A A. RAGIONERIA, preparazione esami. Diploma governativo. Licenza istituto, ginnasio, complementari, magistrali, commerciali. Massima regolarità, disciplina. Iscrizioni, informazioni: Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 02360 G

A. «CESARE Battisti» (via Battisti 10). Si accettano prenotazioni nuovi corsi abbreviati licenze medie, ragioneria, stenografia, lingue. 02349 G

A. ESAMI ottobre! Lezioni impartite da professori. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 02349 G

A. SCUOLA privata bene avviata cedesi ottime condizioni. Offerte al prof. Da Fano, Gorizia, Corso Verdi 36. 16272 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 45 79471 G

ALLIEVA di violino al Conservatorio darebbe lezioni. Indirizzo al Piccolo. 79038 G

ALLIEVA ultimi corsi impartisce lezioni piano. Indirizzo Piccolo. 79423 G

APERTURA corsi commerciali, contabilità. «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 02360 G

CONVITTO maschile «Minerva», Viareggio San Martino 167. Scuole elementari, tecniche, complementari, ginnasio, istituto commerciale, istituto nautico. Scuole lingue estere, musica, scherma, dattilografia, stenografia, disegno, pittura. Metodi d'insegnamento moderni. Trattamento signorile. Retta modicissima. Chiedere programmi Direzione Convitto. 15777 G

FRANCESE, lezioni singole riunite, conversazioni, letteratura, metodo rapido. Fraisse, Ruggero Manna N. 3, primo Iscrizioni dalle 14-15. 78081 G

GIOVANE perfetta maestra serbo-croato, cercasi per lezioni e conversazione. Offerte al Piccolo «74357 G». 74357 G

LEZIONI dattilografia, metodo dieci dita su macchine Underwood. Mohovich, via Mazzini 17. 79250 G

MAESTRA violino impartisce lezioni. Settefontane 46, primo porta 6. 79439 G

PIANOFORTE professoressa diplomata distinzione, impartisce lezioni domicilio. Onorario da convenirsi. Parini 12, secondo. 77586 G

PROF diplomata distinzione, allieva prof. Skolek, istruisce dall'inizio al perfezionamento. Onorario moderatissimo. Metodo moderno uso Conservatorio Pure in corsi di due allievi in un'ora a prezzi convenienti ed insegnamento coscienzioso. Indirizzo Piccolo. 78834 G

PROFESSORESSA violino impartisce lezioni singole, riunite, metodo celere. Ventisettembre 66, primo. 79307 G

RIPETITRICE tedesco per alunna media inf. cercasi. Offerte al Piccolo «79489 G». 79489 G

SIGNORINE, ragazzi che desiderano prendere ripetizioni scolastiche, corrispondenza, lingua francese, serbo-croata, cerco. Scrivere o rivolgersi Gretta Serbatoio 98, (via Baseggio) ogni giorno, dalle 14-17. 78339 G

SERBO-CROATO: cercasi perfetta maestra, giovane, per lezioni e conversazioni. Offerte al Piccolo sub «79355 G». 79355 G

VIOLINO, maestra diplomata conservatorio Bologna, impartisce lezioni coscienziose metodo conservatorio. Onorario moderato. Indirizzo al Piccolo. 79533 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent 30 la parola Minimo L. 3.— H

ORECCHINO di brillanti con pendente smarrito dalla via Terza Armata, Moisè Luzzatto, S. Andrea. Generosa mancia a chi lo porterà in via Ciamician 12, primo piano. 79449 H

ORECCHINO smarrito, caro ricordo, pregasi rinvenitore portarlo, verso mancia, via A. Caccia 3, Negri 79452 H

OCCHIALETTO metallo dorato perduto piazza Ponte Rosso Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 79416 H

SCIARPA blu scozzese smarrita da piazza Libertà alla stazione. Mancia portandola Libertà 3, Luzzatto. 79353 H

SPILLA d'oro con perline forma giglio Firenze smarrita angolo Torrebianca, via Dante, Canale sino casa Brunner. Mancia portandola al Piccolo. 79349 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, semiammobiliato, centrico; altri di diverse grandezze, 90 scambi, magazzini affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 79524 I

A. QUARTIERE vuoto tre camere, altro tre camere semiammobiliato, altro vuoto due camere, cedonsi; 132 scambi disponibili. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 79408 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, scambi, ville offronsi. Valdirivo 21. 79426 I

APPARTAMENTO signorile con tutti comfort, 6 vani, più bagno e cucina, tre di questi ammobiliati, cedesi Indirizzo Piccolo. 78751 I

APPARTAMENTO vuoto, 7 stanze; altri piccoli, vuoti, ammobiliati, scambi, offronsi. Sandri, Trentaottobre 17. 79424 I

APPARTAMENTO tre stanze, ammobiliato, cedo. Scrivere Piccolo «79308 I». 79308 I

APPARTAMENTO ammobiliato 6 stanze, accessori, secondo, centro offro. Scrivere «79306 I» Piccolo. 79306 I

APPARTAMENTO ammobiliato lusso, 4 stanze, bagno, ascensore, cedesi immediatamente. Offerte «79304 I» Piccolo. 79304 I

APPARTAMENTO in villa adiacenze Caffè Fabris, cedo completamente ammobiliato, 5 camere, camerino bagno, orto, giardino. Gatteri 41, De Amicis. Mediatori esclusi. 79252 I

APPARTAMENTO elegantissimo completamente ammobiliato, ogni comfort moderno, tutto nuovo, grande giardino cedesi subito. Via Chiozza 55, secondo. 79232 I

APPARTAMENTO signorile, 2 camere, sala, bagno, accessori, affittasi. Barcola 26. 79419 I

APPARTAMENTO lussuoso centrale, ogni comfort moderno cedesi subito vuoto. Offerte Piccolo sub «79427 I». 79427 I

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria. 79528 I

MAGAZZINI affittansi con acqua e gas. Via Risorta 10. Rivolgersi Ponton, Piazza S. Giovanni 6, II 79032 I

MAGAZZINO con scrittoio, adatto garage o qualsiasi industria, acqua, luce, metri quadrati 320, città, cedo. Piazza Unità 6, terzo. 79290 I

MAGAZZINO grande con annessa abitazione cedesi o scambiasi possibilmente con 2-3 camere e cucina. Scalinata 3, angolo. Nel pomeriggio. 79360 I

NEGOZIO vuoto ad ogni uso, sito viale XX Settembre, centralissimo, cedesi occasione causa partenza. Milliava, Caffè Centrale, Trieste. 79350 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, acqua, gas, cedesi dalle 10-12, 15-17, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 79223 I

QUARTIERE 4 stanze, comfort, cercasi compenso 10.000, oppure scambiasi per due camere, cucina, paraggi giardino, comfort, affitto minimo. Offerte Piccolo «79330 I». 79330 I

QUARTIERE ammobiliato, in villa città, cedesi, occasione partenza. Milliava, Caffè Centrale. 79354 I

QUARTIERE vuoto, semiammobiliato, lussuoso, casa signorile cedesi soltanto a famiglia distinta: 5-7 stanze, accessori. Offerte «79367 I» Piccolo. 79367 I

QUARTIERE due-tre stanze ammobiliate e cucina, affittasi. Bonetta Cacciatore 1217. 79515 I

QUARTIERINO camera, cucina, soleggiato, scambiasi con altro più grande. Indirizzo al Piccolo. 79347 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

A. APPARTAMENTO sei stanze, comfort, centrica posizione, cercasi prontamente, pagando buona uscita. Corso Garibaldi 23, III, destra. 5600 L

A. AVETE appartamenti, ville, magazzini, stanze d'affittare? Posizione indifferente. Rivolgetevi via Machiavelli 24, pianoterra (servizio gratuito) 6006 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze, comfort, giardino, a Barcola o altra vicinanza città, tram. Offerte «78705 L» Piccolo 78705 L

APPARTAMENTO posizione indifferente, vuoto, anche villa, cerca industriale. Rilevered parte mobilio, dando forte compenso. Offerte Piccolo sub «79522 L». 79522 L

APPARTAMENTO vuoto 4-5 locali, comfort, cercano coniugi soli. Offrono fino 6000 per eventuale rimborso spese. Esclusi intermediari. Indirizzare subito sub «79404 L» Piccolo. 79404 L

APPARTAMENTO cercasi da distinta famiglia forestiera (vedova con figlio adulto) 4-5 stanze vuote, pianoterra o primo piano, comodità moderne. Offerte «79320 L» Piccolo. 79320 L

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, abbisognanmi per diversi industriali, pagando forte indennizzo. Sandri, Trenta Ottobre 17. 79424 L

CAMERA, cucina, ammobiliato, esclusi mediatori, cercasi. Offerte «79487 L» al Piccolo. 79487 L

MEDIATORE che disponga di quartiere due o tre stanze, camerino, luce, possibilmente bagno offra Carlino, Venti Settembre 38. 79478 L

PER camera, camerino, cucina, acqua, gas, regalo 3000-3500. Offerte al Piccolo «79309 L». 79309 L

QUARTIERE vuoto, stanza, cucina, con gas, acqua, cercano coniugi soli, paraggi Guardiella, Scoglio, verso buon compenso. Indirizzo Piccolo 79339 L

QUARTIERE vuoto cercasi, due camere e camerino, cucina. Offerte al Piccolo «79399 L». 79399 L

QUARTIERE ammobiliato disimpegnato: matrimoniale, sala pranzo, salotto, cucina, cercano coniugi soli, disposti pagare fino 700 mensili, trimestre anticipato. Escludonsi intermediari. Indirizzare subito sub «79402 L» al Piccolo. 79402 L

QUARTIERE con giardino città o villino non distante, comfort, cercasi. Scrivere numero locali, posizione, prezzo approssimativo, ecc. ecc., sino a sabato, sub «79238 L» Piccolo. 79238 L

QUARTIERE vuoto, primo piano, con 5-6 stanze spaziose, pressi Canale, cercasi prontamente. Offerte sub «79498 L» al Piccolo. 79498 L

QUARTIERE vuoto, due stanze, stanzino, cercasi. Esclusi mediatori. Offerte prezzo Piccolo sub «79438 L». 79438 L

QUARTIERINO due stanze, cucina, cercano coniugi giovani, disposti pagare un anno affitto anticipato, o tremila buon compenso. Offerte al Piccolo «79059 L». 79059 L

QUARTIERINO ammobiliato, ambiente signorile comodità moderne, senza cucina, cercasi. Scrivere «79362 L» Piccolo. 79362 L

REGALO lire 500 a chi mi procura quartiere due stanze, cucina Offerte sub «79400 L» Piccolo. 79400 L

Vendite d'occasione

cent 30 la parola Minimo L 3.— M

A FIUME vendonsi a favorevolissime condizioni causa liquidazione, due carrozze Landauer ed un calesse in buono stato. Rivolgersi presso Descovich e C., negozio ferramenta, Fiume. 79417 M

APPARATI fotografici Mentor, tendina 10x15, 13x18, 6x9, obiettivo 1.3,5, vendonsi. Piccolomini 6 Decorti. 79242 M

BANCO trattoria, altri legno negozio, telefono trasportabile, vasi grandi terracotta, fusti e filtro in zinco, vendonsi. Massimo d'Azeglio 1, bar. 02357 M

CANE lupino otto mesi, vendesi. Rossetti 51 A, porta 23. 79462 M

CAPPOTTI uomo vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 79384 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, vendesi. Salita al Promontorio 8, negozio manifatture. 79509 M

ESPRESSO, macchina caffè in funzione vendesi Giacomo Pollak, Riva N. Sauro 10. 79495 M

FRANCOBOLLI blocco, album nuovo, valigia tutto cuoio vendonsi. Visitare Rosseti N. 35 A, pora 7, quaro, dalle 9-11, 15-17. 79230 M

IMPASTATRICE per malta, nuova, vendesi. Ditta Puloisani, via Mercadante 1. 79437 M

IMPERMEABILE buonissimo, nuovo, per ragazzina, vendo. Indirizzo Piccolo. 3000 M

LAMPADA luce elettrica, per camera pranzo, vendo. Via Amicis 15, porta 6. 79418 M

MACCHINA scrivere «Remington 10» tabulatore, bicolore, tasto ritorno, ottima, vendesi 1050. Indirizzo Piccolo. 0081 M

MACCHINA scrivere vendo; Underwood 1300, Williams 650. Müller, Ireneo 6. 79405 M

MACCHINA da calzolaio a braccio da vendere Via Antonio Pacinotti 5, porta 23. 79349 M

MACCHINA cucire rientrante, originale, germanica, prezzo rara occasione. G. Carducci 30, negozio. 79492 M

MACCHINA scrivere Remington, come nuova, bicolore, tasto ritorno ecc. vendesi occasione subito. Indirizzo Piccolo. 79450 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuova vendesi occasione. Cernellini Ferriera 5. 16181 M

MANTELLO peluche marrone finissimo, imitazione pelliccia, collo Paraman, pelo, vendo metà prezzo. Amicis 11, porta 1d. 9200 M

MANTELLO nero finissimo con Oposum, sortie seta da teatro, con Oposum, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79467 M

MANTELLO peluche vendo. Valdirivo 4, IV. 79351 M

MOTORE a scoppio 4 HP, con dinamo annessa, servibile per illuminazione a scopi industriali, in ottime condizioni, prezzo conveniente, vendesi Da visitarsi dalle 13 alle 16, in Roiano, via 12 Moreri 141. 79326 M

OCCASIONE: vendonsi cavallo, biroccino, carro con susto, finimenti. Banco Caffè Centrale, Beppi 79365 M

PARETE divisoria legno 6x3.50, con porta, vendesi. Madonna mare 13, II, porta 31, dalle 13-18 79264 M

PELLICCIA bella, comoda, per chauffeur, vendesi. Torre bianca 14, II piano. 79096 M

PELLICCIE, tappeti, argenteria, gioielli, valigia pick-nick di cuoio, ecc. vendo causa partenza. Via Ghega 9, secondo, Loner. 78670 M

RACHETTA Tennis inglese, nuova, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 79343 M

SCARPE e stivali signora N. 36 e 37, forme moderne, ottimo stato e diversi cappelli vendonsi Via Paduina N. 5, quarto, Mosettig. 79396 M

SOPRABITO uomo, anello, mantello da signora vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 79513 M

SPARHERD grande, vendesi. Via S. Giacomo in Monte 3, mezzanino, destra. 79577 M

SPECCHIO con cornice, metri 3x1.70, adatto sartoria, vendesi Bazar Helvetia, Corso Garibaldi N. 6. 79413 M

STUFA grande di ferro, vendesi. Torre bianca 27, secondo 79467 M

TABELLE due da barbiere vendonsi. Crosada 6. 79007 M

TAPPETO Argona, bello, vendesi. Via Pierluigi Palestrina 4, portinaia. 79406 M

TAPPETO Bosnia 3x4 perfetto stato, vendesi lire 160. Acquedotto 56, IV, sinistra. 79498 M

VASCA bagno uso poltrone, perfetta, con stufa vendo migliore offerente. Müller, Ireneo 6. 79416 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, impermeabili gabarden, cappotto, vestiti usati vendo metà prezzo Pasquale Revoltella 26, porta 8. 78514 M

VOLPI alcune, nere, marrone, guarnizioni velo, vendo. Istria 10, primo. 79510 M

Acquisti d'occasione

cent 30 la parola Minimo L 3.— N

LAMPADA elettrica elegante, per salotto e studio, cercasi. Offerte «79476 N» al Piccolo. 79476 N

QUADRELLI maiolica Boemia, bianchi, partita grande, cerco se occasione. Indirizzare Dobrovich, Pola, via Ostilia 27. 67272 N

SPARHERD piccolo comprerebbesi, eventualmente scambierebbesi con ghiacciaia, uso famiglia, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 79446 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent 40 la parola Minimo L 4.— NN

A A A A A A A A A A. MOBILI acquisterete da M. Steiner, via Geppa e troverete ogni convenienza 240 NN

A A A A. COMPERO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5. 9204 NN

A. STANZA pranzo, salotto, esclusi rivenditori, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79212 NN

A. STANZA pranzo quercia bruna quasi nuova vendesi partenza. Istituto 25, porta 9. 02360 NN

A. STANZA pranzo grandiosa, stile Rinascimento, finemente scolpita, ricca di mobili bellissimi, d'inestimabile valore, lampadario in ferro battuto artistico; anticamera pure scolpita stile antico; trofeo d'armi incise in rame ed altri oggetti pregievoli, già proprietà di nobilissima famiglia, vendonsi causa partenza tutto lire 24.000; grande occasione. Foscolo 11, pianoterra. 02360 NN

ARMADIO con specchio acquisterebbesi subito Scrivere «79344 NN» Piccolo. 79344 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 79104 NN

ATTACCAPANNI matrimoniale, studio, vende, facilitazioni, assume ordinazioni, Mobilificio, via Istituto 29. 79390 NN

ATTACCAPANNI moderni, Rinascimento, vendonsi occasionissima. Madonna mare 8, falegname. 79486 NN

BUREAU antico vendesi. Rossetti 51 A, p. 23. 79402NN

CAMERA porte piene, ordinata 6800, vendo causa partenza 2900. Via dell'Istria 19, dirimpetto Salesiani. 79274 NN

CAMERA letto mogano lucida; altra frassino, noce, nuove, prezzo mite. Fonderia 12, primo, destra. 02350 NN

CAMERA matrimoniale moderna, nuovissima, vendo occasione. Gatteri 23, I, Colantti. 79466 NN

CAMERA matrimoniale moderna, psiche, volendo suste, vendesi. Caprin 5, primo. 79479 NN

CAMERE matrimoniali, massiccie, con psiche o lavamano ;altre porte piene, psiche con specchi fino terra, prezzi di fabbrica. Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERETTA letto una persona, libreria, lavamano, egabelli, porta fiori, tamburo, vendonsi occasione. Solitario 2, secondo. 79432 NN

CANAPE' con stanga d'ottone quasi nuovo, vendesi. Ruggero Timeus 16, II, porta 10. 79362 NN

CUCINA usata, armadio, specchio, tremeau marmo, tavolo allungabile, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79469 NN

CUCINE modernissime, marmi, 660 in poi, anche senza pittura. Ferriera 16, falegname. 79494 NN

DIVANETTO con due poltroncine in stoffa, fornitura club pelle, vendonsi. Paulliana 333, p. 3. 79246 NN

DIVANO bellissimo peluche, moderno, acquario salotto, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 79530 NN

LETTI due, lavamano, vendonsi. Via Tesa 1, I p. 79361 NN

LETTINO nuovo, addobbo rosa, elegantissimo, vendesi occasione, via Ginnastica 38, II, sinistra. 79707 NN

LETTO bruno 150, mantello tutto 160, vendonsi. Boccaccio 29, portinaia. 79268 NN

NON comperate mobili senza convincervi della nostra massima convenienza. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

OTTOMANA in tela russa vendesi. Indirizzo al Piccolo. 79392 NN

OTTOMANE, divani, canapè trasformabili letto, assortimento, vende tappezziere, Maurizio 9. 79473 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e estere, vendonsi. Scambi. Riparazioni. Ditta Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Koch e Korselt», «Steinhammer», «Hoffmann e Czerny», vendita, scambi, facilitazioni, anche in prova. Pianino nero, incrociate, viennese, lire 4100; nuovo germanico 4500. Pianoforte viennese 2800; altro 1200. Via Sanità 16. 78900 NN

PIANINI vendonsi cassa, oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36. 78694 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi Scambi Corso Garibaldi 13. 15917 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Phonoliszt» perfetto. vendesi occasionissima. Via Sanità 16. 78809 NN

PIANINO straordinario modello concerto, ultimissima perfezione, vendesi. Solitario 26, terzo. 79313 NN

PIANINO corde incrociate da vendere, lire 4600. Indirizzo al Piccolo. 79428 NN

PIANO coda, marca Boesendorf, vendesi lire 1200. Madonnina 38, I, sinistra. 79091 NN

PIANOFORTE mezzacoda vendesi o scambiasi con pianino. Indirizzo al Piccolo. 79453 NN

SALOTTO mogano vendesi in giornata. Via Piccolomini 3, terzo. 79453 NN

SEDIE anche usate, uso società, cercansi. Offerte «79222 NN» Piccolo. 79222 NN

STANZA massiccia, stile barocco, con cucina lussuosa, con marmi, vendonsi. Corso V. E. 1, terzo, destra. 79235 NN

STANZA matrimoniale nuova, lussuosissima, impero africano vendesi. Piccardi 7, II, destra. 79611 NN

Affranta da indicibile dolore, la sottoscritta, anche a nome degli altri congiunti, partecipa l'improvvisa morte, avvenuta a Boh Bistrica, dell'amato marito, padre e fratello

Lodovico Miani

negoziante in legnami

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 18 corrente, ad ore 11, partendo dalla propria villa direttamente al Camposanto.

Boh Bistrica (Trieste), 16 settembre 1925.

Famiglia RODOLFO MIANI

STUDIO completo moderno in perfetto stato cercasi. Offerte «79477 NN» Piccolo. 79477 NN

Commercio ed industria

cent 40 la parola Minimo L 4.— O

A A A A A A A. VESTITI frack, paletot, mobili, macchine cucire, grammofoni, dischi, porcellane, compero pagando prezzi altissimi. Beccherie 4. Israel. 9205 O

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi, biglietti del Monte compero pagando prezzi massimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 79391 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I 122 O

A A. CORONE, fiorini, argento, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 79466 O

AMPN Myosotis Patent, marca mondiale famoso gesso bleu per biliardi, di Napoli, dozzina lire 3. Parziale, Tiziano Vecellio 9, Trieste. 79383 O

BILIARDI, panni, palle, stecche, accessori. Operai maestri per riparazioni. Parziale, Via Tiziano Vecellio 9, Trieste. 79383 O

CAFFÈ, circoli, possono avere gratuitamente pareri, esami, propri biliardi. Prima fabbrica italiana biliardi, 25 macchine, 40 cavalli forza motrice. Parziale, Trieste, Tiziano Vecellio 9. 79383 O

DEBOLEZZA di mente e fisica, esaurimenti nervosi, nevrastenie, si combattono con il Sirofosfit. In tutte le farmacie. 180 O

DIMINUITI prezzi calzature moderne, fortissime, trovate solamente Calzoleria via Muratti. 79218 O

FOTOGRAFIE di guerra prese sulla fronte italo-austriaca, rarissime, vendonsi album completi. Ottico, Dante Alighieri. 79493 O

MUSSOLI (mitili) offro fornitura tutto inverno persona solvibile. Scrivere Millovaz, Cittanova, Istria. 79216 O

PARTITA occasione scarpe donna, bottoni osso, vendesi. Mazzini 15, mezzanino, sinistra. 79470 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas», unicamente «Steindler», XX Settembre 12, Sebastiano 6. 79145 O

SCIATICHE, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i malori derivati dal così detto colpo d'aria, si combattono efficacemente con il «Liquore o Cachets Godina». 180 O

SPORTE artistiche specialità viennese, via Mazzini 44, IV, destra, visitare dalle 14-16. 79282 O

STRACCI pago lire 1.10; acquisto corda, metalli, sacchi, bottiglie, vuote. Rigutti 3. 77964 O

STUFE a gas, grandezze diverse, vendonsi prontamente a prezzi convenientissimi. Per informazioni rivolgersi via della Borsa 2, I, stanza 14. 79374 O

TESSUTI di lana per signore e signori, rimasti in seguito alla liquidazione sociale, si vendono a prezzi di fabbrica. Corso Vittorio Emanuele 31, Levi 79574 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola Minimo L 3 — P

AGENTI rappresentanti, stipendio, provvigione, cerchiamo ovunque, vendita profumerie, saponi, cromatine. Inviare referenze «Fabbrica Tricolor», Napoli. 5747 P

PIAZZISTI per vendita manifatture a rate cercasi ditta Gruner. Madonnina 44. 78840 P—

PIAZZISTA legnami, svelto, cercasi per Roma. Scrivere Salvatore Alfano e Figli, via del Traforo 146, Roma. 5749 P

PIAZZISTA introdotto commestibili, assumere vendita vini in fiaschi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 79403 P

PIAZZISTA bene introdotto per cioccolato, caramelle, confetture, cercasi. Panificio, via Conti 12. 79435 P

VIAGGIATORE pratico legnami cercasi. Scrivere: Salvatore Alfano e Figli, via del Traforo 146, Roma. 5750 P

Automobili, biciclette e sports

cent 60 la parola Minimo L 6.— Q

AUTOVETTURA 6 posti, rimessa nuovo, 20 HP, scambiasi con autocarro oppure vttura 2-4 posti; vendonsi 2 carrozzerie, laudaulet in buonissimo stato. Pietà 3, telef. 28-37. 79311 Q

BICICLETTA nuova, da corsa, cerchioni ferro, vendesi. Via Ghega 2, bar. 79461 Q

BICICLETTA mezzacorsa, uomo, perfetto stato, vendesi lire 450 trattabili. Indirizzo Piccolo. 79268 Q

MOTORE Warhalowsky vendesi. Naccari, Pescheria. 78903 Q

SPA 23.000, quasi nuova, vendesi occasione. Gatteri 42, garage. 79362 Q

VETTURA Fiat 501, torpedo, vendesi. Via Giulia 23, Cilla. 79093 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent 50 la parola Minimo L 5.— R

BAR, arredamento completo, cristalli, macchina express, vendesi 8000. Offerte «79496 R» Piccolo. 79496 R

BOTTEGA, bella vetrina, mostra, annesso adattatissimo quartierino, cedo subito miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 79266 R

BOTTEGHINO alimentari, attivissimo, bene arredato, 3500 trattabili. Occasione. Indirizzo al Piccolo. 79422 R

CAFFE' bene avviato, vicinanza piazza Garibaldi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79316 R

CAPITALISTA cercasi tosto per sovvenzionare lavoro cantina, vicinanza Trieste, anche verso interessenza. Trattasi direttamente. Indirizzo al Piccolo. 79297 R

CARTOLERIA e giuocattoli, vicino scuole, avviatissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 79368 R

CHIUNQUE voglia raddoppiare proprio capitale in sei mesi, garantito impiego, amministrandolo da sè stesso, scriva «79234 R» Piccolo. 79234 R

DECRETO bar cedesi oppure affittasi. Offerte sub «79476 R» Piccolo. 79476 R

LOCALE in S. Giacomo, adatto latteria, biscotteria e simili, cedesi arredato, 3000. Informazioni via Conti 12. 79436 R

MACELLERIA bellissima, posizione signorile, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 79356 R

NEGOZIO angolo, tre fori, retrobottega, adatto farmacia, affittasi Roiano. Indirizzo Piccolo. 79378 R

NEGOZIO vastissimo, centro città, completamente arredato, luce, acqua, cedesi prontamente con o senza merce. Indirizzo Piccolo. 79376 R

OREFICERIA orologeria affittasi qualunque condizione. Cossutta, Caffè Negozianti, 10-12, 15-17. 02352 R

PERSONA distinta cerca 1500, interesse 20 per cento Offerte «79363 R» Piccolo. 79363 R

Giuseppe Kovacich

spirò questa mane dopo lungo soffrire.

La desolata consorte **Agnese nata Trobez**, i figli **Giuseppe, Francesco**, le cognate, i nipoti e i parenti tutti partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 17 corr., alle ore 16, partendo il convoglio dalla via Molin a vento N. 38.

Trieste, 16 settembre 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

LUIGI KUSS

d'anni 38, cocchiere

dopo brevi sofferenze, spirava quest'oggi.

La desolata madre **Anna ved. Kuss**, unitamente a tutti gli altri parenti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo venerdì 18 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 15 di S. Maria Madd. sup. (Bivio).

Trieste, 16 settembre 1925.

Grande Impresa Cavellan, Corso V. E. III, N. 45

Il 16 corrente, alle ore 11, spirava dopo breve malattia, nell'età d'anni 81

GIACOMO FABIANI

La famiglia **Pertot**, addolorata, ne dà il triste annuncio a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali avranno luogo giovedì 17 corrente, alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 settembre 1925.

[illegible] Corso V. E. III N. 4[illegible]

PRIMA ipoteca 15-20.000 urgemi, offro 12 per cento. Scrivere «79518 R» Piccolo. 79518 R

SOCIO cercasi per azienda avviata, con piccolo capitale. Caffè Procuratie, Colasich. 02351 R

TRATTORIA arredata, con decreto, vendo o affitto. Per informazioni Trattoria, via Pietà 35. 79112 R

5000 lire cerca industriale, grande garanzia ed interesse. Offerte «79337 R» Piccolo. 79337 R

70.000 mutuo primo rango, 8 per cento, stabile città, cerco. Offerte sub «79520 R» Piccolo. 79520 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 50 la parola Minimo L 5.— S

CASETTA S Giacomo, 3 stanze, cucina, soffitta, ammobiliata, vendesi 30.000, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 79433 S

CASETTA, villetta, acquisterebbesi. Scrivere sub «79436 S» al Piccolo. 79436 S

CASETTA vendo 3000, per coniugi. Scrivere Toros, posta restante, Pirano. 16232 S

VILLA principio via Rossetti, completamente rimessa nuovo, comfort moderno, giardino, 2 appartamenti vuoti, vendesi 160.000. Indirizzo Piccolo. 79439 S

VILLETTA Roiano, bellissima, perfettissimo stato, vendesi occasione. Offerte «79331 S» Piccolo. 79331 S

VILLINO pressi Rossetti, 6 stanze, comfort, vendesi 110.000. Offerte «79310 S» Piccolo. 79310 S

Diversi

cent 60 la parola Minimo L 6.— U

A. BIANCHERIA elegantissima, guarniture lussuose sposa, camicie notte, combinés, vendonsi. Mirri, Carducci 23. 79327 U

ADRIANA. Ricevetti lettera, prego indirizzo. Angelo. 79371 U

AMBRATA, Origano, Fougère, Lavanda, Colonia profumatissime, 85 gradi garantiti, lire 65 litro (decilitro 6.50). Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 79149 U

ANCHE per 30 lire potete acquistare una sveglia. La buona, solida, elegante sveglia «Cavallar» costa lire 30. Orologeria Cavallar, via San Lazzaro-via delle Torri, telefono n. 237. Spedizione prontamente verso rivalsa. 74008 U

FORFORA. Il fattore principale della caduta dei capelli è la forfora, che scomparisce solamente usando la «Filotrix», apprezzata da chi la conosce per i suoi effetti, preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita nelle farmacie. 180 U

GIOVANE 25.enne, simpatico, distinto, buonissima posizione, conoscerebbe signorina casalinga, buona famiglia, scopo matrimonio. Scrivere sub «79532 U» Piccolo. 79532 U

GIOVANE 23.enne conoscerebbe onesta signorina, scopo matrimonio. Offerte «79254 U» Piccolo. 79254 U

GRATUITAMENTE disinfettiamo abitazioni, se non estirpiamo totalmente cimici, blatte ecc. Autorizzato stabilimento disinfezioni «Asddi» Rossetti 2. 78826 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza. Via del Bosco 10, primo. 02358 U

LEVATRICE accoglie gestanti, riceve giornalmente, consultazioni gravidanza. Madonnina 10, secondo. 79459 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti Adele Emerschitz-Sbaizero Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel 20-64 78807 U

LUCIA. Faccio come ordinasti. Spero bene. Coraggio. Non dimenticare sono tuo per la vita. Tony. 79351 U

MATRIMONIO cerco per mia figlia ventenne, coltissima lingue, musica, quartiere arredato, piccolo capitale, giovane distintissimo anche provincia. Trattasi colla madre. Offerte entro 21 corrente sub «79364 U» Piccolo. 79364 U

MODELLI ultima creazione e riformature con la massima accuratezza eseguisce modista, prezzi miti. Piazza G. Battista Vico 6, II. 79507 U

OFFERTASI senza indirizzo, proprio lavoratorio, sarta trentacinquenne, senza prole. Ripeta. Scrivere sub «79256 U» Piccolo. 79256 U

SMALTO per unghie, brillante insuperabile, centesimi 30 grammo. Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 79149 U

TRENTENNE privo conoscenze, onestissimo operaio, bella presenza, ottimo carattere, desidera conoscere signorina o vedova, possibilmente dote, scopo matrimonio. Offerte «79244 U» Piccolo. 79244 U

35.ENNE distinto, ottima posizione, sposerebbe subito signorina benestante. Ritiro tutto venerdì offerte «79343 U» Piccolo. 79348 U

HEADON HILL 34

Il dito dello scheletro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Udì aprire cautamente l'uscio che dava nella camera oscura dove anticamente si riponeva il grano, udì i passi rapidamente allontanarsi. Caterina si gettò giù dal letto, corse all'uscio, origliò. Tutto era silenzio. Il dubbio non era possibile; Norman giaceva prigioniero di sir Dudley nella stanza umida e tetra del vecchio mulino abbandonato.

CAPITOLO XXVI.

La stanza segreta

L'ispettore Wragge seguì in silenzio il domestico. I due uomini attraversarono un lungo corridoio, e giunsero alla dispensa, stanza posta in un'ala isolata della vasta casa. Hinkley cercò l'uscio, prese una bottiglia di vino vecchio e ne riempì due bicchieri con mano tremante.

— Scusatemi, signore — disse — ma sono tutto sconvolto. E' impossibile che la signorina Caterina sia fuggita col capitano Slater. Essi dovevano sposarsi fra poco col consenso della signora Marrables. Credete a me signore, qui sotto c'è qualche cosa di losco.

— Lo credo anch'io — rispose Wragge guardando con simpatia il vecchio. — E non vi nascondo che sono assai preoccupato per la sorte della signorina Glenister.

— Dio solo sa quel che le sarà capitato! — sospirò Hinkley. — Sir Dudley è rimasto fuori tutto il pomeriggio di ieri e non è rincasato che a tarda notte.

— Bisogna assolutamente cercare di scoprire il luogo dove la signorina Caterina è tenuta sequestrata — riprese Wragge in tono serio. — Credo che posso fidarmi di voi Hinkley, poichè le siete affezionato. Sia detto fra noi, ho le mie buone ragioni per ritenere che quella giovane signora che avete introdotta poco fa nella biblioteca, non sia estranea alla cosa.

— Ma senza dubbio, signore — esclamò Hinkley — la signora Coningsby aspira già da un pezzo al titolo di baronessa, ed ella non lascerà nulla di intentato pur di raggiungere il suo scopo. Ella è una volpe astuta.

— Bisognerebbe che io potessi ascoltare il colloquio di quei due — replicò l'ispettore. — Potrei, se non ci trovate nulla in contrario, andare ad origliare all'uscio della biblioteca.

Il vecchio sorrise con astuzia.

— Posso offrirvi di meglio — disse. — Vi condurrò in una stanza segreta al piano superiore, dove attraverso un'apertura praticata sul pavimento potrete udire e vedere tutto quanto accade nella biblioteca. Sir Dudley ignora l'esistenza di quella stanza, essa fu costruita molti secoli addietro, quando la casa apparteneva ai monaci.

Wragge tracannò un bicchiere di vino.

— Ecco una fortuna insperata! — esclamò. — Presto, andiamo, non indugiamoci.

— Se per caso incontrassimo dei domestici dirò che siete un mio conoscente — replicò Hinkley.

Ma durante il percorso non incontrarono anima viva. Preceduto dal servo Wragge attraversò stanze immense che quasi parevano vuote, dove i mobili di forma antiquata erano disposti con simmetria lungo le pareti.

Seguitarono per un lungo corridoio e giunsero ad una porta dissimulata abilmente nella parete. Senza parlare Hinkley premette un bottone e la porta dolcemente scivolò sui cardini.

Entrarono in una stanza oscura dove una luce fioca in un angolo tradiva l'apertura accennata da Hinkley.

— Ecco guardate laggiù, inginocchiatevi sul pavimento — susurrò il vecchio all'orecchio di Wragge. — Io aspetterò nel corridoio. Quando vorrete uscire picchiate con le nocca contro la parete.

E si ritrasse lasciando Wragge solo, immerso nelle tenebre.

Un suono di voci irose ferì l'orecchio dell'ispettore.

— Non vi credo — diceva una voce di donna. — Sono certa che avete nascosta la ragazza in qualche luogo per costringerla a sposarvi. Ma badate a quello che fate Dudley; non lo permetterò mai. Ricordatevi che avete promesso di sposarmi, guai a voi se non manterrete la promessa.

(Continua)